ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Sabato 14 Aprile 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1052

Le direttive politiche di don Sturzo
riconfermate al Congresso di Torino

Gli ordini del giorno centristi
approvati a grande maggioranza

TORINO, 13, sera

Il congresso del partito popolare ha continuato stamane i suoi lavori, sotto la presidenza dell'on. Rodinò. Rampolli, di Palermo, ha aperto la discussione, parlando contro la collaborazione al Governo Mussolini. Presentò quindi un ordine del giorno con il quale il congresso riafferma la fiducia nel segretario politico e delibera di conferirgli i pieni poteri. Voci di protesta e rumori si levarono a questo punto nella sala e lo stesso don Sturzo protestò vivacemente.

Hanno parlato poi l'on. De Gasperi, e quindi don Sturzo, per rispondere ai vari oratori e per sostenere gli ordini del giorno, che rispecchiano il pensiero della tendenza centrista. Don Sturzo ha dichiarato che accetta la proposta Ferrari, purchè la rappresentanza politica in seno al Consiglio sia rafforzata, e che accetta pure l'ordine del giorno Chiri, il quale riconferma la disciplina del partito, ma ha soggiunto di essere invece contrario all'ordine del giorno Rampolli e a quello Marche, che vorrebbero una più rigida disciplina, e a quello di Meda Luigi, ostile ad ogni forma di sindacalismo.

Ferrari ha presentato un altro ordine del giorno contro la collaborazione coi fascisti, quindi ha ripreso la parola don Sturzo, il quale ha tornato ad illustrare il significato della collaborazione, affermando che il partito deve orientare la sua attività verso quella che è la realtà presente di ogni giorno, non negando la collaborazione al Governo, che in questo momento è anche il Parlamento, poichè le discussioni che dovrebbero farsi nell'aula parlamentare si fanno in quella ministeriale, e le deliberazioni sono rese note attraverso i comunicati dei poteri responsabili. Disse poi che il partito risponde oggi alla coscienza nazionale. Sappiamo — egli terminò — essere uniti, anche se in questo momento è forse cosa difficile, cosa aspra, cosa tormentosa, cosa piena di incognite per l'avvenire. La chiusa è stata accolta da grida di «evviva don Sturzo», «evviva il partito popolare».

Hanno parlato ancora per dichiarazioni di voto Marchi, il quale ha presentato un emendamento; Piccioni, il quale ha detto che voterà per l'ordine del giorno Sturzo-De Gasperi. Rampaldi e Verga, i quali, a nome della destra, dichiararono che voteranno l'ordine del giorno Sturzo, hanno provocato un tumulto.

Messo ai voti l'ordine del giorno Sturzo è risultato approvato a maggioranza; per l'ordine del giorno De Gasperi, è stato chiesto l'appello nominale, ma essendo ormai le 13, la votazione è stata rinviata alle 15. Nella seduta pomeridiana del congresso, su proposta di don Sturzo, è stata ritirata la richiesta di appello nominale e l'ordine del giorno De Gasperi è stato approvato a maggioranza per alzata di mano.

Il congresso ha poi iniziato il lavoro delle singole sezioni. La sezione prima ha approvato, con qualche modificazione, l'ordine del giorno del relatore Gilardoni, sul problema finanziario, e del Lucatelli, sul problema dell'istruzione professionale. La sezione quarta, quella Ruffo, sulla politica estera, e la sezione quinta, quella Jaccini, sulla emigrazione. La discussione delle quattro ultime sezioni continuerà in seduta serale.

Equivoco antifascista

ROMA, 13, sera

(*Ermanno Amicucci*). Non si può negare che il significato del congresso popolare di Torino sia chiaramente antifascista. Don Sturzo considera il Governo di Mussolini uscito dalla rivoluzione delle camice nere, come un qualsiasi Gabinetto uscito dai patteggiamenti di Montecitorio, e di fronte al Ministero Mussolini è disposto a riaffacciare quella tattica parlamentare, che rese impossibile la vita di tutti i Gabinetti succedutisi dal 1919 all'ottobre 1922, senza per altro recare al partito popolare, se non l'effimera gioia di una spartizione di portafogli, di largo discredito nel Paese, con la conseguente giusta e violenta reazione dell'opinione pubblica.

Sebbene nel suo discorso e nelle sue varie dichiarazioni don Sturzo abbia voluto nascondere in un velo di sottilizzazioni polemiche la vera sostanza del pensiero e dei propositi, onde è animato, pure è apparso chiaro in tutte le manifestazioni del congresso lo spirito antifascista predominante nel partito popolare e nel suo segretario politico. I sinistri, che hanno voluto scindere ben nettamente la loro responsabilità da quella dei popolari che collaborano al Governo di Mussolini, hanno finito per votare l'ordine del giorno di don Sturzo, perchè leggendo tra le righe, sentivano un'intima corrispondenza tra i loro sentimenti e il pensiero del segretario del partito.

Lo stesso ordine del giorno dell'on. De Gasperi, rivela l'ostilità del partito popolare verso il Governo fascista, nella riaffermata difesa di quella proporzionale integrale che fu abbandonata non solo dal Grande Consiglio fascista, ma anche dal Consiglio dei ministri, col voto favorevole dei ministri popolari. Don Sturzo ha voluto negare l'evidenza, dichiarando che il partito popolare non aveva mai voluto la collaborazione con i socialisti, quando tutti ricordano non solo le manifestazioni del congresso di Venezia, ma anche i contatti nei corridoi di Montecitorio, e specialmente la speculazione antifascista che portò alla caduta del Ministero Facta, sulle famose quattro seggiole dell'on. Miglioli. Ma da tutto quello che ha detto, è balzata viva la nostalgia dei tempi in cui il partito popolare era l'arbitro delle sorti del Gabinetto e della vita parlamentare italiana, e la sua tonaca svolazzava trionfante per i corridoi dei Ministeri, a dettare leggi al di sopra del Consiglio dei ministri.

Poichè a quei tempi di disgraziata memoria il fascismo ha posto fine, sia con la marcia su Roma che con la dominante personalità dell'on. Mussolini, è chiaro che don Sturzo non gradisca la collaborazione col Governo fascista, e speri sempre in un avvenire migliore, democratico, socialista e magari bolscevico. L'unanimità con la quale è stato accolto dal congresso di Torino l'ordine del giorno don Sturzo, cela perciò un equivoco palesissimo, che dovrà chiarire domani quella destra popolare, la quale vuole una leale, aperta, piena e devota collaborazione col fascismo, con l'eliminazione dal partito popolare di quel migliolismo sinistro, che cova la riscossa e tiene sempre sottomano allacciate le fila col socialismo. Quella destra, verso la quale il congresso è stato largo di invettive, di rumori ed anche di fischi, e verso cui don Sturzo stesso ha lanciato la minaccia di espulsione, non può rimanere nel partito dopo un voto come quello di oggi, e noi crediamo che se il congresso non avrà chiarito nulla, riuscendo, come era facile prevedere, a confondere ancora una volta sotto il mistico manto dell'unità destri e sinistri, irreconciliabilmente divisi fra loro, gli avvenimenti di domani si incaricheranno di risolvere la crisi del partito popolare, distaccandone definitivamente gli elementi che firmarono l'ordine del giorno Nava, Martire, Padulli, e creando un partito popolare nazionale, che ripudi la mentalità e la tattica di don Sturzo, ed entri risolutamente nel terreno nazionale, accanto al fascismo, per la ricostruzione e la grandezza della Patria.

Il Vaticano si dichiara estraneo
alla costituzione del partito nazionale

ROMA, 13, sera

L'*Osservatore Romano* pubblica, a proposito del nuovo partito nazionale: «Siamo autorizzati a dichiarare, a scanso di equivoci, che la Santa Sede è completamente estranea alla sua formazione, come è stata e lo sarà a quella di qualunque partito politico».

L'*Agenzia Volta*, ritornando stasera sull'argomento, afferma invece che nonostante le smentite vaticane, negli ambienti cattolisi, nei quali l'Unione raccoglie favori e adesioni, si lascia chiaramente intendere che alla costituzione del nuovo partito non è mancata l'autorizzazione delle alte sfere ecclesiastiche. L'elenco, del resto, dei nomi dei promotori, secondo quanto si rileva nei predetti ambienti, è un indizio abbastanza eloquente del fatto che il Vaticano vede con particolare simpatia questo movimento, il quale, mentre si dichiara nettamente ed apertamente cattolico, assume una posizione di leale affiancamento al Governo e ai partiti nazionali. Tra i promotori, infatti, dei quali parecchi già appartennero alla frazione di destra del partito popolare, vi sono uomini i quali rivestono cariche ufficiali in Vaticano, e molti altri portano nomi legati in stretta parentela con alti prelati e con qualche principe della Chiesa. Nei predetti ambienti non si esclude che l'annunzio della formazione del nuovo partito non è avvenuto a caso a 24 ore di distanza dall'inizio del congresso di Torino.

La visita dell'on. Acerbo a Trieste
rimandata al mese di maggio

ROMA, 13, sera

Quest'oggi, il preside dell'Istituto commerciale di Trieste prof. Asquini, è stato ricevuto dall'on. Acerbo. L'on. Acerbo gli ha annunziato che la sua visita a Trieste è stata differita a maggio, perchè impossibilitato a muoversi in questo periodo. Probabilmente cercherà di trovarsi a Trieste il giorno 24 maggio, anniversario della nostra entrata in guerra.

L'opera di epurazione dell'azienda ferroviaria
secondo l'intenzioni dell'on. Torre

PIACENZA, 13, sera

L'on. Torre, alto commissario delle ferrovie, si è ieri fermato nella nostra città ed ha parlato ai ferrovieri fascisti piacentini, compiacendosi della disciplina e del loro alto senso di patriottismo, e dando assicurazioni che non saranno dimenticati i loro meriti. Ha aggiunto che l'amministrazione delle ferrovie già in grave situazione per l'opera dissolvitrice degli elementi sovversivi, si avvia ora e dovrà presto arrivare al completo riassetto, perchè possano funzionare perfettamente e offrire ai numerosi forestieri che vengono in Italia, uno spettacolo di disciplina e di regolarità quale si conviene ad un grande popolo. A questo scopo, e per raggiungere questo risultato, l'on. Torre ha dichiarato che provvederà a liberare l'amministrazione delle ferrovie da tutti gli elementi sovversivi che le recarono danno in passato, e potrebbero anche essere esiziali per l'avvenire.

Le medaglie d'oro convocate a Roma
per la cerimonia del 21 aprile

ROMA, 13, sera

Il Presidente del Consiglio, allo scopo di conferire alla festa anniversaria della fondazione di Roma un'altissima significazione di esaltazione patriottica, ha invitato tutti i combattenti insigniti di medaglia d'oro a trovarsi alla Capitale il giorno 21 aprile, per prendere parte alla grande manifestazione civile. Alle medaglie d'oro, per volontà dell'on. Mussolini, sarà concesso il biglietto ferroviario gratuito.

La beatificazione di Pio X
chiesta da un gruppo di cardinali

ROMA, 13, sera

I cardinali presenti in curia, hanno chiesto l'introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione di Pio X. Ecco il testo del documento:

«Noi qui sottoscritti, compresi da un sentimento profondo di particolare stima e venerazione verso il sommo Pontefice Pio X di felice memoria, che rifulse di eminenti virtù; considerando che la fama di santità che già lo circondava in vita è divenuta generale e si è diffusa aumentando giornalmente fra i cattolici di tutto il mondo dopo la sua morte; rilevando che questa constatata fama di santità risulta fra l'altro non soltanto dalla quotidiana frequenza spontanea e mai interrotta di fedeli alla sua tomba nelle grotte della basilica vaticana, ma altresì da numerose relazioni di favori e grazie ricevute per sua intercessione, grazie anche miracolose, tenendo presente il vivo desiderio universale espresso che la Sua Santità sia riconosciuta dalla suprema autorità della Chiesa, allo scopo di vedere iniziate le necessarie pratiche per l'introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione del fedele servo di Dio, vicario di nostro Signore Gesù Cristo, il beato Pontefice Pio X, ed evitare così che col decorrere del tempo si abbiano a perdere le deposizioni autorevoli dei testimoni; in conformità delle norme del Codice di diritto canonico, titolo 21 C. I., nominiamo postulatore della medesima causa il reverendissimo don Benedetto Pieralla, dei benedettini abati vallombrosani, abate di Santa Prassede, conferendogli all'uopo le più ampie facoltà, compresa quella di nominare dei vice-postulatori».

L'atto porta le firme dei cardinali Vannutelli, Merry del Val, Gasparri, Del Lay, Granito di Belmonte, Van Rossum, Runizzo de Bianchi, Sbarretti, Gasquet, Laurenti, Cagliero, Vico, Lega, Billot, Ehrlo, Scapinelli, Sili, Bisleti, Caggiani, Bonzano, Frühwirth, Boggiano, Giorgi, Mori, Racconesi, Tacci Marini, cioè di tutti i porporati residenti in Roma, tranne il cardinale Pompili, che non potè firmare per ragioni dell'ufficio che è chiamato ad esercitare come cardinale vicario di Roma.

I nuovi criteri per le pensioni
Combattenti, non combattenti e grandi invalidi

ROMA, 13, sera

Il segretario generale dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra avv. Romano, ha espresso, in un'intervista, la soddisfazione dell'Associazione, perchè le sue direttive nella riforma delle pensioni di guerra sono state accolte dal Governo. Secondo le dichiarazioni dell'avv. Romano, la riforma dividerà i pensionati in due grandi categorie: mutilati combattenti e non combattenti, stabilendo che la pensione privilegiata di guerra sia titolo d'onore da conferirsi a coloro che abbiano riportato una ferita, una lesione, un'infermità per offesa di armi micidiali nemiche o per causa diretta e immediata di servizio prestato nella zona sottoposta al tiro delle artiglierie nemiche. Si ritengono altresì dipendenti da causa di servizio di guerra, le ferite e lesioni prodotte da causa traumatica e di addestramento nel maneggio delle armi, purchè il militare abbia anche partecipato a vere e proprie azioni di combattimento. Agli altri si dà un'altra pensione, denominata semplicemente pensione vitalizia o assegno rinnovabile. Per determinare anche nella misura la distinzione suddetta, il Consiglio dei ministri ha approvato che per i mutilati combattenti si debba consolidare intero nella pensione l'assegno speciale del decreto 24 aprile 1919, e che tale assegno si debba considerare per i non combattenti nella misura della metà.

Per i grandi invalidi, credo di poter affermare — ha continuato l'avv. Romano — che in forza delle nuove deliberazioni del Consiglio dei ministri, il semplice soldato potrà raggiungere la somma massima di 18.000 lire annue lorde nei casi di perdita dei quattro arti, di cecità accompagnata da altre lesioni, di paraplegia rettovescicale. I ciechi di guerra, i dementi ricoverati nei manicomi, i tubercolotici costretti al letto, gli amputati al terzo superiore del braccio o disarticolati delle coscie, raggiungeranno una pensione superiore alle lire 14 mila annue. Per altre determinate infermità elencate nella prima categoria, sono aggiunte alla pensione-base consolidata col predetto assegno, somme annue che, da lire 5 mila discendono a lire 4 mila, in rapporto alla gravità delle mutilazioni.

L'avv. Romano ha detto poi risultargli che l'on. Rocco lavora attivamente per la modificazione definitiva delle innumerevoli disposizioni legislative che regolano la materia, e ha concluso rilevando che il maggior merito della commissione, è stato appunto quello di avere fatto proposte che, mentre colmano gravi lacune della nostra legislazione, provvedono ai casi più gravi, eliminando la sperequazione esistente, non si risolvono in alcun aggravio finanziario per l'Erario. La riduzione a metà dell'assegno del 24 aprile per i non combattenti, la revoca delle pensioni illegittimamente concesse per errori di fatto, di diritto e di mutamento nello stato cronico o di salute, assicurano economie di gran lunga superiori ai vantaggi della nuova legge, la quale, è bene tenerlo presente, riguarda nuove provvidenze a favore di determinati casi che costituiscono una minoranza di fronte alla grande massa dei mutilati di guerra e delle famiglie dei caduti.

Francia e Belgio preannunciano nuove pressioni
se la Germania non decamperà dalla resistenza

Le decisioni concretate
nel convegno Poincaré-Theunis

PARIGI, 13, sera

I colloqui fra Poincaré, Theunis e gli altri ministri francesi e belgi, iniziatisi quest'oggi, alle 15.30, al «Quai d'Orsay» sono terminati alle 17. Alla fine della riunione è stato pubblicato il seguente comunicato:

«I Governi belga e francese, ugualmente risoluti a proseguire la loro azione comune nella Ruhr, fino a quando la Germania non si deciderà a fare direttamente delle proposte per il pagamento delle riparazioni, hanno studiato tutta una serie di nuove misure, per accentuare la loro pressione, che continueranno per tutto il tempo che sarà necessario. Essi hanno inoltre fissato un certo numero di decisioni, per accelerare il carico del carbone e per migliorare il funzionamento della regia delle ferrovie. Essi torneranno a riunirsi domattina, per trattare specialmente le questioni relative alla contabilità dei servizi interalleati, all'assegnazione dei prodotti dei pegni, alle ammende, alle confische dei fondi, alle prestazioni in natura ecc.

Piano attribuito a Loucheur
che suscita vivaci discussioni a Londra

LONDRA, 13, sera

Un progetto di riparazioni pubblicato oggi dal *Matin* di Parigi, e qui riassunto telegraficamente dalle varie agenzie giornalistiche, è stato accolto con evidente favore, sia nella City che a Westminster. I riassunti telegrafici sono troppo vaghi e frammentari per poter giudicare il progetto nel suo complesso e nei suoi particolari essenziali. Ma quello che appare dalla prima lettura, è che la Francia si sarebbe messa finalmente su una nuova via ragionevole. Però, è stata sollevata una obbiezione, e cioè se il progetto del *Matin* risponda veramente al pensiero di Poincaré, o se piuttosto non sia un'altra manifestazione dell'atteggiamento di Loucheur, o magari di Klotz. Fintanto che a questo progetto non sarà data un'impronta ufficiale, i circoli inglesi non potranno discuterlo con reale interesse.

Ammesso che il progetto emani realmente da Poincaré, si nota che questi avrebbe fatto un buon passo verso l'accettazione della tesi inglese, specialmente per la riduzione a soli due miliardi di sterline della cifra totale delle riparazioni, che la Germania sarebbe tenuta a pagare nei prossimi 10 anni. E' vero che la massima parte di questa somma dovrebbe andare alla Francia e al Belgio, e che soltanto le briciole toccherebbero all'Italia e all'Inghilterra, ma è anche vero che il progetto premette l'evacuazione della Ruhr e delle province renane in non più di dieci anni. Quindi è abbandonato il concetto, che finora sembrava prevalesse, di voler mantenere l'occupazione militare all'infinito, e che la Francia cercasse di risolvere sul Reno piuttosto il problema della sua sicurezza, che non quella delle riparazioni.

Le riviste politiche settimanali si occupano tutte del viaggio di Loucheur a Londra, e constatano che se questi non avesse ottenuto altro risultato, innegabilmente ha raggiunto quello di togliere le relazioni anglo-francesi dalla morta gora nella quale erano cadute. Autorizzato o no da Poincaré, il Loucheur è riuscito a riprendere le conversazioni con gli uomini politici inglesi e a indurre Bonar Law a fare qualcosa per uscire dalla sua ben nota impotenza. La *Nation*, ispirandosi ai risultati di questa visita, e illuminandone tutti gli aspetti, riconosce che Loucheur ha reso un servizio sostanziale agli alleati, e ha messo innanzi un progetto, sul quale una Francia ragionevole e una Germania onesta, potrebbero accordarsi in 24 ore, con la certezza di vederlo accettato e controfirmato da tutti gli altri alleati.

Lo scrittore della *Nation* sembra sia a conoscenza dei termini del progetto Loucheur, e in conseguenza delle pubblicazioni fatte oggi a Parigi, ed è il caso di domandarsi se il progetto dell'ex ministro delle Terre Liberate francesi e quello del *Matin* non siano la stessa cosa.

Anche lo *Spectator* rileva l'importanza della visita di Loucheur, la quale ha riaperto la via alla possibilità di una soluzione del problema delle riparazioni. Il Loucheur, secondo la ben nota rivista conservatrice, non si è mai illuso che la Francia potesse derivare dall'occupazione della Ruhr il minimo vantaggio economico e perciò si adopera perchè tra il suo paese e la Germania intervenga una sistemazione della questione su basi ragionevoli e accettabili da entrambi le parti, cosa alla quale non si può addivenire qualora la Francia persistesse a seguire la politica attuale.

Armi francesi per l'Abissinia

ROMA, 13, sera

Il *Corriere d'Italia* riceve da Adis Abeba: Il Governo abissino, a mezzo del Governo francese, ha ricevuto 1200 fucili di fanteria e 200.000 cartucce, che dovranno servire all'armamento della polizia, per combattere la tratta degli schiavi.

L'atteggiamento tedesco chiarito
Berlino non presenterà nuove proposte

BERLINO, 13, sera

Le conversazioni fra il Cancelliere Cuno ed il ministro degli Esteri da una parte e i rappresentanti dei partiti dall'altra, sulla situazione interna ed estera, sono terminate. Nessuna comunicazione ufficiale è stata finora pubblicata circa i risultati raggiunti fra i rappresentanti del Governo e quelli della coalizione parlamentare governativa, ma da alcuni commenti dei giornali, e specialmente della tedesco-nazionale *Zeit*, sembra molto probabile che nel discorso di martedì il ministro Rosenberg non avanzerà nessun piano di pagamento per le riparazioni.

Come ieri già rilevammo, le dichiarazioni di Rosenberg potranno essere concretate soltanto dopo il discorso che Poincaré terrà domenica a Dunkerque. Per ora, il pensiero del Governo, come molto chiaramente lascia intendere il *Berliner Tageblatt*, è che il ministro Rosenberg ha già sufficientemente esposto il programma della Germania due settimane fa nel discorso pronunziato al Comitato del «Reichstag» per gli Esteri.

Tale discorso culminava con la dichiarazione che il Governo tedesco è pronto a trattare e ad accettare la proposta del segretario di Stato americano Hughes, intesa a lasciare ad una commissione internazionale di periti il compito di stabilire i limiti della capacità di pagamento della Germania e quindi la somma che essa dovrebbe ancora pagare a titolo di riparazione. Il Rosenberg aveva allora dichiarato che la Germania sarebbe disposta ad impegnarsi preventivamente ad accettare le deliberazioni di tale commissione, e tale punto di vista rimane immutato, anche perchè, si osserva, non sarebbe possibile al Governo tedesco di calcolare ora quali potrebbero essere gli effetti economici dell'occupazione franco-belga della Ruhr.

Anche per quanto concerne le garanzie che l'industria dovrebbe dare, il *Berliner Tageblatt*, nota ufficiosamente, che di ciò si è già parlato, e che il Governo non crede ora sia il caso di ripetere le dichiarazioni già fatte. L'unica questione nuova, sollevata dalla stampa franco-inglese e dalle dichiarazioni ufficiali francesi in questi ultimi tempi, è quella delle garanzie alla Francia.

Su questo punto — continua il *Berliner Tageblatt* — il Governo tedesco è del parere, che la sicurezza della Francia è già regolata dal Trattato di Versailles. Tuttavia, anche su questo argomento la Germania potrà accettare una discussione e ampliare le garanzie già accordate alla Francia dai trattati, a condizione però, che la sovranità e l'indipendenza dei territori tedeschi ed il diritto di autodeterminazione per le sue province, garantito dai trattati, non vengano in alcun modo violati. Ulteriori garanzie potranno quindi essere discusse o trattate all'infuori delle convenzioni già esistenti, mediante liberi accordi.

Questa — secondo il *Berliner Tageblatt* — dovrebbe essere la sostanza del discorso che martedì prossimo il ministro Rosenberg pronuncerà al «Reichstag», se le dichiarazioni che domenica farà Poincaré a Dunkerque non consiglieranno il Governo tedesco a modificazioni sostanziali. Siccome i socialisti non fanno parte della coalizione governativa, e non hanno perciò partecipato alla riunione dei capi partito, il Cancelliere, assistito dal ministro del Lavoro Braun, ha ricevuto i rappresentanti di tutti i sindacati tedeschi della Ruhr per fare loro una relazione sulla situazione presente. I rappresentanti operai, dopo aver riaffermato la loro decisione di continuare la resistenza passiva, hanno chiesto informazioni sul punto di vista del Governo di fronte al problema delle trattative, rilevando la necessità che il Gabinetto non si lasci sfuggire la favorevole occasione creata dalla resistenza passiva. Il Cancelliere ha dichiarato che il Governo è sempre pronto a partecipare a dei negoziati, qualora gli vengano garantite condizioni di perfetta eguaglianza. Cuno ha poi espresso l'opinione che la resistenza operaia nella Ruhr dovrà «molto probabilmente essere continuata ancora per lungo tempo», prima che la situazione politica all'estero sia sufficientemente chiarita.

Le concessioni turche all'America

LONDRA, 13, sera

Le concessioni che l'americano Chester avrebbe ottenuto dal Governo di Angora per una serie di lavori pubblici e per lo sfruttamento di miniere, continuano ad occupare attivamente la stampa americana, nella quale si vanno manifestando diverse tendenze. La principale e più rumorosa, se non la più numerosa, insiste perchè il Governo abbia a sostenere con tutta la sua autorità il progetto Chester e venga, sulla base di questo, a possibili accordi col Governo turco. Questa richiesta è combattuta dalla stampa più moderata, la quale afferma che il Governo americano non deve prefiggersi altro scopo in Oriente che di ottenere l'osservanza della porta aperta per tutte le nazioni, e quindi anche per gli Stati Uniti, riguardo alle questioni commerciali ed economiche. Non seguendo una tale direttiva politica, il Governo degli Stati Uniti finirebbe col trovarsi implicato fino alla gola negli intrighi orientali, cosa che nessun buon americano dovrebbe desiderare.

Una nota tedesca di protesta
Lo stato d'assedio e gli arresti a Buer

BERLINO, 13, sera

Il Governo tedesco ha inviato a Parigi, Londra e Bruxelles una nuova nota di protesta contro la creazione della regia ferroviaria franco-belga e l'espulsione in massa di impiegati ed operai ferroviari. L'ordine impartito dal Governo di Berlino ai ferrovieri della Ruhr di non ubbidire alle autorità occupatrici, viene considerato da queste come una violazione del Trattato di Versailles e della Convenzione renana. Il Governo tedesco respinge tale accusa ed afferma essere questo un pretesto adottato dai francesi per mascherare lo scopo da essi perseguito fino dall'inizio dell'occupazione, d'impadronirsi cioè della rete ferroviaria della Ruhr. Quanto alla Commissione renana, le sue ordinanze non hanno che un solo fine, quello di staccare politicamente ed economicamente la Renania dal resto dell'Impero.

Le espulsioni di ferrovieri e di alti funzionari proseguono tanto nella Ruhr quanto in Renania. Sedici famiglie sono state sfrattate a Florsheim e venti a Colonia. A Bonn sono stati espulsi 28 impiegati di dogana. Nelle miniere Zinghütte di Essen, che sono in mano di una società belga, 150 operai sono stati licenziati per aver partecipato ai funerali degli operai uccisi nel conflitto delle officine Krupp. A Stoppemberg sono stati arrestati il borgomastro, un assessore e un possidente. Si ignorano le ragioni dell'arresto ma, secondo le dichiarazioni dell'autorità francese, esso sta in relazione con l'assassinio di un ufficiale a Prillendorf, sul quale però non si hanno finora notizie.

Gravi sanzioni sono in corso a Bauer in seguito allo scoppio di una bomba che ha distrutto l'importante sottopassaggio ferroviario paralizzando la circolazione. Nella città, colpita da un'ammenda di 50 milioni di marchi, è stato proclamato lo stato d'assedio. Sessantacinque milioni dovrà pagare la municipalità di Duisburg per gli atti di sabotaggio verificatisi alle linee telefoniche e 30 milioni quella di Mettmann per la aggressione di un ufficiale rimasto tuttavia incolume, avvenuta alcuni giorni fa. A Bochum, essendosi il borgomastro rifiutato di procedere alle requisizioni necessarie per il mantenimento delle truppe, sono stati occupati stamane tutti gli edifici delle amministrazioni pubbliche ad eccezione della Cassa di risparmio.

200 senussiti uccisi in Cirenaica
nei recenti scontri a sud di Sceleidima

BENGASI, 12, sera

Ulteriori notizie pervenute da Sceleidima, recano più ampi particolari intorno al fatto d'armi del giorno 11. Informazioni da varia fonte concordavano nel segnalare la presenza di un accampamento armato abusivo nei pressi della località di Gardagi, ad una decina di chilometri a sud di Sceleidima. Le forze di questo presidio, divise in due piccole colonne, delle quali una autoportata, accertarono in quella località recenti tracce dell'accampamento segnalato. Proseguirono quindi la marcia verso sud, e ad una dozzina di chilometri da Gardasi, nei pressi di Abiar el Harras, sui margini occidentali dell'altipiano, le nostre colonne sorpresero un gruppo di un centinaio di armati senussiti, che facilmente sbaragliarono. E' in questo episodio che si contano i 40 morti lasciati sul terreno dall'avversario e segnalati nel nostro telegramma di ieri. I superstiti di questo gruppo di armati si dettero alla fuga verso sud, inseguiti dalla nostra colonna autoportata e scortata da autoblindate fino nei pressi di Antelat.

Numerosi altri armati senussiti accorsero dagli accampamenti vicini e sostennero gli avversari in fuga, ciò che dette luogo a parecchi scontri, nei quali gli armati senussiti ebbero complessivamente altre perdite, che gli informatori fanno ascendere a circa 200 morti. Nel corso di queste azioni, la nostra colonna ha distrutto, tra gli altri, un accampamento abusivo della cabila Nefa, della Parmarica; altri ne sono segnalati di genti dei Prassa e degli Abid del territorio intorno a Gerdes, Braua e Slonta, ciò che dimostra che, contrariamente agli accordi recenti, si andava effettuando nel sud bengasino una vera e propria mobilitazione di forze ed una concentrazione abusiva di armati, che è molto opportuno sciogliere tempestivamente. Nelle varie azioni del giorno 11, le nostre truppe hanno fatto un grosso bottino di alcune centinaia di capi di bestiame, dichiarati preda bellicosa.

Il governatore gen. Bongiovanni, recatosi ieri in volo a Sceleidima, vi ha ispezionato le truppe di quel presidio, felicitandosi del loro brillante contegno nelle recenti azioni.

Manifestazioni d'amicizia franco-italiana
al banchetto in onore del ministro Dior

MILANO, 13, sera

Oggi al Cova, la Camera di commercio francese di Milano ha offerto una colazione di 150 coperti in onore del ministro del Commercio di Francia sig. Dior. La sala era decorata con bandiere francesi ed italiane. Alla tavola d'onore hanno preso posto il sig. Dior, il ministro del Commercio on. Rossi, il rappresentante del Comune di Milano, avv. Aversa, il presidente della Camera francese a Milano Wytenhove, il capo della missione commerciale economica in Italia Harismendy, il direttore dei trattati al Ministero del Commercio francese Serris, il sen. Crespi, l'on. Benni, il sen. Nava e altre notabilità.

Al «dessert» ha preso per primo la parola Wytenhove, il quale ha ringraziato i presenti del loro intervento ed ha espresso tutta l'ammirazione sua e della Francia per il magnifico sviluppo industriale che va prendendo Milano e con essa anche le altre regioni italiane. Ha affermato che la Francia e l'Italia sono destinate a vivere in amicizia ed a procedere insieme sulla via del progresso e della civiltà. Quindi il ministro francese ha brindato al Re, alla Regina d'Italia, al Presidente del Consiglio e al Governo. L'on. Rossi, ha invitato i presenti a bere in onore del Presidente della Repubblica francese, del capo del Governo di Francia e del sig. Dior. Il prosindaco di Milano avv. Aversa ha augurato che i rapporti fra Francia e Italia diventino sempre più intimi, per la grandezza delle due nazioni e per la pace del mondo. Hanno parlato ancora, facendo voti per la collaborazione tra i due paesi, il presidente dell'Unione delle Camere di commercio italiane, on. Cassin, il sen. Nava, l'assessore Gallavresi e il presidente della Fiera di Lione. La riunione si sciolse tra manifestazioni di cordialità.

La tassa sul carbone in Germania è stata ridotta del venticinque per cento a partire dal 1.o aprile. Nei circoli industriali si attribuisce molta importanza a questo provvedimento che potrebbe determinare una forte riduzione dei prezzi di tutti gli articoli che hanno bisogno di carbone per la loro preparazione.

La giornata del Re a Milano
trascorsa tra nuove manifestazioni d'entusiasmo

MILANO, 13, sera

Stamane alle 8.15, il Re, accompagnato dal generale Cittadini e dal ministro della Real Casa, si è recato a visitare la scuola all'aperto di Turro Milanese. Lungo tutto il percorso la folla ha fatto calorose dimostrazioni al Sovrano. Il Re ha visitato minutamente tutti i padiglioni ed il campo delle esercitazioni ed ha assistito anche ad una rappresentazione cinematografica educativa. Prima di lasciare l'istituto il Re ha firmato un album ed ha espresso al prof. Verratti ed agli altri presenti tutto il suo compiacimento per l'organizzazione dell'istituto. All'uscita si è rinnovata la dimostrazione di simpatia.

Il Re, da Turro si è recato direttamente alla Fiera, per continuarvi la visita interrotta ieri e per assistere all'inaugurazione della mostra coloniale, che comprende i padiglioni della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea e della Somalia. Dopo l'inaugurazione della mostra e la visita ai padiglioni, il Sovrano si recò alla mostra zootecnica, e da una tribuna appositamente preparata, assistette al lancio di un migliaio di piccioni viaggiatori. Il ministro dell'Agricoltura, on. De Capitani, presentò al Sovrano una relazione, nella quale sono esposti i criteri che hanno indotto quest'anno ad includere nella quarta Fiera campionaria un reparto zootecnico. Proseguendo nella visita, il Re si è soffermato presso i padiglioni del Molise, dell'ispettorato della pesca, delle Puglie e dell'orticoltura e sebbene il tempo fosse piovoso, il Sovrano ha fatto tutto il percorso in automobile aperta, salutato dal popolo plaudente.

Ricevimenti alla Reggia

Quando il Re alle 11 ritornò al Palazzo reale, si recò nel cortile della cavallerizza, dove in due grandi quadrati erano schierati con cento vessilli, circa cinquecento ex combattenti e mutilati, dei quali tre decorati di medaglia d'oro e molti altri più volte decorati, rappresentanti 72 sezioni di ex combattenti della provincia di Milano. Il Re, che era accompagnato dai ministri Federzoni, Cavazzoni e De Capitani, si trattenne cordialmente con parecchi di essi, riconoscendo anche alcuni soldati che aveva veduti al fronte e ritrovati feriti all'ospedale, e con prodigiosa memoria ricordò i più minuti particolari di quegli incontri.

Verso la fine della visita, il Sovrano, avendo visto passare l'on. Marcora che, sorretto dal sindaco di Milano, sen. Mangiagalli e dall'avv. Dino Alfieri, stava per recarsi al ricevimento reale, gli andò subito incontro, lo salutò affettuosamente, informandosi delle sue condizioni di salute. Il vecchio Presidente della Camera rimase profondamente commosso dell'atto gentile del Re, che poi tornò presso i combattenti, dai quali poi si accommiatò, dovendo ricevere le autorità cittadine.

Il ricevimento delle autorità incominciò alle 11.30. Erano circa 200 fra senatori, deputati, consiglieri comunali e provinciali, magistrati, generali, consoli stranieri, grandi industriali e grandi commercianti, insomma il fior fiore di Milano, che sono venuti alla Reggia a fare atto di devozione al Re d'Italia. Il ricevimento avvenne nella sala del Trono. Primo fu ricevuto l'arcivescovo di Milano card. Tosi, l'on. Marcora, il generale Caviglia, il sindaco Mangiagalli, i ministri De Capitani e Federzoni, il sen. Nava e poi via via le rappresentanze del Senato e della Camera, dell'Ordine sovrano di Malta, del corpo consolare in uniforme. Il fascismo era rappresentato dall'alto commissario per la Lombardia, Terazzi. Il Re, durante il ricevimento, s'intrattenne con tutti affabilmente, parlando ad ogni gruppo di argomenti che riguardano particolarmente il gruppo stesso, e a tutti espresse il suo più vivo compiacimento per la grandiosità e la solennità delle accoglienze tributategli dal popolo di Milano.

Ad Olgiate Olona

Alle 15.25 il Re si è recato in automobile ad Olgiate Olona, per la posa della prima pietra di due nuovi padiglioni dell'istituto di profilassi antitubercolare. Il Sovrano è stato ricevuto dall'on. Mussolini, il quale lo accompagnò nell'interno dell'edificio. Dopo la visita all'istituto, il Re si è recato nel recinto dove sorgeranno i due padiglioni, salutato al suo apparire da applausi prolungati. Prese per primo la parola il sen. Mangiagalli, il quale fece una breve storia dell'istituto e degli scopi che esso persegue.

Terminato il discorso del sindaco, il cardinale Tosi, indossati i paramenti rituali, seguito dal Re, dall'on. Mussolini, dalla piccola Edda Mussolini, dal sen. Mangiagalli, dal sindaco di Olgiate, si recò a benedire la prima pietra che verrà calata sul luogo ove sorgerà il padiglione Regina Elena. Dopo la benedizione, il cardinale consegnò al Re una pergamena, che S. M. depose nell'interno della pietra, ricoprendola poi con calce. La folla scoppiò in applausi e in grida entusiastiche di «Evviva il Re!».

Terminata la cerimonia, il Re, congedatosi dai presenti, salì in automobile col sindaco Mangiagalli, il gen. Cittadini, il conte Mattioli Pasqualini; in una seconda automobile presero posto l'on. Mussolini con la figlia, e quindi tutto il lunghissimo corteo che si era recato ad Olgiate per rendere omaggio al Sovrano, ripartì alla volta di Milano, salutato dalla Marcia reale e dalle acclamazioni entusiastiche della folla. Entusiastici applausi si ripeterono in tutti i paesi attraversati dal Re e dal Presidente del Consiglio.

La grande sfilata delle associazioni

Il Re rientrò in città alle 17 e passando sotto l'Arco della Pace si portò al viale Francia, al Parco, dove erano schierate tutte le associazioni militari e civili della Lombardia, per essere passate in rivista. L'automobile del Re procedette a passo d'uomo e la rivista si svolse tra ininterrotti scrosci di applausi e ovazioni del pubblico. Al Castello Sforzesco il Sovrano scese dall'auto e passò in rivista i grandi mutilati schierati sulle loro carrozzelle nel piazzale della Rocchetta. Egli rivolse parole gentili a quei valorosi, i quali acclamavano commossi. Il Re risalì poi in automobile e, seguito dalle autorità, si recò in via Moscova, dove ebbe luogo lo scoprimento della targa di bronzo a ricordo dei carabinieri della legione di Milano caduti nella grande guerra. Nel piazzale interno della caserma il Re venne ricevuto dal conte di Torino, dall'on. Mussolini, dai ministri Cavazzoni e De Capitani e da uno stuolo numerosissimo di autorità civili e militari.

Terminata la severa e commovente cerimonia, il Sovrano, col seguito e gli invitati si recò alla Società Giardino, dove in suo onore si svolse un breve torneo schermistico. Alle 18.20 S. M. rientrò a Palazzo Reale, fatto segno alle entusiastiche acclamazioni di una immensa folla. Ritiratisi i drappelli di truppa che avevano reso gli onori al Sovrano, la massa del popolo gremì la piazzetta, continuando ad acclamare e ad applaudire, finchè il Re apparve al balcone, dove sostò, mentre la folla prorompeva in alte grida di «evviva il Re!», agitando fazzoletti e cappelli.

Oggi. S. Valeriano, martire; domani, S. Annibale, martire. Leva il sole alle 5.44; tramonta, alle 19.5.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il bilancio comunale di previsione per il 1923

Le uscite - Un deficit previsto di 2,318.000 lire

Continuiamo l'esame del bilancio comunale di previsione sulla base della relazione presentata dalla commissione di finanza ai consiglieri comunali.

Per quanto riguarda le uscite la relazione rileva che la riduzione nelle entrate effettive di lire 9.300.840 è più che altro formale, mentre le uscite effettive si risolvono in una riduzione di lire 21.301.813 dovuta ad alleggerimento del bilancio. Passa quindi all'esame dei diversi capi.

Oneri patrimoniali. Gli oneri patrimoniali costituiscono una delle due categorie che presentano anche quest'anno un aumento nella parte ordinaria (lire 1 milione 085.365) dovuto all'inscrizione degli interessi per i mutui contratti o sistemati nel decorso anno, particolarmente con lo Stato (art. 1 lett. e, f e g) e con la Cassa di risparmio triestina. Un sensibile aumento riscontrato nella previsione delle spese per manutenzione degli edifici, a cui corrisponde nella parte straordinaria una diminuzione di lire 827.000. Si noti infine che è eliminata nella parte straordinaria la perdita registrata lo scorso anno per le tramvie municipali, e che è tolto il cospicuo stanziamento per lavori dipendenti dai danni causati dalla guerra, per i quali è stata presentata domanda di risarcimento.

Il totale degli oneri patrimoniali è quindi: per la parte ordinaria lire 6.426.015; per la parte straordinaria lire 355.000.

Spese generali: Le spese generali presentano variazioni numerose e notevoli, particolarmente nella parte ordinaria, il cui totale è di 12.194.744 lire, e che si riassumono: a) nella riduzione degli stanziamenti per stipendi, salari, caroviveri e retribuzioni al personale, per tacitazioni finali e mortuarie, per indennità di viaggio spettanti agli impiegati; b) nell'aumento degli stanziamenti per pensioni degli impiegati, delle loro vedove e degli orfani, per graziali, per locali (in gran parte trattasi di fitti figurativi) e loro arredamento e manutenzione.

Le pensioni toccheranno quest'anno la somma di quasi 5 milioni.

Rimangono naturalmente da inserire le ulteriori riduzioni che deriveranno dalla nuova regolazione del trattamento economico degli impiegati e dei salariati.

Nella parte straordinaria delle spese generali (in totale lire 2.926.000), si hanno maggiori inscrizioni per le elezioni politiche ed amministrative, per imposte sulle retribuzioni degli impiegati e dei pensionati (dato che le commisurazioni procederanno sugli emolumenti dell'anno 1922) e per le «varie», causa la revisione del fitto figurativo del teatro Verdi. Sono eliminate, invece, le previsioni straordinarie per il censimento generale della popolazione e per i lavori da eseguire in dipendenza ai danni di guerra.

Le spese per la Polizia locale e l'Igiene sono quasi invariate nella parte che si riferisce alla polizia urbana e rurale.

S'accrescono invece le spese per l'illuminazione pubblica, sebbene la sostituzione dell'illuminazione a gas con quella elettrica diminuisca il costoso consumo del gas e rappresenti un grande risparmio, perchè si è ritenuto conveniente approssimare il prezzo di cessione al costo di produzione allo scopo di meglio valutare l'onere dell'illuminazione stessa.

L'onere delle mercedi degli operai della pubblica nettezza in seguito a modificazioni introdotte nel servizio è scemato di circa 400.000 mila lire ed è diminuita la spesa per vestiario e contributi: aumentata invece quella per forniture di cavalli causa le maggiori esigenze dell'annaffiatura.

Anche il forno d'incenerimento delle immondizie offre limitazioni di spesa per gli operai; riduzioni si hanno nella fornitura di carbone alla Società dei bagni popolari e ai lavatoi pubblici causa il diminuito prezzo del carbone e dell'acqua d'uso pubblico. Infine la spesa del servizio di vuotatura dei pozzi neri è completamente eliminata.

Nel servizio di polizia annonaria si hanno limitazioni di spese per il personale degli uffici e del macello: aumentano invece — ma trattasi particolarmente di fitti figurativi ed in parte di consumo d'acqua — le spese per la pescheria. Anche per la polizia mortuaria sono ridotte le spese di personale, d'inghiassamento, di pulizia dei viali e di costruzione di cripte.

Il totale generale della parte ordinaria è di lire 11.397.770, e quello della parte straordinaria di lire 264.000, dovuto ad acquisto di biciclette per i vigili urbani, ad impianto di orinatoi, a lavori ed acquisti per la nettezza urbana, ad opere per il civico macello, a studi per la costruzione del nuovo cimitero.

Sicurezza pubblica e giustizia. La categoria delle spese per la Sicurezza pubblica e Giustizia presenta poche variazioni, sia nella parte ordinaria, che in totale è di lire 1.446.600, e dove mette conto notare la riduzione della spesa per prestazioni fuori dell'orario d'obbligo in seguito all'aumento di questo, sia nella parte straordinaria, che è di lire 83.000, per macchinario ed attrezzi di servizio dei vigili al fuoco.

Opere pubbliche. Diminuiscono anche quest'anno sensibilmente le spese ordinarie per le Opere pubbliche e particolarmente per la manutenzione delle vie lastricate, non lastricate e del territorio, non soltanto perchè i lavori di riattamento per i danni avuti durante il periodo di guerra, compiuti in notevole parte, consentono qualche temporanea economia, ma anche perchè si è ritenuto di limitare ed appaltare queste opere.

Limitazioni sensibili si hanno nel servizio dei giardini, dei viali e dei passeggi pubblici (art. 76), sopra tutto per la riduzione numerica del personale essendo passato il servizio alle dipendenze dell'Ufficio tecnico; nelle fontane pubbliche (art. 78), a motivo del minor costo dell'acqua d'uso pubblico; nel vestiario degli operai (art. 80), essendo diminuito il numero degli operai stabili.

Anche nella parte straordinaria questa categoria presenta notevoli riduzioni.

Istruzione pubblica. Nelle spese per l'Istruzione pubblica si riscontra un notevole cambiamento dovuto alla cessione delle scuole medie. Si presume che rimarranno a carico del Comune (oltre alle pensioni, liquidate fino al 31 dicembre 1922), le spese per gli edifizi necessari e i relativi oneri di manutenzione, illuminazione, acqua, riscaldamento; di più, per le scuole tecniche e gli istituti tecnici, starà verisimilmente a carico del Comune la retribuzione del personale di segreteria, dei macchinisti e del personale di servizio.

Pochi cambiamenti si riscontrano nella categoria delle scuole elementari e cittadine, che costano al Comune quasi 10 milioni di lire. La commissione attende su tale argomento le imminenti deliberazioni del Governo nazionale, dalle quali si ripromette di poter grandemente ridurre quest'onere, perchè il Comune di Trieste non deve sopportare carichi maggiori degli altri municipi italiani nel campo dell'istruzione inferiore.

Con dolore la commissione ha dovuto sopprimere la spesa della refezione scolastica. Di fronte al crescente bisogno si ripromette tuttavia di porgere un aiuto agli scolari, con metodo però diverso e più economico, ricorrendo per quanto concerne il bilancio, al capitolo della pubblica beneficenza.

Il totale della categoria sesta (istruzione pubblica) è di lire 13.432.883 per la parte ordinaria (in confronto a lire 16.075.810 del 1922) e di lire 200.500 per la parte straordinaria.

Nonostante dunque che lo Stato si sia assunto il carico di sei scuole medie, il nostro Comune viene a spendere per la pubblica istruzione da 13 a 14 milioni di lire, mentre riscuote a questo titolo contributi di circa 3 milioni di lire.

Per le spese di Culto sono registrate lire 145.170 nella parte ordinaria, lire 24.600 nella parte straordinaria. Le variazioni si riducono a qualche presunta economia per la conservazione di chiese e per la cappella civica, e qualche aumento nelle pigioni per le canoniche (in parte figurative) e per i contributi.

Assistenza e beneficenza pubblica. La categoria Assistenza e beneficenza pubblica, che rappresenta, sia per condizioni di fatto, sia per ragioni di diritto, una delle più notevoli diversità del nostro bilancio in confronto a quelli degli altri maggiori Comuni del Regno, si è parzialmente avvicinata nelle linee formali alle trasformazioni che dovrà subire, separando dal bilancio civico quello degli spedali e del frenocomio.

A differenza, perciò, di quanto finora praticavasi riportando cioè fra le uscite effettive del Comune tutte le spese d'amministrazione, cura e ricovero, sostenute per gli spedali, anche in quanto si trattasse di spedalità a carico di altri enti o di privati non indigenti, e fra le entrate effettive i rimborsi, i contributi e le entrate diverse connesse all'amministrazione dei singoli stabilimenti, gli stanziamenti passivi propri del bilancio civico si limitano: a) alle rette per le spedalità che sono per legge a carico del Comune per i propri pertinenti poveri; b) all'onere che deriva dalla riduzione di retta pattuita per i pertinenti poveri dell'Istria, accolti nel frenocomio; c) alla pigione figurativa degli edifizi che, secondo le disposizioni ancora in vigore, va a carico del Comune, in quanto che non concorre nella determinazione delle singole rette; d) al deficit della gestione dei singoli spedali, in quanto le rette giornaliere — anche per necessità di arrotondamento di cifra — non coprono esattamente le spese.

A tali spese di assistenza diretta, che risultano di ben 7 milioni 625.170 lire, si aggiungono quelle per cura in altri spedali ed in quello di Val d'Oltra, per lire 325.000.

Si hanno poi le spese per beneficenza di ricovero ed elemosina, sulle quali si fanno economie effettive notevoli, in quanto che: a) il concorso della Pia casa dei poveri è ridotto, per cause che meglio risultano nell'apposito allegato, da lire 3.350.050 previste per il 1922 a lire 2.816.890; b) le spese per il riformatorio vengono a cadere per l'effettuata soppressione; c) le spese per la beneficenza esterna si limitano a lire 1 milione 206.800, mentre erano di 1.400.000 lire.

Aumenta soltanto il deficit per gli alloggi popolari, essendo stato restituito all'uso anche il secondo alloggio.

Nei rimanenti stanziamenti si hanno variazioni di minor rilievo, ed il totale generale della parte ordinaria della categoria risulta ridotto, per tutte le cause anzidette, a lire 12.545.490, mentre era di 23.784.600 lire.

Nella parte straordinaria, sempre con esclusione di quelle spese che ammettono speciale copertura, si hanno lire 520.000 per adattamenti ed acquisti per l'ospedale maggiore e per quello della Maddalena, e lire 203.000 per ristauri della Pia casa dei poveri: in totale 723.000 lire.

Riepilogo e proposte. In via di riassunto si hanno i risultati seguenti:

Le uscite effettive ordinarie ascendono a		lire 61.961.867
Le entrate effettive ordinarie si avvicinano alle uscite, essendo complessivamente di		» 60.504.991
sicchè rimane un deficit nella parte ordinaria di		lire 1.456.876
Le uscite effettive straordinarie che non ammettono copertura con mutui sono	lire 5.890.630	
e le entrate effettive straord.	» 5.028.700	
sicchè rimane un deficit nella parte straordinaria di .		» 861.930
Il deficit della parte effettiva del bilancio del 1923 è quindi di		lire 2.318.706

Tale somma è pareggiata come segue:

a) di fronte ad alienazione di beni per .	lire 500.000	
e a riscossioni di crediti per .	» 1.735.404	
cioè a partite che implicano diminuzione di patrimonio per		lire 2.235.404
si hanno acquisti di beni per	lire 325.300	
ad estinzione di debiti per .	» 1.286.266	
cioè partite che implicano aumento di patrimonio per		» 1.611.566
e quindi investizioni patrimoniali per		lire 623.838
b) è proposta un'operazione di cassa (mutuo passivo) di . .		» 1.694.868
Totale come sopra . .		lire 2.318.706

Ciò premesso, la Giunta municipale propone che il Consiglio deliberi:

1.o) di approvare il bilancio di previsione per l'anno 1923, così riassunto:

Entrata:

entrate effettive ordinarie	lire 60.504.991
entrate effettive straord. .	» 5.028.800
Totale entrate effettive	lire 65.533.791
movimento di capitali . .	» 3.930.272
contabilità speciali . . .	» 116.721.060
Totale . . .	lire 186.185.123

Uscita:

uscite effettive ordinarie .	lire 61.961.867
uscite effettive straordinarie	» 5.890.630
Totale uscite effettive .	lire 67.852.497
movimento di capitali . .	» 1.611.566
contabilità speciali . . .	» 116.721.060
Totale . . .	lire 186.185.123

2.o) di provvedere alla copertura mediante tributi con le addizionali, imposte e tasse deliberate ed approvate per l'anno 1922, delle quali è stata data conferma per l'anno 1923 dall'art. 29 del regio decreto dell'11 gennaio 1923, N. 9, e oltre di ciò con gli aumenti di imposizioni preesistenti e con la introduzione di nuove nelle misura seguente:

A) *Aumenti di imposizioni*: a) aumento, con effetto dal 1.o gennaio 1923, del dazio di consumo sul gas e sull'energia elettrica-luce, e precisamente da lire 0.15 per metro cubo di gas o kilowat di energia elettrica-luce a lire 0.20 per metro cubo di gas e lire 0.40 per kilowat di energia elettrica-luce, rispetto all'oggetto di tassazione nei limiti di applicazione regolati per il Comune di Trieste con regio decreto 14 dicembre 1922;

b) aumento, con effetto dal 1.o gennaio 1923, dell'imposta sui cani, da lire 40 a lire 80 per i cani di lusso e da lire 5 a lire 10 per i cani da guardia.

B) *Nuove imposizioni*: c) introduzione, con effetto dal 1. gennaio 1923, delle imposte sui domestici e di quella sulle insegne sulla base delle tariffe e dei regolamenti;

3) di autorizzare la Giunta municipale alle operazioni necessarie per fronteggiare le uscite nei limiti segnati dal bilancio, e quindi di contrarre debiti di tesoreria sino alla somma massima di lire 1.694.868;

4) di stabilire che — fermo restando per le tramvie municipali il diritto fissato con le deliberazioni del Consiglio della città 24 e 29 luglio 1897 (tasso 2 e mezzo per cento) — per i servizi del gas, dell'energia elettrica e dell'acquedotto sieno corrisposti con carattere continuativo i contributi di cui all'art. 12 a, b, c dell'entrata, sulla base di lire 1 il metro dello sviluppo lineare delle condutture che fruiscono del demanio stradale, e che la revisione della misurazione segua nell'ottobre di ogni anno per l'anno successivo;

5) di ridurre i prezzi di vendita a privati del gas e dell'energia elettrica da lire 1.05 a lire 1 per il gas, rispettivamente da lire 1.85 e lire 2.85 a lire 1.60 e lire 2.60 per l'energia elettrica-luce con decorrenza dal 1. gennaio 1923, subordinatamente però a corrispondente decorrenza dell'aumento di imposta di cui al punto 2) lettere A)-a).

Il gr. uff. Filippo Cremonesi a Trieste

In questi giorni è stato gradito ospite della nostra città il gr. uff. Filippo Cremonesi, già Sindaco e ora R. Commissario straordinario del Comune di Roma. L'illustre personaggio si è trattenuto a Trieste per due giorni. Durante la sua visita, che non ha avuto carattere ufficiale, poichè egli venne per partecipare all'assemblea generale della Banca Commerciale Triestina, della cui amministrazione fa parte, il gr. uff. Cremonesi prese contatto con le autorità cittadine, si recò a visitare il Prefetto Crispo Moncada, il sindaco Pitacco e i numerosi amici che egli qui conta. Alla partenza dell'ospite illustre, avvenuta ieri sera col diretto per Roma, si recarono a salutarlo alla stazione il comm. Crispo Moncada, il senatore Pitacco, il generale Castagnola, il gr. uff. Scaramangà, i colleghi del Consiglio d'amministrazione e i direttori della Banca Commerciale Triestina.

Il trapasso dei servizi amministrativi gestiti dal Commissario di Gorizia alla Commissione di Trieste

La Commissione straordinaria dell'amministrazione provinciale, sotto la presidenza del vice prefetto cav. uff. Zanconato e con l'intervento dei commissari comm. Depiera, avv. Frausin, cav. Kers e del segretario cav. Ziegler, nella seduta del 12 corr. stabilì le direttive di massima circa il servizio di cassa della amministrazione provinciale. Constatato che da parte del Commissario liquidatore della provincia di Gorizia è pervenuta gran parte dei dati richiesti, fu determinato di tenere con i rappresentanti dell'amministrazione provinciale del Friuli e col Commissario liquidatore di Gorizia una conferenza per la preparazione del progetto di liquidazione dei rapporti e del trapasso dei servizi gestiti dal commissario stesso anche per il territorio che fa parte della circoscrizione provinciale di Trieste.

Ricreatorio della donna lavoratrice del C. N. D. I. La Commissione «Vita civile» del C. N. D. I. allestì giorni fa, al padiglione del Giardino pubblico, una simpatica e riuscitissima festa. Gran merito ne va alle gentili cooperatrici e ai bravi cooperatori. Speciale lode alle signorine Delvecchio e Giassi, una allieva del prof. Costantinides e l'altra del prof. Mailer, che diedero prova della loro tecnica e dell'ottima interpretazione in brani di Chopin, Liszt, Grieg, Russi, Raff, Lully riscuotendo meritati e nutriti applausi. Divertentissima la commedia «I due sordi» allestita con la solita pazienza e cura dal signor Baroncini. Emersero per brio e vivacità le signorine S. Valent, N. Verdetti, M. Caciador. Il signor Baroncini assieme alla signorina Cacciador, svolsero lo scherzo comico «L'impiccato per amore» che fece esilarare l'affollatissimo uditorio.

A rendere più lieto il trattenimento concorse con la sua ben nota ispirazione, Haydée, sempre pronta a rispondere agli inviti della «Vita civile». Un geniale scherzo in versi «Poesia e prosa» detto da un gruppo di bimbe, trasformate in fiori, giovò a offrire alle frequentatrici uova rosse e facacce. Il lavoro scritto con spontaneità e grazia fu vivamente gustato e applaudito. Per domani si annuncia un coro di frequentatrici e delle magnifiche proiezioni di Napoli.

Il trattenimento degli allievi del Ricreatorio di Monfalcone alla Ginnastica. Domani alle 18 si terrà nella palestra l'annunciato trattenimento offerto dagli allievi del Ricreatorio del cantiere navale di Monfalcone in omaggio alla Ginnastica. Ecco il programma, che comprende numeri di danza, recitazione e canto, eseguiti tutti da ragazzini:

1) Cori italiani e friulani; 2) «La vita del marinaio», danza per 5 fanciulli su musica di Iginio Zuliani; 3) D'Annunzio: Prefazione della «Nave» detta da un bambino; 4) Danza composta con musica originale (6 fanciulli); 5) «Rondini», danza per 8 fanciulle su musica di Schubert; 6) «La Serenata di Arlecchino», danza per 8 fanciulle su musica dei «Pagliacci» di Leoncavallo.

«La festa del sole», rievocazione classica in un quadro di Guizzi; musica di Iginio Zuliani. La parte musicale verrà sostenuta dall'orchestra del Teatro C. N. T. diretta dal maestro Iginio Zuliani.

I soci possono intervenire verso presentazione della tessera del 1923. I posti a sedere, al prezzo di lire 1.30, si possono prelevare oggi dalle 17 in poi.

Una festa nautica alla Società Ginnastica. Come lo scorso anno che avvenne la cerimonia del battesimo della «yole» alla quale fu dato il nome dell'eroico combattente triestino Ferruccio Suppan, socio della Ginnastica — caduto sul Carso — così anche quest'anno avrà luogo una festa nautica nella galleggiante sociale. Questa manifestazione si terrà, come annunciato, domani mattina alle 8 con il battesimo della «yole a quattro» „Istria", splendido armo costruito nella galleggiante per cura della sezione nautica.

Con domani si inaugurerà pure la stagione remiera con una gita sociale alla volta di S. Sabba. Questa cerimonia nautica di domani sarà una delle più simpatiche della Società alla quale i soci accorreranno in forte numero per dare con la loro presenza la più ampia adesione all'attività della sezione nautica. Il ritrovo è fissato in canottiera per le 8 precise.

«Il francobollo nella storia e nella cultura» all'Università Popolare. Oggi alle 20 in via Gatteri 3, il cav. Fulvio Fiocchi di Milano terrà una conferenza che seguirà dalle sue origini le vicende e i fasti del francobollo e della filatelica, conferenza che ottenne vivo plauso — è la prima del genere in Italia — a Milano e in altre grandi città, per la cultura e il garbo dell'oratore che ha saputo rilevare le connessioni del quadratino di carta gommata con le manifestazioni dei popoli e la loro storia, e destare l'interesse non solo dei collezionisti ma anche dei profani.

La relazione del prof. Asquini al Congresso delle Scienze di Catania

Abbiamo da Catania, 13, sera:

Sono terminati i lavori del Congresso della Società per il progresso delle scienze, solennemente inaugurati il 5 corr., dal ministro Gentile.

Il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Trieste era rappresentato dal direttore prof. Alberto Asquini e dai professori Gustavo Del Vecchio, di economia politica, e Livio Livi, di statistica.

Il prof. Asquini tenne alla sezione per le scienze giuridiche, alla presenza di numeroso pubblico di congressisti, di professori, di avvocati e di studenti, l'attesa relazione sul progetto del nuovo Codice di commercio, testè presentato al ministro Oviglio dalla commissione Vivante, di cui il prof. Asquini fa parte.

La relazione del prof. Asquini ebbe particolare importanza, perchè essa non solo diede in breve e vivace sintesi le linee sommarie del nuovo progetto, ponendo in evidenza i criteri seguiti dalla commissione nelle principali innovazioni rispetto al Codice vigente, ma anche perchè rispose esaurientemente ad alcune critiche contro il progetto, recentemente apparse in conferenze e giornali, che hanno generato in taluni circoli commerciali un allarme pericoloso, in nessun modo giustificato dal contenuto del progetto, come apparve nella esposizione del prof. Asquini.

La relazione tenne soprattutto a dimostrare come il progetto presentato dalla commissione, per quanto si sia giustamente preoccupato di raccogliere i risultati della elaborazione scientifica e giurisprudenziale della scuola commercialistica italiana nell'ultimo trentennio, non rappresenta in alcun modo un'opera di astratto dottrinarismo, come qualcuno ha detto. Perchè la commissione, pur senza trascurare una più corretta sistemazione scientifica alla materia e la determinazione dei necessari principii generali, dove vi è posto per questi (come in materia di rappresentanza, di titoli di credito, di contratti ecc.), ha avuto soprattutto riguardo alle questioni pratiche, come si prospettano nella vita dei commerci, e si è veramente ispirata a quelle superiori ragioni di tutela della produzione e di moralizzazione dei traffici, a cui sono intimamente collegate le fortune avvenire del nostro Paese: così in materia di concorrenza sleale, nella disciplina delle nuove forme di assegno sbarrato e non negoziabile, nella tutela degli interessi dei depositanti di fronte alle banche, degli assicurati di fronte alle compagnie di assicurazione, del pubblico di fronte alle imprese di trasporto, ma soprattutto in materia di «società commerciali».

Concludendo la relazione, il prof. Asquini affermò la necessità di una revisione del progetto in alcuni particolari (diritti degli azionisti al portatore; regime del registro di commercio; ecc.); ma insistè soprattutto sulla necessità che qualunque siano le ulteriori modificazioni da apportarsi al progetto, che è un progetto preliminare e non un progetto definitivo, ne resti integro l'organismo generale e lo spirito informatore, perchè la vitalità di molte riforme parziali è unicamente assicurata dall'unità e dall'organicità del sistema, in cui la complessa materia è inquadrata.

Se, secondo le proposte di alcuni, si dovesse invece limitarsi a stralciare alcune parti speciali come emendamenti del Codice attuale, buona parte delle più urgenti e vitali riforme si perderebbe per via.

La relazione del prof. Asquini seguita col massimo interesse dal numeroso ed eletto pubblico presente, è stata salutata da generali approvazioni.

Il prof. Asquini fu lungamente applaudito da tutti i presenti, fra cui notammo il prof. Delogu, S. E. Faggella, il prof. Ciccaglione, Brunetti, Galgallo, Biondi, Scuto, Schiappoli, Maiorano ecc.

Fu approvato all'unanimità un voto di plauso all'opera della commissione Vivante e a favore della riforma organica e integrale del Codice di commercio, come proposta dalla commissione.

Il prof. Del Vecchio riferì alla sezione per le scienze economiche e statistiche sul problema dei porti di Trieste, Fiume e Venezia, formulando un voto perchè il problema sia risolto nelle forme del «cartello», al fine di ottenere la massima efficienza nello sfruttamento dei tre porti, dimostrando gli inconvenienti politici di tutte le altre possibili soluzioni.

Il prof. Livi espose alla stessa sezione una nuova legge statistica, da lui accertata, sui parti multipli, secondo cui, aumentando convenientemente le osservazioni, il numero dei parti semplici, doppi, tripli, quadrupli, ecc., costituisce una progressione geometrica alla ragione di 84-85.

Al congresso prese anche parte il dott. Pier Paolo Luzzatto, di Trieste, con una interessante comunicazione sui bollettini di statistica, facendo voti perchè vengano eliminate le molte disparità e siano riempite le lacune che si lamentano nei bollettini di statistica compilati da 11 tra le 15 città d'Italia che superano i centomila abitanti, tra cui notevole quello dell'Ufficio del lavoro del Comune di Trieste.

Il cospicuo tributo delle «Morbinose» per il monumento a Oberdan. All'eleganza indimenticabile dello spettacolo che il Circolo Artistico allestì pro monumento a Oberdan corrispose il bellissimo risultato finanziario, proporzionato all'impresa gentile e allo scopo. Fatti tutti i conti il Circolo Artistico ha versato ieri al Comitato pro monumento, quale utile netto delle due serate goldoniane e di quella data all'Università popolare, l'importo di lire 4742. I conti furono agevolati dalla signorilità del Circolo, che provvide a tutto l'allestimento scenico e all'organizzazione della serata, dall'illimitato entusiasmo delle signore e dei signori dilettanti che vollero a loro carico tutte le spese degli squisiti costumi, dalle disinteressate prestazioni di fornitori e di collaboratori. Tra i quali basti citare il pittore cav. Argio Orell, che lavorò per tre settimane gratuitamente e fece quella meraviglia che fece, per puro amore dell'arte e del santissimo scopo. Così fu che il Circolo, avendo incassato per ingressi e posti a sedere e per alcune oblazioni lire 8412, alle quali si aggiunsero lire 693 quale utile netto della recita all'Università popolare, da questo totale di lire 9105 ebbe a detrarre soltanto lire 4363 per stampe, affissioni, tasse erariali, quartetto, mancie a operai e personale di servizio, trasporti, apparecchi d'illuminazione e diverse, e potè avere il premio delle sue fatiche nel consegnare per il monumento a Oberdan il cospicuo importo

Una festa del Circolo fascista «Luigi Casciana» a Basovizza. Il Circolo fascista «Luigi Casciana» del rione di S. Giovanni indice per il 22 correne una gita alla volta di Basovizza. La partenza si affettuerà alle 7 del mattino, dopo che i partecipanti, in corteo con la banda sociale in testa, avranno percorso il rione. A Basovizza, dove si arriverà alle 11, avrà luogo la distribuzione di biscotti e vermouth, e successivamente il rancio, che verrà preparato dalla cucina da campo. Nel pomeriggio si svolgerà un concerto musicale con ballo e giuochi all'aperto. Sarà quindi eletta la reginetta della festa. Partenza da Basovizza alle 18. Ogni partecipante al momento dell'iscrizione è obbligato a versare la tassa di lire 5 (lire 3 le signorine) e riceverà una legittimazione, che dovrà tenere con sè il giorno della gita. Quegli inscritti che per qualsiasi motivo non prendessero parte alla gita, perdono ogni diritto di rimborso della tassa pagata.

Un servizio di autobus cittadini

La Giunta municipale ha preso in esame la domanda inoltrata dall'avv. Carlo Boccini per la concessione dell'esercizio di alcune linee di autobus per città, per i luoghi e centri che sono privi di comodi mezzi di locomozione.

Le linee per le quali era stata fatta domanda sono le seguenti: Linea A: da piazza Scorcola per via Roma, piazza della Borsa, piazza Unità, villa Necker fino a via Bellosguardo. Questa linea nel suo ritorno — secondo il proponente — avrebbe dovuto toccare la piazza Libertà, per congiungere così il centro di Trieste colla Stazione, per tutti i treni in partenza dalla Centrale.

Linea B: da S. Vito, per via Bramante, via del Bosco, piazza Garibaldi, si giungeva a piazza Tommaseo, dove si sarebbe incontrata colla linea A per raggiungere poi la Stazione Centrale.

Linea C: da Rozzol, per via Rossetti, via Ginnastica e via Mazzini a piazza Tommaseo, dove si sarebbe incontrata colla linea A; secondo la proposta avrebbe dovuto far capo alla Stazione Centrale.

Linea D: da piazza Tommaseo per lungomare si sarebbe raggiunta la stazione di S. Andrea e il bagno Savoia: questa linea avrebbe dovuto congiungere S. Vito, Rozzol, piazza Scorcola colla Stazione ferroviaria di S. Andrea.

Il Comune rimise la pratica al Comitato del Tram per il parere, il quale fu contrario alle linee B e D perchè ritenne avrebbero nociuto alle linee tramviarie per la naturale concorrenza che ne sarebbe derivata. Contrario pure a che la linea A (piazza Scorcola-Bellosguardo) toccasse, nell'andata da via Bellosguardo a piazza Scorcola, piazza Libertà, e cioè che congiungesse il centro di Trieste colla stazione ferroviaria.

La Giunta municipale, preso atto del parere del Comitato del Tram, deliberò favorevolmente per le sole linee A e C (Scorcola-Bellosguardo e Rozzol-piazza della Borsa) a condizione che la linea A raggiunga piazza Scorcola senza toccare piazza della Libertà. Venne così deciso di non congiungere piazza della Borsa colla Stazione Centrale.

La Giunta municipale dette mandato all'assessore ing. De Parente di concordare e concludere coll'avv. Carlo Boccini la convenzione relativa alla concessione dell'esercizio.

Ogni linea sarà servita da due autobus partenti contemporaneamente ogni 20 minuti dai due capilinea.

L'avv. Boccini ha offerto al Comune una interessenza sugli incassi di ogni corsa, con facoltà di controllare durante il percorso di ciascuna linea l'ammontare dei biglietti venduti.

Ogni linea verrà divisa in zone agli effetti delle tariffe-biglietti. Ogni vettura sarà servita da uno «chauffeur» e da un distributore di biglietti: questo ultimo sarà scelto fra mutilati di guerra atti a tale servizio.

Ci consta che l'avv. Boccini ha già acquistato alcuni «chassis», affidando ad aziende cittadine la costruzione delle carrozzerie, le quali dovranno avere una piattaforma posteriore per 5-6 passeggeri in piedi (tipo tram.

L'iniziativa, che tende a dotare la città di un nuovo mezzo di trasporto a buon mercato, dai quartieri eccentrici della città al centro, è degna di essere rilevata e lodata, poichè sicuramente gioverà alla popolazione e probabilmente servirà di stimolo alla costruzione di nuove case nelle molte aree che oggi sono abbandonate perchè prive di mezzi di comunicazione col centro.

Da informazioni assunte risulta che le vetture saranno pronte per la fine di maggio, per cui nel mese di giugno è assai probabile che il nuovo servizio inizi la sua attività.

Lo sgombero per nuove fosse nel Cimitero di Sant'Anna. Il Municipio comunica: Prossimamente verrà preparato a nuova sepoltura parte del campo 1 del Cimitero di Sant'Anna, e precisamente le file 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32 (fosse comuni), ove giacciono i resti dei decessi dal 1.o gennaio al 30 aprile 1914.

Fino al 30 aprile gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati sulle dette file, verso presentazione alla cancelleria del cimitero di un assegno che verrà rilasciato dalla sezione IX del Municipio (via della Sanità N. 25) a chi potrà legittimare il proprio titolo di possesso. Le lapidi potranno venir ritirate ogni giorno eccettuato il sabato e i giorni festivi. Col giorno 1.o maggio le lapidi non potranno più venir prelevate dai privati, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

Gite per Capodistria in occasione della sagra di Semedella. In occasione della sagra che si terrà domenica e lunedì sullo spazioso prato di Semedella, presso Capodistria, la «Capodistriana», coi piroscafi «Nazario Sauro» e «Vettor Pisani», effettuerà — tempo permettendo — le seguenti gite, partendo dalla riva di piazza Unità: Alle 14.45, diretto per Capodistria; alle 15, per Capodistria con toccata all'Ospizio; alle 18 da Capodistria per Trieste, con toccata all'Ospizio, e alle 19 diretto per Trieste.

Gite in mare. Domani (tempo permettendo) per Grignano: partenza da Trieste (radice molo Audace) alle 9, 9.45, 10.30, 14.30, 15, 16, 16.45, 18.30; da Grignano alle ore 9.30, 11.30, 12, 15, 15.30, 18, 18.30, 19.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). Domani, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare 30 minuti dopo la chiusura del parco del castello.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere pubblicamente le più sentite grazie agli **ufficiali di coperta e di macchina** e in ispecial modo al **Comando del piroscafo «Duchessa d'Aosta»** della **«Libera Triestina»**, per avermi prestato con grande sollecitudine le più necessarie cure.

Obbligatissimo **PIETRO SPONZA**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Navigazione con motovelieri

Il motoveliero **«GIUSEPPINA»** caricherà direttamente per

ZARA

oggi, sabato, al molo Sanità, **lunedì** al Punto franco.

Agenzia: **VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 14 — TELEFONO 43-86.**

Autorizzata e premiata Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori della **prof.ssa Vittoria Lulich** diplomata a Parigi e Milano

Fino al **16 aprile** apertura di tutti i nuovi corsi regolari e serali.

Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione in **VIA CARDUCCI N. 24**

DANTE CREMONESI

Agente esclusivo SOC. AN. ITAL. REGISTRATORI DI CASSA — MILANO :: :: :: ::

COMPAGNIA ITALIANA :: :: MACCHINE PER SCRIVERE «HESPERIA» DI TORINO ::

ha traslocato in PIAZZA TEATRO VERDI (Passo di Piazza N. 1) - Telefono 12-40

Il dott. GIORGIO VIVANTE

medico-dentista

riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

in via S. Nicolò N. 7

Palazzo Dreher

Ascensore Telefono 104

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25 p.terra

INCANTO

che verrà tenuto sabato 14 corrente, dalle 9 alle 12.

Quatro viglietti del Civico Monte di Pietà, chiffonniere, credenza, tavoli e tavolini, sedie, specchi, canapè, buonegrazie, quadri, horaia grande, cornice dorata, vetrina, lettiere, materassi ed altri mobili usati.

Contro le TARME usate soltanto la carta "Sapin" Fabbrica "Radium„ - Trieste

Mobili solidissimi " moderni con ogni garanzia

Arrivi recenti

M. STEINER

Via Geppa 17

Via Pauliana 1

A rivenditori prezzi speciali

Spedizione in provincia

Dr. de Nicola

Spec.alista malattie della pelle Veneree e sifilitiche

Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52

Riceve: dalle 8-9.30, dalle 13-14 e dalle 18-19

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA

per le malattie della PELLE e VENEREE

Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30 (Sale d'aspetto separate)

USCIO (Genova) Cura Arnaldi

V. FIERA CAMPIONI INTERNAZIONALE 1-15 GIUGNO 1923 PADOVA

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE

Le tasse di bollo estese con decorrenza dal 1° luglio 1923

Abbiamo detto nei precedenti articoli che le tasse di bollo si possono corrispondere in tre modi, ordinario, straordinario e virtuale. Seguendo il sistema adottato dal testo unico esamineremo le norme per l'applicazione delle tasse in ciascuno dei modi suddetti.

Norme per l'applicazione e riscossione delle tasse in modo ordinario

Il modo ordinario di corrispondere la tassa di bollo consiste nell'impiego della carta filigranata e bollata che si fabbrica e si vende per conto dello Stato. La carta filigranata e bollata è di tre specie: ordinaria, a tassa fissa, per gli scritti ed atti civili e commerciali, giudiziali, stragiudiziali ed amministrativi, per le citazioni per biglietto e per le quietanze o ricevute ordinarie; speciali, a tassa fissa, per gli stati o certificati, copie ed estratti che si rilasciano dai conservatori delle ipoteche, ed a tassa graduale per cambiali ed altri effetti di commercio. Queste specie di carta hanno ognuna le dimensioni stabilite dalla legge e alcune di esse sono lineate orizzontalmente e verticalmente in ogni facciata in modo che contengono 25 linee e un margine del quarto a destra e d'un ottavo a sinistra del foglio.

Allo scopo di evitare frodi alla tassa, eccedendo lo spazio fissato per ricevere lo scritto, in ragione della dimensione del foglio, del numero delle linee che vi sono tracciate, e del margine corrispondente, la legge vieta di eccedere il numero delle linee e tale spazio. Fa una eccezione per gli atti e scritti riprodotti colla stampa o colla litografia, però ogni foglio intiero stampato o litografato non può contenere più di 120 linee.

Inoltre per prevenire le frodi e garentire l'osservanza delle altre disposizioni che per ciascuna specie di atti determinano la misura della tassa dovuta ed il modo di riscossione di essa, la legge fiscale vieta anche di scrivere sul bollo della carta filigranata e bollata; di fare uso di qualunque specie di carta bollata che presenti alterazione nel bollo, nella filigrana o nella dimensione; di far uso di carta munita di bollo a punzone o di marca da bollo per gli atti e scritti per i quali è indicato come unico modo di pagamento l'uso di carta bollata finigranata; di supplire con marche da bollo all'insufficienza della carta bollata, salvo i casi espressamente previsti dalla legge; di usare carta bollata ordinaria per gli stati o certificati, copie ed estratti, che si devono scrivere su carta bollata speciale, e di usare questa carta speciale per atti diversi da quelli per cui è destinata.

Norme per l'applicazione e riscossione delle tasse in modo straordinario

Il modo straordinario di corrispondere la tassa di bollo consiste o nell'applicazione ed annullamento sopra ogni specie di carta (e per eccezione, in alcuni casi, pure sulla carta filigranata) di contrassegni denominati marche da bollo; o nell'impressione di un bollo speciale a punzone (bollo straordinario); o nell'apposizione del visto per bollo.

Questo modo è consentito per gli atti e scritti pei quali, giusta le indicazioni che si trovano nella tariffa, è facoltativo l'uso della carta filigranata bollata. Se questi atti sono redatti in carta libera, o su carta bollata di prezzo inferiore alla tassa dovuta, è ammessa l'applicazione delle marche da bollo, del bollo a punzone o del visto per bollo, purchè non portino alcuna firma delle parti, nè la firma sia cancellata od in altro modo alterata. Lo stesso principio vale per i registri, repertori e libretti compresi fra i detti atti e scritti. Tali libri repertori ecc. debbono assoggettarsi al bollo in ciascun foglio ed il pagamento della tassa deve procedere qualsiasi scritturazione.

L'apposizione del bollo straordinario mediante punzone e quella del visto per bollo sono affidate esclusivamente agli uffici del registro e del bollo. Agli stessi uffici sono affidate l'apposizione e l'annullamento delle marche da bollo per cambiali ed altri effetti di commercio, salvo le eccezioni previste dalla tariffa generale. Invece l'apposizione delle altre marche da bollo è seguita a dagli uffici suddetti, o direttamente dalle persone che sono tenute al pagamento della tassa, o da altri interessati, giusta le indicazioni contenute nella tariffa generale.

Modalità per l'applicazione e l'annullamento delle marche

Nell'uso delle marche da bollo ha una particolare importanza la formalità del loro annullamento, imperocchè allo scopo di premunirsi dalle frodi la legge espressamente proibisce di apporle ed annullarle in luogo e modo diverso da quello prescritto e senza l'osservanza delle relative disposizioni.

Nel concetto della legge la possibilità della frode esiste pel semplice fatto che una marca sia applicata ed annullata in luogo e modo diverso da quello stabilito, e questo spiega come delle irregolarità di pura forma possano costituire e costituiscono una contravvenzione.

Il luogo in cui le marche devono essere applicate ed il modo di annullamento variano secondo che la marca è apposta dall'ufficio o dal debitore della tassa e secondo la natura dell'atto o scritto a cui la marca è destinata.

Se apposta dall'ufficio la marca si applica in qualunque parte del foglio e si annulla con la sovrapposizione del bollo a calendario dall'ufficio stesso in guisa che il bollo resti impresso in parte sulla marca ed in parte sul foglio a cui la marca è applicata. Si fa solo eccezione per i registri a madre e figlia nei quali la marca va applicata ad ogni bolletta figlia in prossimità della linea di separazione dalla bolletta madre, per modo che il bollo di annullamento rimanga impresso in parte sulla bolletta madre.

Se la marca è apposta dal debitore della tassa, deve sempre essere applicata in fine dell'atto o dello scritto e si deve annullare scrivendo in tutte lettere la data dell'atto o dello scritto in guisa che la scritturazione passi orizzontalmente sulla marca allargandosi sul foglio a destra ed a sinistra. Questo sistema si deve usare anche per quegli atti o scritti per i quali non è necessario apporre la data, o questa sia stata già scritta in altra parte dell'atto e devonsi sempre firmare tali atti o scritti immediatamente dopo apposta la marca.

Vi è eccezione solo per le quietanze o ricevute ordinarie per le quali la marca deve annullarsi oltrechè con la scritturazione della data, anche scrivendo una parte della firma del debitore sulla marca stessa.

In quanto ai conti, note e fatture se è la parte che provvede alla applicazione ed annullamento della marca è prescritto che questa si può applicare anche in principio del conto e può essere annullata solamente con la scritturazione della data che deve essere fatta come si è detto, e può provvedere all'annullamento col mezzo di una stampiglia o bollo che indichi la data purchè tale stampiglia cada parte sul foglio e parte sulla marca.

Anche per tutti gli altri atti per i quali è consentito l'annullamento della marca con la sola data, si può provvedere con l'uso di stampiglia o bollo come sopra si è detto.

Ai concetti fondamentali circa l'annullamento della marca fanno eccezione gli atti che vengono emanati da pubbliche amministrazioni o che vengono formati avanti alle medesime, per i quali l'annullamento può essere fatto sovrapponendo sulla marca il timbro d'ufficio senza data, sempre in modo che il timbro cada parte sulla marca e parte sul foglio.

Quando l'atto o scritto fosse composto di più fogli, semprechè secondo la tariffa sia dovuta la tassa per ogni foglio, a ciascun foglio deve essere applicata in principio della prima facciata la marca da bollo corrispondente alla tassa dovuta, e l'annullamento relativo sarà fatto ripetendo su ciascuna marca la scritturazione della data dell'atto, nel modo sopra indicato, tranne pel foglio in cui l'atto termina il quale deve essere munito della marca in fine dell'atto e deve essere annullato con la data alla quale poi deve seguire immediatamente la firma.

Sugli atti e scritti provenienti dall'estero che devono essere bollati prima di farne la prima pagina di ciascun atto e l'annullamento deve essere fatto nel modo sopra inuso, la marca deve essere applicata sopra dicato a seconda che deve avvenire per parte dell'ufficio od a cura delle parti.

Va infine notato che l'annullamento delle marche non può seguire in altro modo diverso da quello specificamente prescritto dalla legge, onde non si può supplire con una stampiglia nè in altro modo alla scritturazione di annullamento, nè si può scrivere più di una linea su di una stessa marca.

Come per la carta bollata, così per le marche e pel bollo a punzone, la legge, allo scopo di premunirsi contro le frodi vieta di scrivere sull'impronta del bollo ordinario o del bollo speciale a punzone; di scrivere sulla marca da bollo, tranne che per eseguirne l'annullamento nei casi e modi previsti, di applicare la marca non intiera o composta di parti di una o diverse marche; di applicare marche che portino traccie di precedente uso; di apporre ed annullare la marca in luogo e modo diverso da quello prescritto.

Dispone anche che le polizze di carico e i fogli di via non possono essere impiegati per più di un viaggio e non possono contenere la descrizione di merci e di oggetti spediti a più di un destinatario o commissionario.

Alberi nuovi sulle rive

Le rive cittadine, che per qualche tempo apparvero spoglie del loro verde e tutte sforacchiate da tristi buche, in un paio di giorni han rialzato i pennacchi dei loro alberi. Sono arrivati gli alberi nuovi, e l'impianto è ormai quasi completo. Le rive hanno ripreso adunque il loro aspetto ridente; anzi sono più ridenti che mai, poichè la bellezza decorativa delle nuove piante non ha paragone con quelle che furono. Sono tutti lecci, che non perdono la fronda in alcuna stagione, e vengono da Pistoia, dove il Comune ne ha fatto l'acquisto e ha mandato il suo ispettore alle pubbliche piantagioni ad assicurarsene. Tutte piante alte, ben cresciute; all'apparenza debbono avere una ventina d'anni. Tengono magnificamente l'allineamento del viale, per la loro fronda regolare e simmetrica che si stacca come un cimiero quasi a piena altezza del fusto slanciato. Sono arrivati come crescevano nel vivaio toscano, senza colpi di cesoie che pretendessero correggerne la fronda; il loro tono, tutto diverso dagli alberi pallidi che li precedettero nelle stesse buche, ha quasi la signorile cupezza degli allori. Hanno sopportato valorosamente il non breve viaggio; del resto erano protetti da custodie fatte a regola d'arte. Ora anche a Trieste, ci si dice, saranno protetti da graticci alla base del fusto, in modo che l'increanza dei monelli piccoli e grandi non abbia a sfogarsi nei soliti barbari modi. E sarà bene che anche i vigili urbani ci dieno un'occhiata, perchè i carradori che passano e stazionano sulle rive non facciano del viale alberato, con danno delle piante, un luogo di riposo e di comodità dei loro bovi e dei loro cavalli.

Così Trieste, dove tanti pretendono che non si faccia nulla di nuovo (e il mutamento radicale dell'illuminazione ha ringiovanito di mezzo secolo l'aspetto notturno della città!), s'è acquistata zitto zitto, e senza spenderci troppo, un notevole abbellimento. Prima avevamo un viale che poteva appena tollerarsi con indulgenza; oggi abbiamo una piantagione d'alberi vigorosi che sono già un fregio elegante della fronte cittadina, e fra pochi anni, nel rigoglio del loro sviluppo, faranno delle nostre rive una delle sistemazioni più incantevoli di passeggi sul mare.

Il congresso della Cassa di previdenza per i medici. Al XXII congresso generale ordinario della Cassa di previdenza per medici amalati di Trieste, approvato il verbale del congresso precedente, il presidente dott. Carlo Levi commemorò con commosse parole i soci defunti: dottori Michele Depangher, Teodoro Escher, Ettore De Ferra, Elio Jesurum, Luca Lucas, Iginio de Vecchi e Giuseppe Umech. Il cassiere dott. Cofler rilevò la gravità della situazione finanziaria della Cassa, che quest'anno vede chiudere il proprio bilancio in disavanzo, fatto dovuto soprattutto all'aggravio portato dai soci della provincia, poco numerosi e per lo più anziani e quindi spesso ammalati.

Vennero approvati quindi i bilanci presentati dal cassiere e così pure le proposte della direzione per la copertura del disavanzo della gestione 1922, che stabilisce di non versare due decimi dei canoni incassati al fondo di riserva, come previsto dallo statuto, e di passare lire 1145.40 dal fondo di riserva al fondo di gestione. Su proposta della direzione, il congresso fissa in lire 120 il canone annuo e in lire 20 l'assegno giornaliero di malattia per l'anno 1923.

I funzionari della Cassa Distrettuale in difesa del R. Commissario. Il presidente della commissione interna degl'impiegati della Cassa Distrettuale ci comunica: «I funzionari della Cassa Distrettuale senza distinzione di partito, raccolti a seduta in data 13 aprile 1923, dichiarano del tutto infondate le accuse del giornale *Il Lavoratore* d. d. 13 aprile a carico dell'attuale amministrazione della Cassa, rilevando che tutti i fatti addebitati in detto articolo costituiscono un'eredità delle cessate amministrazioni della Cassa, mentre il R. Commissario dott. S. Romano, investito della direzione della Cassa dal 17 febbraio 1923, ha già provveduto a toglierli».

Le medaglie dell'Unità d'Italia. L'Associazione nazionale fra le madre e vedove dei caduti avverte gli interessati che le medaglie dell'Unità d'Italia si trovano in vendita, a tutto 30 corrente, in sede sociale (via Cassa di Risparmio 11), tutte le sere, dalle 18 alle 20.

Per chi ha crediti da riscuotere in Ungheria. La Camera di commercio italo-ungherese informa di avere istituito un servizio di riscossione di crediti in Ungheria. Le operazioni verranno iniziate colla prima decade del venturo mese di maggio, e sarà opportuno che le ditte e gli enti interessati notifichino e specifichino sin d'ora i loro desiderata alla segreteria della Camera (Via Machiavelli N. 3, secondo).

Sospensione del permesso di visite all'Ospizio Marino di Valle d'Oltra. La Direzione dell'Ospizio Marino di Valle d'Oltra ricorda che fino a nuovo avviso non sono permesse le visite dei parenti ai degenti dello stabilimento, essendosi manifestato colà un caso di scarlattina.

Serata di canti popolari friulani all'Associazione ex allievi. Come già pubblicato, domani, alle 20.30, nella civica palestra di via della Valle, la sezione di Gorizia del Club Alpino Italiano, terrà sotto gli auspici dell'A. E. A. una serata di canti popolari friulani.

Le conferenze di Anna Kamensky. La prima conferenza sulla missione dell'arte e della bellezza avrà luogo martedì al Circolo Artistico. La seconda conferenza sull'educazione avrà luogo mercoledì alle 21 in sala Tartini in lingua francese. I posti per le conferenze sono in vendita presso le principali librerie.

Un concerto del corpo bandistico «G. Verdi». Domani, domenica, dalle 16 alle 22 il Corpo bandistico «G. Verdi» terrà un concerto al Ristorante al Boschetto pro disoccupati del Sindacato.

La grande serata al Verdi
pro "Casa del Soldato,,

L'annuncio della grande serata che il 21 corr. si terrà al nostro Verdi a vantaggio dell'istituenda «Casa del Soldato» a Trieste, ha avuto immediatamente un'eco larghissima di simpatia nella cittadinanza.

Ne è la prova il numero quanto mai confortante di prenotazioni di posti, che negli ultimi giorni è pervenuto al camerino del teatro. Alla bellezza dell'iniziativa, che tende a dotare anche la nostra città di una istituzione benefica e opportuna, s'aggiunge l'attrazione costituita dal programma vario, brillante, interessantissimo.

La serata si aprirà con l'opera lirica in un atto del m. Coronaro «Un tramonto». Gaetano Coronaro, — per quanto di lui il nostro pubblico non abbia avuto ancora occasione di sentire molte cose — è indubbiamente uno dei più apprezzati e squisiti compositori italiani dell'epoca nostra, sicchè il suo «Tramonto» sarà per noi una interessante rivelazione.

La seconda parte dello spettacolo comprenderà una scena di danze classiche intitolata: «Artemide turbata, il quadro plastico «Al concerto» ed una pittoresca allegoria «Il Piave».

Infine — attrazione particolare — sarà messo in scena il ballo comico in un atto «La fata delle bambole», che tra gli spettacoli del genere è certamente una delle cose più deliziose. Il pubblico rammenterà infatti quanto interesse il balletto abbia destato prima della guerra sulle stesse scene. Questa volta, naturalmente, come tutto il resto del programma, esso sarà interpretato da gentili signore e signorine di Trieste, per cui la festa di beneficenza si colora di un particolare fascino mondano. E' ormai più di un mese che un'eletta schiera di signore e signorine si dedica appassionatamente alla preparazione tutt'altro che facile della festa e, data la serietà della sua organizzazione, non c'è dubbio che essa riuscirà in tutto degna del suo scopo.

Come abbiamo già detto, le prenotazioni affluiscono in gran numero. Siamo anzi pregati di annunciare in proposito, che le persone le quali hanno prenotato palchetti e poltrone, faranno bene a ritirarli entro mercoledì 18 corr. giacchè dopo questa data essi saranno messi in vendita ai nuovi richiedenti. La vendita dei biglietti seguirà ancora nei giorni di giovedì 19, venerdì 20 e sabato 21 corr.

La Principessa Jolanda all'Associazione generi monopolio. Il Gentiluomo di Corte Bruschi-Folgari così rispose, per la Principessa Jolanda, all'Associazione fra rivenditori generi di monopolio che inviò i suoi auguri in occasione delle nozze della Principessa: «S. A. R. ringrazia del pensiero molto gentile e dei graditi auguri.»

Per l'onoranza ad Adolfo Venturi. L'arch. comm. Guido Cirilli ha elargito a questo scopo lire 50 e non lire 10 come comparve.

Ivo Bignozzi e non Leo Bignoni devesi leggere nella notizia data ieri sullo scontro cavalleresco avvenuto nei pressi della città.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli"

«Gufi e cornacchie». Novella.
Il «Concorso della ghiottoneria».
Animali ammaestrati.
I risultati del «Concorso della permuta».
Chiacchiere coi lettori.
«Le fate». Poesia.
«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

Un locatore prepotente
e un antagonista sfortunato

Una maniera poco cortese di pretendere il fitto anticipato usò il sig. Giuseppe Pacher, abitante in via del Ponte n. 6. Nel suo appartamento egli subaffittava una stanza alla conduttrice dello spaccio vini «Alla città di Parenzo», in via del Ponte n. 5. Il Pacher entrò ieri nello spaccio con fare altezzoso. Uno dei clienti che trovavasi nel locale, tale Felice Bertoni, di 48 anni, bracciante, abitante in via Donota n. 48, visto che il Pacher faceva il prepotente, credette opportuno intervenire in difesa della proprietaria e della figlia di lei. E richiamò il padron di casa a un senso di maggiore correttezza. Bastò questo perchè il Pacher attaccasse briga con il Bertoni. Il diverbio degenerò in rissa e il Bertoni, assalito dall'avversario, fu colpito alla testa da una seggiola, in modo che cadde riverso a terra, mentre il feritore fuggiva dal locale.

Le donne si affrettarono a soccorrere il ferito e, avvertita d'urgenza la Croce Verde, intervenne il sanitario di turno dott. Rinaldi che riscontrò al Bertoni una ferita lacero-contusa alla regione orbitale destra, guaribile in dieci giorni, e varie escoriazioni alla faccia. Dopo i primi soccorsi il ferito, per suo desiderio, fu accompagnato alla propria abitazione.

Presentata denuncia al Commissariato di via Sanità, il cav. Falcone ordinò l'arresto del feritore che, però, si è reso irreperibile.

In attesa del direttissimo
Come sparì un portafogli

Alla partenza del direttissimo sul quale il messo postale Secondo Stefferini, di 49 anni, da Milano, prestava servizio, mancava ancora qualche ora, sicchè egli pensò di fare un giro per città vecchia. Verso le 22, stanco anche di girare, entrò in un'osteria per bere un po' di vino. Mentre stava onestamente centellinando il suo «quarto», quattro sconosciuti attaccarono discorso con lo Stefferini, che s'intrattenne con loro in conversazione. Giunta l'ora di chiudere il locale, uno dei quattro si offerse di accompagnare lo Stefferini e infatti fecero insieme un buon tratto di strada, fin tanto che il nuovo amico con un gentile «arrivederci» si accomiatò. Il male fu che con l'allontanarsi del tizio sparì anche il portafogli dello Stefferini, con 350 lire e vari documenti.

Senza por tempo in mezzo, il borseggiato si recò al commissariato di via della Sanità a raccontare quanto gli era successo. Iniziate le indagini, l'individuo fu rintracciato ed identificato per Giuseppe P., di 24 anni, da Scilla, disoccupato. Interrogato, ammise d'essere stato in compagnia dello Stefferini, ma disse che del portafogli non ne sapeva nulla. Una perquisizione personale ebbe risultato negativo. Tuttavia egli passò al Coroneo, in attesa di nuove indagini.

Attenti ai cani! - Quattro addentati

Ieri nel pomeriggio ricorsero alla Guardia medica, per ferite riportate da morsicature di cani randagi: Giuseppina Enrisek, di 21 anni, abitante a Scorcola-Pendice N. 629; Maria Bressevich, abitante in via della Guardia N. 27; Bruno Nardin, di 10 anni, abitante in via Ugo Polonio N. 4; e Giuseppe Pesat, di 20 anni, abitante in via Riborgo N. 25. Tutti e quattro, dopo la cauterizzazione delle ferite, furono inviati al civico Fisicato.

Zolfo che brucia. Ieri, verso mezzogiono, era fermo dinanzi a un deposito di zolfo e materiali chimici un camion con su tre o quattro sacchi di zolfo. Ad un tratto, non si sa per quali cause, ma probabilmente in seguito ad un mozzicone di sigaretta gettato inavvertitamente, i sacchi di zolfo presero fuoco, tanto che in breve si levò un fumo acre e asfissiante. Fu telefonato subito all'appostamento principale dei vigili, ma quando essi giunsero sul posto il fuoco era già stato spento dai presenti. Il danno è lieve.

Mezzo romanzo per tre biciclette
Tre arresti

Nell'officina meccanica di Giusto Jerassi, in via Giorgio Vasari N. 12, si presentarono giorni sono due individui i quali, presentata una tessera del Consorzio fra barbieri, chiesero a nolo due biciclette. Il Jerassi, sebbene la firma della tessera fosse illeggibile, avuto anticipatamente il prezzo del noleggio, consegnò ai due — che si qualificarono con nomi risultati poi falsi — le biciclette. Non li rivide più. Il giorno successivo, la stessa cosa toccò al noleggiatore di biciclette Giuseppe Desteichel, avente la propria officina in via dell'Istituto N. 40. Il Desteichel diede una bicicletta a nolo ed ebbe in garanzia dal cliente una legittimazione. Dopo lunga e vana attesa entrambi i danneggiati si recarono alla Questura, ove denunciarono le gherminelle e fornirono alcune indicazioni sull'esteriore degli individui che avevano prelevato le biciclette.

Le indagini furono affidate all'ispettore degli agenti investigativi Soravito, il quale in quarantott'ore riuscì ad identificare i due lestofanti, il primo nel pregiudicato Riccardo Vedova, di 34 anni, senza dimora fissa, ed il suo compagno per tale Bruno, non meglio identificato. Dall'ispettore fu pure assodato che era stato il Vedova a rubare la bicicletta al Desteichel e che il documento da lui fornito proveniva dal furto di un portafogli appartenente ad un sordomuto.

Dopo questi accertamenti, il funzionario scoprì pure il luogo dove i due compari si erano rifugiati, e cioè in una borgata vicino a Udine. Avvertiti i carabinieri di quella borgata, ieri stesso i due ricercati poterono essere acciuffati. Si seppe così che l'individuo non bene identificato dal Soravito era Bruno Golob, di 24 anni, da Trieste, anche costui senza dimora stabile. Dove erano andate a finire le macchine? Il Soravito cercò tanto sinchè, fatta una perquisizione nell'officina meccanica di un certo Vittorio P., rinvenne una delle biciclette di proprietà del Jerassi. Il P. però mostrò al funzionario la regolare dichiarazione di acquisto e di pagamento della macchina, da cui risultava che l'aveva acquistata da certo Luigi Gasparini. Rintracciato il Gasparini, risultò che questi era invece Emilio Suppancich, detto «Polaco», di 34 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares. Naturalmente il Suppancich non seppe giustificare il motivo per il quale s'era servito del nome falso e fu perciò passato alle carceri del Coroneo, dove attende che gli altri due arrestati giungano scortati dai carabinieri di Udine.

Per l'esattezza. Il signor Bassi che, come riferimmo fu borseggiato sere or sono, ci prega di rilevare che il borseggio è avvenuto in treno e non nell'atrio della stazione. Va notato inoltre che nel portafoglio, oltre al denaro del Bassi, c'erano anche 500 lire prestategli dalla signora presso cui egli alloggia. Il Bassi viaggiava senza biglietto che si riservava di acquistare durante il tragitto Trieste-Nabresina.

Le visite notturne degli ignoti. Ladri ignoti, profittando dell'assenza del signor Ettore Gentilomo dalla propria abitazione di via Francesco Redi n. 233, vi penetrarono ieri notte, dopo averne forzata la porta mediante chiavi adulterine. I notturni visitatori, senza far rumore, rovistarono l'appartamento, si appropriarono di capi di vestiario, di biancheria e poi se n'andarono.

SE I PIEDI VI FANNO

Piedi gonfi, brucianti e indoloriti dalla stanchezza e dalla pressione delle calzature, piedi riscaldati ed irritati da una traspirazione abbondante, calli, duroni ed altre callosità dolorose; tutti questi mali sono prontamente sollevati e guariti da un semplice bagno ai piedi con acqua calda addizionata con una piccola manciata di Saltrati Rodell. Un bagno saltrato reso medicinale ed ossigenato fa sparire come per incanto le peggiori sofferenze e rimette i piedi in perfetto stato: calli e duroni sono ammorbiditi ad un tal punto che potete toglierli facilmente senza coltello nè rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa.
Se questo semplice trattamento poco costoso non vi sbarazza di tutti i vostri mali ai piedi, avete la garanzia formale che il prezzo di acquisto vi sarà rimborsato su semplice domanda.
NOTA: I Saltrati Rodell, sali minerali ultra-concentrati, si trovano ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni create per imbrogliare il pubblico. Rifiutate le imitazioni senza valore curativo che non portano il nome esatto dei Saltrati Rodell ed esigete i Saltrati in pacchetti verdi.
IN TUTTE LE FARMACIE
SALTRATI RODELL
DIFFIDATE DELLE CONTRAFFAZIONI

Antinevrotico De Giovanni
CONTRO LA NEURASTENIA
TONICO RICOSTITUENTE
DEL SISTEMA NERVOSO

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione.
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »
La lotta è asprissima! — Ma, ahimè che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!
Si vende da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI E DROGHIERI

Come la **Rivoluzione Francese** ha aperto all'Umanità tutta nuovi orizzonti di libertà, così la **Cinematografia** ha schiuso nuovi orizzonti alla **Coltura!**
DANTON
la film delle folle
è la storia viva e palpitante, quale nessun libro può insegnare.
Da lunedì al
Teatro Fenice

STREGA
LIQUORE TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE
L'ottimo dei purganti. Previene, la abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

IL BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO - TRIESTE
s'incarica dello
SCAMBIO DI LOTTI SERBI TABACCHI
verso Lotti Bevilacqua, garantiti dal Regio Governo Italiano.
I possessori ricevono per ogni Biglietto Serbo Tabacco, un Biglietto Bevilacqua La Masa.

DEI ROSSI & C.
DETTAGLIO: CORSO GARIBALDI Nro. 3.
TEL. 15-65 — INGROSSO: PIAZZA SANSOVINO, 1. — TEL. 15-65
I più Grandi Magazzini Calzature
LA MIGLIORE MERCE DI PRODUZIONE NAZIONALE
Per bambini e ragazzi tutta la serie nei diversi articoli per l'**ESTATE** della rinomata originale marca **IDEAL**
SANDALI in tutte le misure, con tacco
Qualità garantita - Vero vitello
Lavorazione speciale - Prezzi bassi
STRAORDINARIA PARTITA CALZATURE DA UOMO
TUTTO CUOIO — MERCE OTTIMA
PREZZI INCREDIBILMENTE RIDOTTI!

Le disgrazie della "Banca della fortuna,,
Un quarto d'ora di subbuglio per un gesto impulsivo

Da qualche tempo Mario Bassan di 28 anni, da Padova, abitante in via di Crosada n. 9, trapianta in una o l'altra piazza della città il suo banco di... banchiere ambulante. Lo coadiuvano nell'opera di distributore di denaro, due donne che sino a poco tempo fa facevano pompa di una sciarpa tricolore a tracolla, mentre sulla tavola, accanto al Bassan, v'era una bandiera tricolore.

Il pubblico protestò che i tricolori servissero d'esca a speculazioni volgari e le bandiere scomparvero. Ma non perciò gli affari diminuirono, poichè il Bassan continuava a gridare:

— Avanti e mai indietro signori che qui i se regalano i baiocchi. Loro ci prendono una busta e dentro ci trovano anche due lire, anche tre, anche cinque e anche dieci... Niente regaliamo qua, ma con la cooperativa di tuta la gente si guadagna... Avanti signori e signore e vedove e ragazzi che tutti possono rischiare... che ogi i se ciapino la cena e magari il pranzo per domani...

La gente, che richiamata dalle grida del banditore, si addensa attorno, commenta, lancia qualche frizzo, qualche parola di scetticismo in cui c'è viceversa la speranza, tanto che fingendo di non crederci, porge la lira sacramentale e preleva una busta nella quale quasi sempre trova due o tre cartoline, magari di quelle lucide con i fiorellini e la scritta «t'amerò eternamente» che è, com'è noto, fuori di moda.

Ma, messa ad arte, vi è ogni tanto qualche busta dove si trova un buono che presentato al banditore permette la riscossione del denaro segnato.

Come si è detto, mentre il Bassan vocia e si sbraccia, due donne girano fra il pubblico vendendo le buste. Una di queste, bassa, tarchiata, di proporzioni rispettabili, dal cipiglio aspro, dalla voce dura, quasi maschile, è la romana Rosa Frisardi, di 20 anni, abitante in via S. Nicolò n. 27.

Uno schiaffo dato... non è perduto

Ieri sera, verso le 17.30, il banco del Bassan si trovava in Piazza Garibaldi e la solita scena aveva luogo. Senonchè questa volta c'era fra l'inclito pubblico anche uno di quei monelli triestini che per dirle grosse hanno il primato. Il ragazzo, di circa 13 anni, si credette in dovere, ad un dato momento, spinto da uno sviscerato amore per il prossimo, di avvertire:

— Sta qua xe una trufa!

La Frisardi, che proprio in quel momento stava vendendo le buste, si voltò di scatto verso il monello, lo fissò e gli lasciò andare senza formalità preliminari un potente ceffone. Ma certo Giorgio Iacuz di 56 anni, abitante in via Rigutti n. 23, protestò vivacemente:

— No la se vergogna a bastonar un putel, per sta magnaria?

La donna, che evidentemente era in un momento di poca carità cristiana verso il prossimo, afferrò fulmineamente l'asta della bandiera e con la lancia d'ottone colpì il vecchio al viso...

L'indignazione della folla

Un urlo d'indignazione si levò dai presenti: in breve la baracca fu rovesciata e la folla si gettò sulla Frisardi, decisa a linciarla... Ne nacque un vero pandemonio. Urla, imprecazioni, tanto che dovette intervenire il vigile urbano De Juri, il quale non avrebbe potuto facilmente trarre dalle mani della folla la donna se non fosse intervenuto un altro vigile a prestargli man forte. Si formò così uno strano corteo, al quale si unirono molti passanti che continuavano a inveire contro la donna. A grande stento le due guardie riescirono a condurla al quinto settore dei vigili urbani, al Ponte della Fabra. Ma non per questo la folla cessò di gridare e di inveire e l'assembramento nei pressi del posto dei vigili fu tale che per alcuni minuti i trams, gli auto e le vetture dovettero interrompere la circolazione. Il brigadiere Samez, comandante il settore, radunati una diecina di vigili, riescì a stento a disperdere la folla. Ma per poter condurre al Comando la Frisardi, fu giocoforza servirsi di un autotassametro che partì fra i fischi e le urla.

Intanto il Iacuz, accompagnato da alcuni presenti alla Guardia medica, era stato visitato dal sanitario, il quale gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla palpebra inferiore sinistra con ematoma. La ferita fu giudicata guaribile in otto o dieci giorni, salvo complicazioni, riservato il giudizio di un oculista. La Frisardi, condotta al Comando, fu trattenuta. Dichiarò di essere pentita del suo atto impulsivo.

Il salto tragico dal muraglione di via F. Severo
L'identificazione del suicida

Fino a ieri sera, sul tardi, nessun elemento nuovo era intervenuto per identificare il cadavere di quell'operaio che l'altro ieri, per finirla con la vita, si lanciò dal sommo del muraglione che fiancheggia la via Fabio Severo. La salma fu esposta nella camera mortuaria dell'ospedale civico, ma fino alle 19.30 non era stata identificata da nessuna delle molte persone che si eran presentate durante la giornata nel triste recesso.

Mancando ogni elemento per l'identificazione l'autorità di P. S. aveva fatto fotografare il cadavere dagli addetti all'ufficio antropometrico. Come rilevammo, addosso allo sconosciuto si era rinvenuto, tra altri oggetti, un libriccino sul quale era annotato il nome di Rodolfo Cossovel, nato nel 1887 a Trieste, ma che il suicida fosse proprio il Cossovel non s'era riuscito ad accertare. Fu soltanto iersera, alle 17.30, che si ebbe questa certezza. Una signora, entrata nella cappella mortuaria e osservati i lineamenti del morto, illuminati dalla fioca luce giallastra di due candele, diede in uno scoppio di pianto.

— Cossa xe, signora! — le chiese un addetto all'ospedale.

— Xe lui, xe lui!

E narrò che il disgraziato era un suo subinquilino, il cui nome corrispondeva appunto a quello segnato nel taccuino trovato addosso al suicida. La donna, tale Giovanna Vattovaz, che abita in via S. Marco n. 13, quinto piano, disse che da appena due giorni aveva subaffittato al Cossovel un camerino del suo appartamento. Nel formulario di notifica per l'anagrafe, il Cossovel aveva scritto di essere nato a Ceriaz e di aver abitato precedentemente in via Settefontane n. 33. Il giovane era d'umore triste, e l'altro ieri, al momento di allontanarsi da casa, aveva detto alla signora Vattovaz:

— I afari me va sempre più mal...

S'allontanò; ma la signora non seppe nulla della disgrazia. Appena nel pomeriggio di ieri due giovanotti, recatisi da lei, le dissero che il Cossovel aveva posto fine alla sua vita e aggiunsero di credere che egli avesse messo in atto il triste proposito in seguito a una grave delusione. Risulta infatti che il Cossovel, sebbene illegittimo, attendeva che il Tribunale giudicasse in suo favore una causa circa una sua eredità. Ma la sentenza fu sfavorevole. Da ciò la sua disperazione.

Vivamente impressionata, dopo la identificazione, la signora Vattovaz, rincasata, alle 20.15 ebbe una crisi cardiaca, tanto che dovette intervenire il sanitario della Guardia medica, chiamato d'urgenza.

Gli stanchi della vita

In un istante di disperazione, il giovane ventenne Giusto Trevisan, meccanico, abitante in via della Scalinata N. 12, tentò ieri, verso le 21, di recidersi le vene dei polsi. Ma, aveva appena sfiorato con un coltello l'epidermide del polso sinistro, producendosi una ferita leggera, allorchè fu impedito dai suoi famigliari di mettere in atto il triste proposito. Avvertita la Guardia medica, si recò sul luogo il sanitario di turno, assieme a due infermieri. Medicata la leggera ferita, il giovane fu lasciato alle cure dei famigliari.

Chi li ha smarriti? Il maresciallo-capo Giuseppe Pasateri, rinvenne il 7 corrente in una vettura tramviaria della linea Roiano-Settefontane alcuni oggetti che si trovano ora depositati presso gli uffici delle Tramvie a disposizione di chi li ha smarriti.

Una serie di truffe fallite
e qualcuna riuscita

La scorsa settimana il commerciante in agrumi e frutta, Pietro Preziosa, che abita in via Torrebianca N. 20, strinse relazioni d'affari con Giuseppe Lopez, commerciante. Costui voleva acquistare una partita di cavolfiori e il Preziosa s'accordò di mettergli a disposizione un vagone di tale merce, calcolata del valore di 7000 lire. La merce si sarebbe dovuta esportare con destinazione a una ditta czeco-slovacca di Pilsen, della quale il Lopez dicevasi rappresentante. Prima di effettuare la spedizione, però, il Preziosa assunse le informazioni del caso, per la debita garanzia. Nel frattempo aveva già fatto invagonare la merce, ch'era pronta per la spedizione, senonchè, all'ultimo momento, messo in apprensione da sospetti, di poi confermati, diede ordine di sospendere la spedizione. Gli risultarono infatti pessime informazioni sul conto del sedicente Lopez, che si spacciava per commerciante, mentre in realtà risultò che egli tentava una truffa. E ieri, il Preziosa si presentò alla Questura, ove presentò denuncia contro il truffatore. Successivamente si presentò alla Questura il commerciante Giovanni Boscolo, che abita in via Cavana N. 2.

— Vengo a denunciare — disse — certo Giuseppe Lopez.

— Anche lei!

Infatti anche il sig. Boscolo, raccontò che il predetto Lopez aveva, con ingannevoli raggiri, tentato di truffarlo di duecento quintali di cipolla, un valore complessivo di 4304 lire. Ma il commerciante non aveva abboccato all'amo.

Poco più tardi, si presentava alla Questura un terzo signore, tale Placido Sebastiani, impiegato.

— Vengo a denunciare Giuseppe Lopez! — disse.

— Anche lei!... Si tratta dunque di una valanga di tentate truffe?

— No, stavolta è proprio una truffa completa!

E il terzo denunciatore disse che il Lopez si era fatto prestare da lui denaro e che s'era intrattenuto in casa sua impegnandosi di pagare regolarmente il vitto, invece da qualche giorno non si faceva più vedere. Evidentemente il denunciato ha preso il volo... a tempo. La Questura indaga attivamente.

Fu la cameriera?
Il mistero di una banconota da 500 lire

Alcune settimane or sono si presentò alla signora Giuseppina Airelli, abitante in via Ginnastica N. 35, una ragazza ventenne, che si offrì in qualità di domestica.

— Volentieri; però, per il primo mese, in prova.

La ragazza, tale Bruna Dannecker, da Trieste, accettò soddisfatta e appena entrata in servizio dimostrò molto zelo nell'accudire alle faccende domestiche, tanto che la signora era contentissima di lei. Qualche giorno fa, la signora Airelli, rincasata dopo una breve assenza, non trovò più la ragazza: era sparita. Perchè? Insospettita, la signora frugò in uno stipo, nella stanza da pranzo, ove teneva chiuso del denaro, è constatò che mancava una banconota da 500 lire. Si spiegava dunque la sparizione della cameriera.

La danneggiata denunciò il furto al commissariato del quartiere e, in seguito alle attive indagini degli agenti, la Dannecker fu arrestata e scortata alle carceri del Coroneo, sebbene negasse recisamente la sua colpabilità.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il cav. Fulvio Fiocchi di Milano terrà una conferenza su «Il francobollo nella storia e nella cultura» con proiezioni. Domani alle 18.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XXIV audizione di musica modernissima.

Sede di S. Giacomo, via Veronese 1. Oggi alle 20.30 lezione dell'ing. B. Godina su «La lubrificazione scientifica».

Società Ginnastica. I «boys», le riserve e tutti gli atleti sono convocati domattina alle 9 in campo sportivo.

Associazione medica triestina. La XVIII adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale) la sera di lunedì 16 corr. alle ore 19 precise, con i seguenti argomenti: dott. Giorgio Nicolich junior: I perturbamenti dell'eliminazione azotata nelle nefropatie. Loro valore prognostico e diagnostico.

Società Adriatica di scienze naturali. Sabato 14 corr. alle 19, il prof. Guido Voghera terrà, nell'aula del Museo di storia naturale, una relazione sulle ultime esperienze nel campo della radioattività. Sono invitati i soci della «Mathesis» e le società affini.

Unione Magistrale Triestina. Il consiglio direttivo ha deliberato di portare una ghirlanda sulla salma del collega Ezio De Marchi. I soci sono invitati domani domenica alle 10 in sede sociale, donde partirà il corteo.

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono i partecipanti all'escursione sociale nella zona di Tolmino, che il treno per S. Lucia parte alle 6.25 e non alle 5.35, come erroneamente pubblicato sul programma dell'escursione.

Unione operaia escursionisti italiani. La squadra marciatori si troverà domenica mattina alle 6.15 nell'atrio della Stazione centrale. Il solito gruppo si radunerà alle 7 alla Rotonda del Boschetto per recarsi a Becca e Occisla.

«Giovane Italia». Domani domenica, (tempo permettendo) avrà luogo l'annunciata gita sociale alla volta di Grignano. Adunata dei partecipanti alle 7.15 nel cortile della scuola Parini. Colazione dal sacco, facoltativa. A Grignano si troverà pronta una colazione fredda (a prezzo modico) all'Hotel «Bellevue», ove si terrà un festino di danza. Ognuno rechi con sè due lire (in moneta spicciola) per le spese di viaggio, che verrà effettuato via mare. Ritorno alle 15.30 da Grignano. Sono invitati alla gita i famigliari e gli amici dei soci.

Giovani esploratori italiani. Domani alle 7, in via Giotto, adunata in divisa di tutte le squadriglie e di tutti gli esploratori che non hanno compiuto l'istruzione. Gli assenti verranno ritenuti dimissionari. Ritorno alle 15; colazione dal sacco, boraccia e bastoni. Gli esploratori portino il materiale per la costruzione di capanne.

Turismo scolastico. Il T. S. intraprende domani una escursione alla Conca d'Orle. Partenza alle 7.30 dal monumento Rossetti; ritorno alle 13. Intervengono gli allievi delle classi inferiori.

Sindacato fascista viaggiatori, rappresentanti, piazzisti ecc. Detto sindacato informa tutti i consoci che ha aperto la sua nuova sede in via Roma N. 3, II piano e li prega di voler ritirare le tessere pro 1923 presso la segreteria che è aperta ogni giorno dalle 18 alle 19, perchè senza di essa non possono usufruire delle innumerevoli facilitazioni che godono i soci del sindacato. Presso la segreteria stessa si possono pure presentare le domande di ammissione.

Unione Sportiva Triestina. Si invitano i soci e simpatizzanti a trovarsi oggi alle 20 alla Stazione centrale per ricevere la squadra della S. P. A. L.

Associazione XXX Ottobre. Domani, la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta di Erpelle, col seguente percorso: M. Castiglione, Dolina, S. Servolo, Occisla, Cianzo, Erpelle; ritorno per Pesek e Basovizza. Partenza dalla sede sociale alle 7.30; ritorno verso le 20. Pranzo dal sacco.

Istruzione premilitare della «Sursum Corda» Oggi alle 19 verrà tenuta l'istruzione premilitare nella palestra di via della Valle N. 3. Domani, nel piazzale della Caserma Oberdan, i premilitari entreranno in caserma per la porta di via Coroneo, accompagnati dai loro ufficiali.

Associazione di providenza fra addetti statali. Oggi alle 19 seguirà nella sede sociale, via Ginnastica N. 3, I p., un'adunanza generale con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2) Statuto sociale (lettura degli articoli modificati); 3) inizio dell'attività sociale (Cassa ammalati); 4) eventuali.

Unione dei lavoratori ex combattenti (via R. Zovenzoni 5, I). Si invitano tutti i soci a trovarsi in sede sociale domani mattina, per urgenti comunicazioni. Si raccomanda l'intervento, specie di disoccupati ex combattenti.

Comitato «S. Giusto». Domani dalle 20 in poi, grande veglia bandistica danzante in sala Fenice, diretta dal maestro Giarardelli. Negli intervalli suonerà l'orchestra «jazz-band».

Circolo giovanile repubblicano «G. Vidali». Per incarico del comitato direttivo del circolo, domani alle 10.30, in sede sociale, Arnaldo Nicke commemorerà Giovanni Bovio.

Comitato «Sport». Domani nel pomeriggio, grande ballo all'Albergo «Ferdinandeo» al Cacciatore, diretto dal maestro Massimo Fazzini.

Comitato «Tea». Questa sera dalle 19 in poi, nella sala Boccaccio, via Boccaccio N. 33, festino di danza con la cooperazione del prof. V. Drioli.

Circolo sportivo futurista. Domani, tempo permettendo, gita sociale alla volta di Gropada, ove verrà inaugurato il gagliardetto della sezione alpina. Nel campo di Gropada si svolgerà un ricco programma sportivo con gare umoristiche e giuochi futuristi. Rallegrerà il trattenimento il corpo mandolinistico sociale. Ritrovo alle 7.30 in sede sociale.

S. C. «Espero». Tutti i calcisti sono invitati a trovarsi oggi alle 20 in sede provvisoria (buffet Giorgiutti) per urgenti comunicazioni in merito alle partite di domani.

Il consiglio direttivo è convocato lunedì 17 corr. alle 21.

Circolo «Spes». Domani gita alla volta di Santa Croce. Ritrovo alle 13.30 al caffè Fabris.

Martedì 17 corrente si radunano tutti i soci per urgenti comunicazioni.

Notiziario Sportivo

S. P. A. L. - U. S. Triestina. Come già annunciato, domani avrà luogo l'atteso incontro fra la prima squadra della «Spal» e la squadra dell'U. S. T.

La squadra ferrarese scenderà in campo nella seguente formazione: Fosarelli, Ticozzelli, Preti I, Baj, Dabbene, Chiozzi, Vassarotti, Banfi, Preti II, Sgarbi, Fini.

L'arrivo è stato annunciato per le 20, e certamente la forte squadra sarà accolta festevolmente dagli sportivi triestini.

Un importante incontro di calcio dell'Edera con la Maronian inglese. L'importante incontro di calcio fra la forte squadra dell'A. C. di Padova e l'Edera di Trieste, che doveva aver luogo domenica sul campo di S. Giovanni, è stato rimandato causa l'incontro Piemonte-Veneto che priva la forte squadra padovana dei migliori elementi.

Approfittando del passaggio della squadra inglese Maronian di Liverpool, verrà disputato un incontro amichevole fra la forte squadra inglese e la prima squadra dell'Edera notevolmente rinforzata.

TRIBUNALI
Le ultime testimonianze e le perizie
nel processo contro Razem e compagni

Come avevamo preveduto, ieri sono state esaurite le ultime risultanze sull'assunzione di prove del processo contro Mario Razem e compagni, e oggi non si tiene udienza per dar campo al Presidente, cav. Barazzoni e al cancelliere sig. Gandolfi, di formulare le questioni — che saranno un centinaio — e delle quali si darà lettura nell'udienza antimeridiana di lunedì.

Ieri, già nell'udienza antimeridiana furono escussi i testi introdotti dalla difesa, e cioè: Antonio Mazzariol, per il Meula; Giuseppina Ivich, Virginia Piccoti e Fedele Toson, per il Pecchiar, i quali riferirono sull'ora in cui, secondo essi, avrebbero veduto questi imputati nei giorni che, secondo l'accusa, avrebbero preso parte ai conciliaboli oppure si sarebbero trovati sul luogo dei fatti. Di particolare interesse riuscì invece l'esposizione dei medici periti psichiatri dott. Xydias e dott. Licen, i quali si richiamano alla tumultuosa esistenza di Mario Razem — ormai nota ai nostri lettori anche per quanto disse lo stesso Razem nel suo interrogatorio — e concludono col classificare il Razem delinquente abitudinario, pienamente responsabile. Il dott. Xydias che, com'è noto, esaminò l'imputato Alberto Schwiegel in questi giorni, per disposizione del Presidente d'Assise, riferisce essere vero che lo Schwiegel fece uso di cocaina; però ciò non gli tolse la potenzialità mentale.

In relazione alle questioni da presentarsi ai giurati, l'avv. Padoa chiede il quesito della semi-infermità mentale per Mario Razem, e l'avv. Volli lo chiede per lo Schwiegel. L'avv. Bologna per il Gherdol, la semi-infermità mentale e la complicità non necessaria; e quest'ultimo quesito chiedono anche gli avv. Matesel-Loriani per il Palin e l'avv. Contreras per il Bradaschia. Come dicemmo più sopra, il dibattimento si riprende lunedì alle 9.

La felicità del signor Gaetano Paleari può fare la vostra

Le poche linee che seguono contengono certamente per molti malati le indicazioni dei mezzi adatti a sbarazzarli dai malesseri e dalle sofferenze finora ribelli.

La notevole guarigione del signor Gaetano Paleari, commesso postale a Milano, via Ruggero di Laura 39 A, costituirà, infatti, per molti la sorprendente rivelazione dei risultati che in certi casi le Pillole Pink danno.

Nel caso del signor Gaetano Paleari, si trattava di disturbi, i quali, innegabilmente, rivelavano un profondo impoverimento del sangue: vertigini, insonnie, mancanza di appetito, mali di stomaco, emicranie. Ciò vuol dire che la salute del signor Gaetano Paleari era molto compromessa. Le Pillole Pink hanno trasformato questo stato inquietante in una florida salute. Queste ottime pillole hanno dato, in fatti, al signor Gaetano Paleari ciò che gli mancava per star bene, cioè del sangue ricco, dei nervi resistenti, un organismo che funzioni bene. Così egli ci scrive:

Sig. Gaetano Paleari

«Sono stato malato durante circa tre anni, affetto da vertigini, stordimenti, debolezza generale. Potevo appena mangiare e soffrivo di mali di stomaco e di violenti emicranie. I rimedi che mi si facevano prendere mi davano risultati insignificanti. Dietro consiglio di parecchi amici, presi le Pillole Pink e il risultato è stato veramente notevole. Non ho più nè vertigini, nè stordimenti, nè mali di stomaco, nè mali di capo. Il mio appetito è ottimo. Ho buonissima cera. In una parola sto benissimo. Riconosco di dover ciò alle Pillole Pink.»

Ognuno ha interesse di notare per ricordarsene al momento opportuno, che le Pillole Pink sono un notevole rinnovatore delle forze, un medicamento ottimo di efficacia eccezionale contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica. Gli è pure buona cosa di ricordarsi che le persone delicate, anemiche o già vittime di qualche brutto grippe durante l'inverno, trarranno il maggior profitto per la loro salute facendo, all'epoca del mutamento di stagione, una cura di Pillole Pink.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le sei scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto N. 6, Milano.

P. THIBAUD et C^ie, Concessionari Généraux
Succursale Italiana Via Granello, 30-36, Rossi, GENOVA

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 88.500.000.—

SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, Corso Umberto I N. 287. SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Rovereto, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano

Tutte le operazioni di Banca Orario di Cassa: dalle 8½-12½ e 14½-16 (Al sabato: dalle 8½-12)

Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%

Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.

Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2196. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

BANCA ADRIATICA

SEDE CENTRALE TRIESTE

Capitale sociale lire 15.000.000. — Riserve lire 5.100.000

Filiali: Abbazia, Vienna, Zara

ISTITUTI COLLEGATI: BANCA ADRIATICA, BELGRADO e sue succursali: Bled (Veldes), Castelnuovo di Cattaro, Cattaro, Cilli, Curzola, Gelsa, Krainburg, Jesenice (Assling), Lubiana, Maribor (Marburg), Metcovich, Novisad, Prevalje, Ragusa, Ragusavecchia, Sarajevo, Sebenico, Spalato, Trzic (Neumarktl), Zagabria.

New-York: FRANK SAKSER STATE BANK.
Valparaiso: BANCO YUGOSLAVO de CHILE.

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

ACCETTA VERSAMENTI

su libretti deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 3/4 %
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4 %

Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi

LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)

Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9 (Stabile proprio)

Telefoni: N. 14-63, 17-93, 25-76 — Orario di Cassa: 9.30 - 12.30, 14.30 - 16.

CURA PRIMAVERILE
JODOPARILLINA

IL MIGLIORE ED IL PIU' EFFICACE
DEPURATIVO DEL SANGUE
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Luigi Létang — 82

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Signore, compiacetevi di sedere.

Accettando Maxfeld esaminava il giovane e fu contento del suo esame.

La fisionomia di Harlington gli parve quella d'un bravo giovanotto, dotato di medie qualità, ma sprovvisto di senso immaginativo e di qualunque idea d'intrigo.

— Che possiamo fare per voi, reverendo? — domandò Giacomo, per mettere il visitatore in condizioni di parlare senza soggezione.

Il reverendo si inchinò, sorrise, ringraziò e finì col dire che non veniva per affari commerciali, ma intendeva rivolgersi in particolare a lui, Giacomo Darlington.

— A me?

— Ho quest'onore. Oh! è cosa di pochissima importanza. Vengo a restituirvi un oggetto che avete smarrito parecchio tempo fa.

— Scusate; non so di aver perduto nulla.

— Sì; raccogliete le vostre memorie... Due mesi fa in Isvizzera.

— In Isvizzera? Ma questa estate non ci sono andato.

Maxfeld sospettò della sincerità del suo interlocutore.

Eppure il viso placido di Giacomo non era di quelli, che sanno nascondere la verità.

— Voi non siete stato in Isvizzera questa estate? Eppure, scusate, credo di avervi visto in carne ed ossa.

— E' bizzarro! Ma quando?

— Il cinque maggio, verso le nove di mattina.

— In verità, è prodigioso. Ma dove?

— Nel giardino di una villetta sopra il villaggio di Aernen, presso Briga, nel Canton Vallese.

— Vi assicuro, signore ch'io non ci sono stato mai.

— Eppure io ho due buoni occhi, il cervello sano e non sono solito prendere lucciole per lanterne.

— Lungi da me il pensiero di dubitare della bontà dei vostri occhi e della solidità del vostro cervello, ma sarete stato vittima di una rassomiglianza.

— Non credo.

— Ma allora, che cosa sarei andato a fare colà? — gridò Giacomo, desolato dalla controversia.

— Questo non lo so — rispose Maxfeld con lieve impazienza, poichè, non sapeva spiegarsi le negazioni persistenti del giovanotto e cominciava a dubitare della sua buona fede.

— Potete dirmelo?

— Sì — per sollecitare la vostra schiettezza.

— Signore, io sono veramente mortificato. Credetemi, non cerco punto di nascondervi la verità. Perchè io lo farei? C'è forse un malinteso che finiremo collo scoprire spiegandoci di più. Vediamo che cosa andavo a fare in quel villino?

— In seguito ad un annuncio pubblicato sui giornali andavate a visitarlo per affittarlo.

Giacomo Harlington corrugò la fronte.

Ciò che udiva era troppo forte ed aveva l'aria di una qualche scommessa.

Forsechè il reverendo tentava d'imbrogliarlo con l'invenzione di qualche storiella?

Un po' di rossore gli tinse le guance, non ostante le chiazze vermiglie, che c'erano già; poi Giacomo serrò i pugni come se fosse stato preso da una subitanea velleità di lotta.

Maxfeld gli leggeva in viso come in un libro.

Accompagnando le parole con un sorriso dichiarò che non aveva nessunissima idea di mistificarlo, ma solo di riferire fatti reali.

— Voi non eravate solo, caro signore. Quella visita, l'avete fatta malgrado la volontà di chi occupava il villino, una gran dama russa, l'avete fatta in compagnia di una graziosa fanciulla, vostra fidanzata, la quale se non mi inganno, si chiama Lucia Murray.

A quel nome Giacomo trasalì e gridò:

— Miss Lucia Murray è infatti mia fidanzata. La conoscete voi, signore?

— La conosco solo perchè l'ho vista quella mattina al vostro braccio, mentre usciti dal villino, traversavate il giardino per giungere al cancello.

Da quel periodo di tempo un misterioso individuo trafugò il prezioso oggetto, riuscendo ad eclissarsi, dopo aver cercato di far ricadere su di me le responsabilità del furto. Con un piano diabolico si fece spargere dai complici la voce che io ero fuggito.

— Io ho passato tutte le mie giornate dal mese di maggio qui in ufficio, per conseguenza...

— Se dite la verità, allora a mia volta non capisco.

— Volete una prova indiscutibile?

Ed il giovanotto suonò il campanello.

All'inserviente che comparve ordinò:

— Pregate il signor Huntley di venir qua col suo libro di cassa del mese di maggio...

Il signor Huntley era il cassiere principale della casa.

Di lì a pochi minuti, questi giunse recando un grosso registro dagli angoli metallici.

— Reverendo, accostatevi, signor Huntley vogliate mostrargli che le situazioni di cassa giornaliere sono state sempre firmate da me dal primo di maggio sino ad oggi...

Maxfeld gettò un'occhiata sulle prime pagine a lui indicate dal cassiere e vide ad ogni giorno di maggio la firma di Harlington; si dichiarò convinto.

— Sì, avete ragione — disse con buona grazia.

Nello stesso momento si chiese:

«Allora chi era in Isvizzera?».

Il pensiero che il suo avversario Roberto Guiscard, con la connivenza di Lucia Murray avesse rappresentata la scena del giardino gli traversò d'un tratto la mente.

Sì, Roberto abilmente camuffato, identicamente simile all'Harlington che aveva lì sotto gli occhi.

Era possibile.

Com'era serrato davvicino dalla polizia!

Ma allora la fanciulla si prestava all'azione dei poliziotti... e quell'idea gli fu molto sgradevole.

Il cassiere Huntley s'era allontanato, portando seco il registro.

Giacomo interrogò Maxfeld:

— Vi siete convinto ora che non ho lasciato Manchester?

— Sì.

— Come spiegate allora di avermi visto?

Con viso serio Maxfeld rispose con una domanda:

— Ammettete voi i fenomeni della ubiquità?... Credete che le persone possano sdoppiarsi e che sia possibile vederle contemporaneamente in due luoghi distantissimi l'uno dall'altro?

— No — fece recisamente Giacomo.

— Allora era qualcuno, che aveva preso il vostro posto con la vostra figura e le vostre maniere.

— E' possibile?

— Sì; fra i comici ed i poliziotti si trovano individui così abili che rappresentano un'altra persona in modo perfetto, al punto di ingannare anche i parenti di questa... tanto più gli estranei.

— Le vostre parole m'impensieriscono, signore.

Maxfeld le aveva dette precisamente con quello scopo.

Ed ipocritamente continuò:

— Diamine! Sarebbe, infatti, un caso eccezionale, anormale. Bisogna immaginare qualche intrigo, di cui il fine non mi appare molto chiaro. Forse gli interessati potranno spiegarlo in modo naturale? A' giorni nostri, i misteri si rischiarano facilmente.

— Sì, è un mistero, — ripetè Harlington.

— Ebbene, mio caro signore, auguro di tutto cuore che ne abbiate una spiegazione la quale non sia di natura da contrariare i disegni che avete formulati. Ma io non potrei certo immischiarmi nei vostri affari privati e mi ritiro.

— Lasciate la città? Vi rivedrò?

— Ve l'ho già detto. Mi troverete interamente a vostra disposizione per tutta la settimana, che passerò a Manchester all'Hotel Royal.

Ed il pericoloso personaggio uscì dignitosamente lasciando il giovanotto tutto stravolto.

E, andandosene, si diceva:

«Questa pasta un po' ordinaria è stata ben manipolata. Essa fermenterà. Il risultato sarà un viaggio, o che la psicologia è una scienza vana. Ma vi sarà qualcuno alle calcagna di codesto bravo uomo, qualcuno il quale vuol sapere che cosa dice e che cosa pensa miss Lucia Murray.

E, dopo essersi recato al suo albergo e parlato a lungo della sua permanenza per otto giorni, cambiò cappello ed abiti e prese un «cab» per la sera, andò ad aggirarsi attorno alla casa di Giacomo.

I suoi calcoli erano giustissimi.

Al cader della notte vide una carrozza della ditta Darlington fermarsi davanti all'ufficio.

Pochi momenti dopo, Giacomo Harlington in abito da viaggio, con una valigia in mano, salì nella vettura ed ordinò di condurlo alla stazione.

Il «cab» di Maxfeld lo seguiva.

Il terrorista s'era truccato un'altra volta ed aveva due baffi grigi e la pipa in bocca.

Giacomo prese l'espresso per Londra.

Maxfeld salì nel compartimento attiguo.

Da londra Giacomo ripartì per Douvres.

E Maxfeld ripartì con lui.

S'imbarcò col giovinotto, fece la traversata della Manica, scese dal piroscafo alla stazione marittima di Calais per saltare senza ritardo nel treno rapido, che stava già aspettando.

Eccoli in viaggio per Parigi.

Fa pieno giorno adesso ed i paesaggi della Picardia filano con una velocità prodigiosa.

(Continua).

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Iersera il teatro era affollato nei posti distinti e gremito nelle gallerie. Il fascino della tragedia e l'arte suggestiva di Gustavo Salvini esercitarono un forte richiamo sul pubblico che da vario tempo si diletta a confrontare e misurare fin dove arrivi la potenza interpretativa di coloro che osano vestire il misterioso e terribile abito di Amleto. Per molti giovani, quasi per la totalità, l'Amleto di Gustavo Salvini costituiva una cosa nuova. Mai poterono sentire quest'attore di grande stile in una parte così complessa e ponderosa. Pertanto la curiosità apparve legittima, e la soddisfazione è stata alta e profonda. Gustavo Salvini ha impersonato Amleto raffigurandolo nei vari aspetti con chiarezza ed energia di linea. Il celebre monologo detto con arte mirabile, valse all'interprete molti calorosi applausi che divennero acclamazioni dopo la scena con Ofelia. In complesso la recitazione della tragedia è stata buona anche da parte degli altri attori. A Laerte, Alessandro Salvini diede molta passione, e qualche tratto efficace trovò anche la signora Di Lorenzo nella dolente Ofelia. Gustavo Salvini, salutato dopo ogni quadro da unanimi cordialissimi applausi, alla fine è stato rievocato alla ribalta da vive acclamazioni. Stasera «Oreste», di Alfieri.

Politeama. La serata d'onore di ieri ha dimostrato ad Alfredo Orsini che il nostro pubblico lo apprezza non soltanto quale comico di risorse straordinarie, forse il più completo che vanti il teatro operettistico italiano; ma benanco quale artista di razza per la versatilità del suo talento e l'aristocratica misura con cui svolge la sua azione scenica.

Un pubblico eccezionale per quantità e qualità; una grande e lunga ovazione al primo apparire dell'Orsini in scena; continue dimostrazioni di simpatia durante l'esecuzione della «Rosa di Stambul» (alle quali meritatamente parteciparono le signore Lidelba e Roccabella ed il tenore Marescotti), furono i segni esterni del successo caldo e sincero della serata.

Prima del terzo atto Alfredo Orsini mimò, come sa far lui, le canzoni napoletane «Quanno amore nun è amore» e «Mia cara», nonchè l'altra «Lui e lei», e venne regalato dall'impresa, dai compagni d'arte e da ammiratori, di molti doni, fra i quali si notava una posata massiccia, un servizio da scrittoio, dei bottoncini finemente smaltati, un elegante bastone, una batteria di bottiglie di «champagne» ed altro ancora.

Ma il diapason dell'entusiasmo fu raggiunto quando il seratante, occupato, fra l'ilarità di tutto l'uditorio, il posto del maestro concertatore, prese a dirigere la sua «Orsinfonia». Il poema di dissonanze, di inversioni, di pause a sproposito, di insistenze della grancassa, di finti plagi della grande e piccola lirica e dei balli in voga, fu gustato immensamente e dovuto replicare; un applauso particolare venne diretto ad alcune battute dell'inno «Giovinezza», interpolate nella bizzarria musicale.

Nel complesso una serata riuscita e degna del festeggiato.

Questa sera «La bajadera», come rappresentazione in onore del valente maestro Boheme, che dirigerà la sinfonia del «Barbiere di Siviglia».

Il coro russo al Filodrammatico. Rammentiamo che stasera, alle 20.45, il Corpo corale cosacco dell'Opera imperiale di Pietrogrado darà il suo annunciato concerto, svolgendo un interessante programma di canti e danze russe. Dinanzi a un ristretto numero di invitati, il coro russo ha eseguito ieri, sotto la vivida direzione del m.o Sokoloff, tutta una magnifica serie di corali rivelandosi per bellezza di voci e armoniosa fusione, un complesso davvero eccezionale di cantori. Il programma di stasera, che comprende numerosi canti russi, sarà completato da alcune danze pittoresche del Caucaso.

Nazionale. Il film tratto dal dramma del Pinero in cui Pina Menichelli sfoggia tutta la sua arte e tutta la sua suggestiva bellezza, e la briosa rivista «Brrr... la fine del mondo» che, concentrata in due quadri, piace anche più, spogliata com'è di ogni squarcio un po' stanco, richiamarono folle eccezionali anche a tutte le rappresentazioni di ieri.

Nella rivisita, è ormai saputo, piacciono e si fanno applaudire tutti gli esecutori, ma la palma spetta al Marcelli, alla Anelli, al Romigioli e al Verdani.

Oggi, dalle 17, lo spettacolo si replica ed è, come abbiamo annunciato ieri, in onore del distinto maestro Sillich che tante prove di bravura ha dato quale direttore dell'orchestra.

Eden. Anche ieri, tanto il film che i numeri di varietà ottennero vivo successo. Oggi, alle 15, rappresentazione cinematografica a prezzi popolari per la scolaresca, sotto gli auspici della «Giovane Italia». In chiusa la commedia brillante «Masinelli a scuola».

Dalle 17 in poi, un film di assoluta prima visione «La storia di una trovatella», ricca di scene commoventi e di quadri deliziosi. Nella varietà promettono gli I-Ni-Ka nuovi giuochi e la divette Gioconda nuove canzoni.

Fenice. La briosa commedia satirica «La rivoluzione dei pescicani» ed il film dal vero «Praga e la Fiera campionaria», ottennero anche ieri un vivissimo successo di ammirazione dal foltissimo pubblico accorso a tutte le rappresentazioni.

Apprezzati e assai applauditi i numeri della varietà, con il bravo tenore Franco Tulli, la coppia «Gerard et Elaine» ed il «Duo Jonel», acrobati contorsionisti, che meravigliarono per la straordinaria agilità dei loro esercizi. Oggi replica dell'attraente programma, dalle 17 in poi.

Lunedì l'atteso film «Danton».

Musica moderna all'Università popolare. Domani, alle 18.30, nella sala massima del Circolo Artistico, ci sarà l'ultimo concerto domenicale dell'anno didattico. Il maestro Vittorio Rieti, romano, che è stato l'allievo preferito del Respighi e, appena ventenne, vinse, pochi anni fa, il primo premio al concorso bandito dall'Augusteo per un poema sinfonico, farà sentire liriche e composizioni pianistiche della modernissima scuola romana, nella quale per arditezza e originalità egli emerge, assieme a Mario Labroca e a Renzo Massarani. Egli è pianista di grande valore ed eseguirà i suoi brani; le liriche avranno per interprete la gentile signorina Iginia Damini, accompagnata dal Costantinides.

La sesta esercitazione al Conservatorio «Tartini». La scuola di pianoforte della docente signorina Clotilde Morelli e quella di violino del docente Umberto Nigri, ebbero, alla sesta esercitazione degli allievi dei corsi inferiori al Conservatorio «Tartini», una bella affermazione. La prima presentò gli allievi: Irma e Romilda Cei, Mira Chitter, Serafina Deforza, Graziella de Favento, Fulvia Poli, Serena Puecher, Nella Rea e Silvana Urabitz che eseguirono i rispettivi brani con precisione e colorito, mentre gli alunni Giorgio Nabergoi, Tullio Schiavo e Germana Visintini del prof. Nigri si distinsero per intonazione e corretta meccanica. Ciò valga pure per gli allievi: Bruno Pacor, Leo Reder e Francesco Veragout della scuola di violino della docente signora Anna Oblath, che, assieme agli altri esecutori riscossero calorosi applausi. Sempre corretto accompagnatore l'alunno Dusan Stular.

Questa sera settima esercitazione degli allievi dei corsi inferiori, alle 20.15.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Continua il trionfale successo del poderoso dramma di V. A. Pinero «La seconda moglie», meravigliosa interpretazione di Pina Menichelli e cav. Livio Pavanelli. Prima rappresentazione alle 15.30; seconda alle 17.30, terza alle 19.30, ultima alle 22 circa. Sono escluse le entrate di favore.

Al Modernissimo. Nuovo programma con il dramma in 4 atti «Ombra», protagonisti Francesca Bertini e Amleto Novelli. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.

«Amleto» con Asta Nielsen al Novo Cine. Enorme concorso di scelto pubblico alle teatrali rappresentazioni della celebre tragedia di Shakespeare «Amleto», che per le imponenti masse che agiscono e la magistrale interpretazione della celebre attrice nordica Asta Nielsen (lavoro unico), oggi si ripete dalle 16 in poi. Prezzi d'ingresso: II posti adulti lire 1.30; ragazzi cent. 80.

Cine Edison. A richiesta generale ancora oggi e domani la grande film «Madonna errante» con la insuperabile Linda Pini, che tanto successo ha riportato in questo suo capolavoro. Principia alle ore 17; ultima alle 22.

«La via deserta», lo splendido romanzo con Maria Vidali, lo si darà domani. Oggi: «Il naufragio del Lusitania», al Cine Venezia.

Cine Iris. Oggi replica di «Saturnino Farandola» e della comica con «Polidor», ch'ebbero grande successo.

Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi ultimo giorno del grandioso capolavoro storico «Francesca da Rimini» con interprete principale la bravissima Mary Bayma Riva. Principia alle 16; ultima alle 22. I posti lire 1.50; II posti cent. 80 indistintamente.

Prossimamente: «Sua E. l'ambasciatrice», con Lia Formia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Rappresentazioni straordinarie del grand'uff. Gustavo Salvini. Ore 20.30: «Oreste», tragedia in 5 atti di V. Alfieri.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «La Baiadera», 3 atti di E. Kalman.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La rivoluzione dei pescicani».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e di varietà con la Compagnia Stabile Triestina.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «La seconda moglie» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Ombra», con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Amleto», con Asta Nielsen.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «Madonna errante» con Linda Pini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La giovinezza del diavolo», grandioso dramma d'amore, protagonista Francesca Bertini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Perdite e assicurazioni marittime nel 1922

Nel 1922 le perdite totali fra le navi si sono contenute in un numero relativamente limitato, mentre d'altro canto i danni di qualsiasi natura si sono verificati in abbondanza.

Il costo delle riparazioni, pur essendo diminuito, è rimasto ancora troppo alto in confronto ai premi ottenibili.

L'assicurazione del tempo di guerra ha determinato condizioni tali da capovolgere ogni passata esperienza, mentre porta un complesso di dubbi e di incertezze che non possono essere risolte con la sola esperienza del passato.

Negli ultimi due anni, non meno di 150 compagnie d'assicurazione marittime si sono ritirate dal mercato o di propria volontà o, più frequentemente, perchè costrettevi dalle circostanze.

Il movimento del porto di Anversa nel marzo

Nel marzo 1923 sono giunte ad Anversa 849 navi di un tonnellaggio complessivo di tonnellate 1.493.932, cioè velieri 14 con tonnellate 1398, piroscafi 835 con tonnellate 1.492.534. Gli arrivi del mese di marzo 1922 furono di velieri 8 con tonnellate 2600 e piroscafi 685 con tonnellate 1.222.469, in totale navi 693 con tonnellate 1.225.059.

Il mese di marzo 1923 segna quindi un aumento, pel corrispondente mese del 1922, di navi 156 per tonnellate 268.873.

Il movimento complessivo di arrivi dal 1.o gennaio 1923 al 31 marzo raggiunge quindi il numero di 2274 navi per tonnellate 4.255.806 contro 1897 navi per tonnellate 3.302.961 del 1922.

La bandiera italiana è stata rappresentata da 3 navi. La nazione alla quale appartengono il maggior numero di navi arrivate è l'Inghilterra con 437 navi; seguono la Norvegia con 73, il Belgio con 69, la Germania con 59, l'Olanda con 58 e la Francia con 53.

Nei riguardi della provenienza, il maggior numero d'arrivi è dato da navi giunte dall'Inghilterra (481), seguono i paesi del Nord con 116 navi, la Spagna con 32, il Nord America (Atlantico) con 30, la Francia e l'Olanda con 29 ciascuna, le Indie Orientali con 21. Dai porti del Mediterraneo giunsero 13 navi.

Durante il mese di marzo lasciarono il porto di Anversa 818 navi delle quali 539 con carico. L'Italia è rappresentata da 5 navi, delle quali una con carico.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo-Italia-Sicilia

Augusta — Temporaneo cambiamento nelle caratteristiche del faro sul Dromo — Causa guasti, il faro (posteriore) sul Dromo di Augusta, non funziona regolarmente. Posizione approssimativa: lat. 37.o 12' N, long. 15.o 11' E.

Augusta — Informazioni — Si avvertono i naviganti che, essendo le due boe luminose, segnalanti il passaggio fra le due dighe in corso di costruzione nella rada di Augusta, esposte al mare e perciò soggette a spegnersi o ad essere asportate, non si può fare sicuro affidamento su di esse. Bisognerà regolarsi sempre sui fanali di punta Cantara e Dromo, percorrendo esattamente la rotta stabilita dal loro allineamento, che fa passare sull'asse del passaggio sopradetto.

Adriatico-Italia

Porto di Ortona — Informazioni — S'informa che il fanaletto elettrico a luce fissa verde, situato in prossimità dell'estremità emersa dell'eseguito prolungamento del molo Nord di Ortona può, in caso di cattivo tempo, non funzionare.

Adriatico-Italia-Istria

Porto di Umago — Cambiamento nel fanale — Il fanale sulla testata della diga del porto di Umago è ora diottrico di 5.o ordine, a luce fissa verde, visibile a mg. 5.7 (intensità luminosa 33 candele decimali). Le altre caratteristiche rimasero invariate.

Pos. approssimata: lat. 45.o 26' N, long. 13.o 31' E.

Mediterraneo-Italia-Costa Ovest

Viareggio — Boa spostata — La boa cilindrica, dipinta in rosso, segnalante i lavori di prolungamento del molo Nord del porto di Viareggio, che era ancorata sull'asse del molo stesso, trovasi attualmente spostata verso NE.

Mediterraneo-Italia-Liguria

Porto di Genova — Fanale che cambia caratteristiche — Il fanale situato presso l'estremità del molo «Duca di Galliera», a sinistra entrando nel porto di Genova, è stato trasformato ad acetilene disciolto nell'acetone. A datare dal 12 marzo 1923 detto fanale assumerà le seguenti caratteristiche: Intermittente rossa a gruppi di 2 luci; periodo 6'' (luce 0',9'', luce 0',3'', eclisse 4',5'') Si ritiene che le altre caratteristiche rimarranno invariate. Pos. app.: lat. 44.o 24' N, long. 8.o 56' E.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 13 per il 14 aprile

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 543; capi fuochisti 148; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 89; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1461, 1420, 1384, 1175; capi fuochisti: 131, 121; carbonai: 1175, 1419, 1344, 992, 1640, 1006, 1660, 980, 1350; giovanotti di coperta I: 567, 731, 572, 698; mozzi di macchina 175; fuochisti 2762, 3169, 2371, 2917, 3096, 2312, 2767, 2533, 2399, 3038, 2806, 2460, 2575, 2273, 2343, 2790, 2414; giov. coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi 64, 46, 75.

Turno Lloyd: marinai 334; giovanotti coperta I: 119; giovanotti coperta II: 143; fuochisti 494; carbonai 241; operai meccanici 36; elettricisti 33.

Da richiamare: giov. cop. I 102; marinai 315.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 23; carpentieri 27; capistiva 129; marinai 364; giovanotti di coperta I: 168; mozzi di coperta 97; fuochisti 498; carbonai 227; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 18; capi fuochisti 23; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 24; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 23; secondi cuochi da passeggeri 17; da equipaggio 15; da emigrazione 13; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; II cambusieri 19; giov. di camera 84; mozzi di camera 25; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6; moitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 455; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 50; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 57; carbonai 34; capi fuochisti 12; cuochi 31; camerieri 22; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 5; marinai 8; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 5; giov. coperta I 5; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Ida», da Karachi, con 4078 tonn. di merce; «Gallipoli», da Venezia, con 13 tonn. di merce; «Tiziano», da Valencia, con 222 tonn. di merce; «Dalmatia», da Costantinopoli, con merce varia; «Quinto», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio», per Zara; «Barion», per Venezia; «Helouan», per Alessandria; «Srgy», per Algeri; «Sofia», per Buenos Aires; «Gallipoli», per Durazzo; «Jonion», per Valencia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo III (Lloyd) a: «Carinthia», car.; Molo III (Lloyd) b: «Fiume L.», car.; Molo III (Lloyd) c: «Palacky», car.; Hangar 6: «Dalmatia», scar.; Hangar 12 a b: «Pres. Wilson», car.; Hangar 14: «Heidelberga», scar.; Hangar 17: «Anna Goich», scar.; Hangar 22: «Tiziano», scar.; Hangar 25: «Tebe», scar.; Molo I: «Dalia», rip.; Diga: «Adda», «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Venezia: «Soca» e «Quinto»; Sacchetta: «Danubio», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Maroniam», scar.; Molo V: «Izvor», scar.; Hangar 65: «Livorno», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Hangar 69: «Soria», scar.; Hangar 71: «Ida», scar.; Molo Servola: «Arcadia» e «Iride», car.; S. Sabba: «Litiopa», scar.

BORSA DI TRIESTE

13 aprile 1923

Rendita	81.55	Nav. Libera Tr. .	364
Consolidato 5% . .	88.45	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Lloyd Tr. . .	1415
» » II emiss.	99.50	» Lussino	635
» » III emiss.	99.50	» Martinolich .	121
» » IV emiss.	99.50	Strade ferr. med.	315
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	400
» » 1914	41.25	Oceania	118
» » 1915	40.75	G. L. Premuda . .	382
Cam. comm. 1899	32.—	Società Tramway	177
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C. .	183
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fondiario Istria (c)	51.75	Ansaldo	7
» » (l)	89.75	Beni Stabili	499
Banca d'Italia . .	1453	Cant. nav. triest.	178
Commerciale ital.	932	Cem. Dalmazia . .	338
Comm. triestina .	560	» Isonzo	90
Credito Italiano .	734	» Spalato . .	247
Banco di Roma .	94	Edison	480
Banca Adriatica .	100	Eridania	450
Banca Cred. pop.	278	Kerka	339
Zivnostenska . . .	236	Gas Roma	645
Assic. Generali . .	283.0	Ilva	12
Grandine Merid. .	350	Lavanderia	300
Riun. Adriatica .	3395	Montecatini	177
Nav. Adria	293	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich .	—	Pastificio triest. .	188
» Cosulich . . .	312	Pilatura Riso . . .	477
» Dalmatia . . .	365	Stab. Tecnico . . .	340
» Gerolimich .	1230	Terni	485
» Gen. Italiana	602	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 785 a 800; su Belgio da 114.50 a 116.50; su Francia da 134.50 a 135; su Londra da 93.55 a 93.75; su Nuova York da 20 a 20.10; su Svizzera da 366 a 368; su Berlino da 0.0925 a 0.0975; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 60 a 60.40; su Ungheria da 0.45 a 0.50; su Vienna da 0.0280 a 0.03; su Zagabria da 20.55 a 20.75.

VALUTE: corone austro-ted da 0.0285 a 0.0320; dinari da 20.75 a 21.15; dollari da 19.95 a 20.05; pezzi da 20 franchi (dogana) da 76.50 a 77.25; lire sterline b. n. da 93.30 a 93.65.

CORRISPONDENZA APERTA

Las Anba Lage. Arrigo Boito è nato a Padova il 24 febbraio 1842 ed è morto a Milano il 10 giugno 1918. Il lungamente atteso «Nerone» è stato lasciato compiuto dall'illustre compositore. — *Accademia.* Carlo Ghega fu un illustre ingegnere veneziano, nato nel 1802, che ideò il progetto della meravigliosa strada alpina al passo del Semmering, e morì a Vienna nel 1860. — *Prezioso.* 1) Il proprietario ha diritto agli arretrati per gli anni 1916-18 se i mobili erano rimasti nella casa. 2) Tale importo deve essere liquidato al cambio del 60 per cento. 3) Egli può chiedere giudizialmente la liquidazione perchè gli arretrati dovevano essere pagati in rate mensili entro il 24 agosto 1923. 4) Tenti un accomodamento; è impossibile che per il mancato pagamento degli arretrati venga concesso lo sloggio.

Vedova obbligatissima. Si spieghi chiaramente. — *Folgore.* Al Comitato per la tutela dei minorenni, via Sanità 24. — *Liliana.* Trieste-Genova, in seconda classe, lire 132.80. — *Azzurro.* Non possiamo fare reclame. — *Fidia.* Non diamo l'indirizzo di Morgan nemmeno a Fidia; tanto sarebbe inutile al Suo scopo. — *Portorose A. C.* 1) Il modo migliore per guarire le galline dalla pepita è l'asportazione dell'escrescenza che si forma sulla punta della lingua e che può praticarsi con le unghie pulite badando a non strappare anche la lingua. 2) La malattia di «naso» ecc. delle galline è dovuta ad una infezione contagiosa di difterite aviaria il cui esito è quasi sempre letale. Le cure locali hanno scarso esito; valgono più le misure di profilassi: allontanamento dei malati dai sani, disinfezioni generali del pollaio ecc. ecc. Localmente possono adoperarsi lavature con soluzione borica al 4 per cento e pennellazioni di tintura di jodio e glicerina in parti eguali, previa asportazione delle placche nella retrobocca, faringe ecc. — *Bianca* 2. La Compagnia triestina del Teatro Nazionale è stabile.

Interessato N. 77. La posizione degli ufficiali si deve chiederla al Ministero della Guerra (Direzione generale personale ufficiale). — *Montecatini.* «Entrare nella R. Marina» è una frase vaga. Come allievo meccanico, come allievo ufficiale, in che qualità insomma? — *Maoriland.* La ferma ordinaria nella R. Marina è di due anni. Per l'arruolamento volontario occorre contrarre una ferma di almeno tre anni — *Tubercolotico di guerra ex a.-u.* Impossibile fare profezie. Al Ministero ora si lavora in fretta e si deve ritenere che pure la sistemazione delle pensioni di guerra per i cittadini italiani ex militari austriaci, mutilati e invalidi sia vicina. — *Virgilio.* Se lo faccia dire da un amico. — *Ellida.* La muffa della biancheria si toglie lavando con borace e sapone. — *I tre moschettieri.* Dovevano leggere la prima risposta nel «Piccolo» del 6 corrente, ove si parlava dei protagonisti del tanto famoso film.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Ad un frutto aggiungo un fiore
Ed un frutto mi vien fuore.

Soluzione del giuoco precedente:
PERSIA — PERA - SI

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

"TAOS"
IL SOVRANO
DEI LUCIDI PER CALZATURE
EDOARDO PESSI PADOVA

AMARO
GAMBAROTTA
PIÙ EFFICACE DEI FERNET MA DELIZIOSO AL PALATO!

TENIA (VERME SOLITARIO)
Pronta, sicura e gioconda guarigione col
Tenifugo VIOLANI del Chim. Farm. G. VIOLANI, MILANO. — Si vende in tutte le farmacie. —

Dice Arlecchin: Sarò bugiardo rotto,
Ma, quando parlo di Venezia, ho un motto:
Un motto sol: «Venezia!». E scatto e rido...
Se, dicendo «Venezia» penso... al Lido!

LIDO VENEZIA
LA PIÙ BELLA SPIAGGIA DEL MONDO

EXCELSIOR PALACE HOTEL
Di lusso — Spiaggia propria
GRAND HOTEL DES BAINS
Di primissimo ordine — Sul mare
Spiaggia riservata
GRAND HOTEL LIDO
Per Famiglie — Vista incantevole verso Venezia
HOTEL VILLA REGINA
Di limitata capacità — Distinto Grande Giardino

Molti rimedi sono attivi, ma producono degli inconvenienti

Il Proton è uno dei pochi rimedi che, pure essendo efficaci, non producono inconvenienti

Polveri litiose PONCI
Farmacia F. PONCI, S. Fosca, Venezia
Nuovo rimedio digestivo, diuretico, depurativo, solvente l'acido urico, utilissimo a tutti i sofferenti di diatesi urica, gotta, artrite, reumatismi, diabete, arteriosclerosi ecc. ecc.
In tutte le Farmacie L. 4.— (bollo compreso)

NERVOSI Nuovissima casa di cura e convalescenza
VILLE di COLLE ADRIATICO
PESARO
Padiglioni separati per psicopatici
Posizione superba - Clima di Riviera
Posizione convivenza coi parenti
Telegrammi: COLLADRIATICO Fabbrecce
Retta ordinaria L. 35 complessive
Telefono inter. - 11 - Pesaro

A prezzi incredibili abbiamo rilevato dai consorzi governativi in liquidazione
UN MILIONE
di scarpe d'ogni genere. Questa eccezionale colossale compera arrichisce la nostra
Fiera delle Calzature
in Via Maiolica 6
e ci permette continuare la vendita a prezzi di vero stralcio come per le rimanenze estive salvate dall'incendio.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERE, cuoche, scelto personale con referenze per hotel, trattorie, caffè, bars, latterie offre prontamente per Trieste fuori. Agenzia Valdirivo 23. 45909 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, lavapiatti, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri con ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45770 A

A. CUOCHE, cameriere, lavapiatti ed altro scelto personale per hotels, restaurant, alberghi, trattorie, bars, buffet Trieste fuori, buone referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45770 A

CAMERIERA cerca posto per la stagione luoghi di cura in restaurant, servizio tavola, possiede ottimi attestati, parla diverse lingue straniere. Offerte «Stagione 100» al Piccolo. 41675 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi, personale hotel offre Ginnastica 10, II. 41614 A

CUOCA brava onesta, svelta offresi stabile. Pregasi scrivere «Maria» Piccolo. 41445 A

CUOCA semplice per tutti lavori offresi. Indirizzo Piccolo. 45774 A

CUOCHE, cameriere, domestiche per privati, trattori, ottima servitù offronsi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 45775 A

DONNA giovane cerca servizio due ore o tutto doporanzo. Minna Pinos, piazza S. Caterina 2, interno 1. 41527 A

GIOVANE tedesco, intelligente, onestissimo senza pretese offresi come servitore. Offerte «Grato» Piccolo. 41459 A

MASSAIA brava, pratica di cucinare con bambino di 3 anni, sano, offresi prontamente. Lovuc, trattoria Stechina, via Gelsi 5. 45788 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA giovane per locale, domestiche, cuoche per Trieste fuori cerco in giornata. Presentarsi Valdirivo 23. 45908 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Napoli, Milano, Firenze, Fiumicello, Lussinpiccolo cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45770 B

CAMERIERA tedesca per famiglia cercasi abile. Presentarsi dalle 9 alle 17, in via Madonna del Mare n. 7, porta 7. 9831 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche cerca Ginnastica 10, II. 41535 B

CUOCA capace, buoni attestati cercasi. XX Settembre 41, IV destra. 41[illegible] B

CUOCA onesta, brava, pulita, con attestati, stipendio 170 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 333 B

CUOCA e domestica cercasi per distinta famiglia fuori Trieste. Offerte «Zanoli» Piccolo. 41639 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Via Giulia 17, porta 13. 41615 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio III p., sinistra. [illegible] B

DOMESTICA giovane cercasi per due persone. Timeus 14, III, porta 16. 41651 B

DONNA di servizio per tre ore la mattina cercasi. Donizetti 1, p. I, sinistra. [illegible] B

DONNA giovine per servizio con alloggio e vitto cercasi. Via Molin grande 16, II destra. 41[illegible] B

DONNA capace lavori di casa, sappia cucinare cercasi con attestati. Via Giulia 11, p. 9. 45748 B

DONNA forte per lavare piatti e pulizia locale cerca prontamente cucina operai. Arsenale Lloyd. 41661 B

FAMIGLIA tre persone cerca ragazzetta presta servizi. Leonardo Vinci 2, IV destra. 45[illegible] B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Giorgio Galatti 16, III sinistra. Presentarsi dalle 9-15. 45692 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi mattina, dopopranzo. Giulia 23, III destra. 41573 B

PRESTASERVIZI cercasi possibilmente tedesca. Piazza Leonardo da Vinci 4, I, Zennaro. 41599 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici, particolarmente pratica cucinare cercasi prontamente verso buon emolumento. Via Nicolò Macchiavelli n. 15, porta 20, III piano. [illegible] B

RAGAZZA con buoni attestati che sappia anche cucinare cerca coniugi tedeschi. Presentarsi dalle 4-6 Via Rossetti 15, I, 9. 41400 B

RAGAZZA dabbene con attestati cerca piccolissima famiglia. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 45[illegible] B

RAGAZZO giovane, cantina, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45770 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRAZIONE stabili assumo, miti pretese, referenze, garanzie. Gentili offerte sub «Energia» Piccolo. 45742 C

CONTABILE corrispondente, eventualmente magazziniere, versato ramo mercerie, chincaglierie, offresi. Scrivere sub «Tenace» al Piccolo. 45242 C

CHAUFFEUR capace, dispone 12000 cerca posto qualsiasi decoroso. Offerte «Assiduo». 9744 C

CHAUFFEUR meccanico, pratico qualunque motore offresi: anche per sole riparazioni a domicilio. Miti pretese, massima garanzia. Offerte «Motorista» Piccolo. 41453 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, patentino anteguerra, buoni attestati, ammogliato senza prole, occuperebbesi presso famiglia signorile anche fuori Trieste. Avendo tempo disponibile occuperebbesi anche per altri lavori. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 41925 C

CORRISPONDENTE perfetto nelle lingue italiana, tedesca, francese ed inglese, conosce lo sloveno ed il croato, provetto contabile, capace di qualsiasi lavoro di scrittoio, cerca posto stabile anche per sole mezze giornate. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 41453 C

DATTILOGRAFA, conoscenza italiano, tedesco, pratica tutti lavori ufficio, lunga pratica. Gentili offerte sub «Ottime referenze» al Piccolo. 45676 C

DIRETTORE albergo capacissimo, eventualmente segretario, offresi stagione riviera Venezia Giulia, italiano, tedesco, francese, presenza, serietà, referenze. Scrivere sub «Venezia» al Piccolo. Ritiro corrispondenza 18 corr. 45240 C

GIARDINIERE capacissimo giardini campagna, con buoni attestati offresi. Offerte «Giardiniere» Piccolo. 41543 C

GIOVANE friulano cerca impiego in qualità di fattorino con piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 45684 C

IMPIEGATA corrispondente italiana, tedesca, francese, coscienziosa lavoratrice offresi per pronta entrata, eventualmente soltanto pomeriggi. Offerte «Coscienziosa» al Piccolo. 9832 C

IMPIEGATO conoscenza lingue, praticissimo ufficio, magazzino, spedizioni con ottimi attestati offresi per Trieste, Fiume anche estero. Offerte «Attivo» Piccolo. 41921 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni, 20.000 cauzione, cerca occupazione qualsiasi. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 9743 C

MECCANICO provetto chauffeur cerca posto anche fuori Trieste. Gentili offerte sub «35.enne» Piccolo. 41227 C

MEZZO lavorante sarto offresi mitissime pretese. Offerte sub «Sartoria» Piccolo. 45830 C

MODISTA diplomata Parigi confeziona qualsiasi modello, lavorazione finissima, prezzi miti. Corso Garibaldi 15, III destra. 40331 C

PASTICCERE già proprietario, capace, cerca posto anche hotel. Offerte «Proprietario» al Piccolo. 41455 C

PIANISTA repertorio nuovissimo offresi. Valdirivo 12, II destra. 44922 C

RAGIONIERE diplomato, lunga pratica bancaria e ditte private, referenze primo ordine offresi. Scrivere «Ex ufficiale» Piccolo. 45608 C

SCRITTORE tedesco, 24.enne, conoscenza czeco, francese e un po' italiano, stenodattilografia tedesca, istruito, onesto, abile, modesto, cerca urgente qualunque impiego. 350 lire mensili. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 41451 C

SIGNORA distinta offresi quale donna di chiavi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45590 C

SIGNORINA distinta, toscana, trentenne, cerca posto piccola famiglia, direzione casa o donna di compagnia, signora sola. Offerte «Dama» Piccolo. 44700 C

SIGNORINA distinta, pratica ufficio commercio tedesco, eventualmente cauzione cerca occupazione adatta. Offerte «Trentenne» Piccolo. 41567 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente lingua italiana cerca serio impiego. Offerte «Aprile» Piccolo. 41103 C

TEDESCA cerca posto quale aiuto padrona casa, città e anche fuori. Via Udine 25. I. 41543 C

VENDITRICE, lunga pratica calzature ed altri articoli, ottime referenze offresi. Offerte sub «Seria» al Piccolo. 41523 C

VENTITREENNE volonterosa, istruzione superiore commerciale, conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, parla lo sloveno occuperebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Hermes» al Piccolo. 9808 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L 1.— CC

A JOUR macchina, massima esattezza. Via Stuparich 15, II (ex Boschetto). 44772 C C

A JOUR macchina, ricamo vestiti a mano. Kandler 5, I destra. 39684 C C

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo N. 9, primo. 40850 CC

A JOUR. Qualunque lavoro eseguiscesi in giornata. Ricamo sugna. Viale XX Settembre 11-I. 43948 CC

A. MONOGRAMMI, punto inglese, a jour, retine, ricamo a macchina. San Nicolò 13, II destra. 44862 CC

CONFEZIONASI riparansi vestiti da signora. Zonta 6, III. 41545 C C

CONFEZIONI e mode. Corso Garibaldi 13, III. Eleganti cappelli, vestiti, prezzi modicissimi. Le ordinazioni si eseguiscono prontamente. 45396 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosi. Negozio busti, Acquedotto 4. 9830 C C

MATERASSAIA capace offresi domicilio, prezzi miti. Recapito Mazzini 16, portinaio. 41519 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania offresi riparare macchine cucire, domicilio, oppure fuori. Torrebianca 10. 160 CC

MODISTA capacissima, confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima convenienza. Piccolomini 8. 41597 C C

PITTORI, muratori, assumono qualunque restauro quartieri, locali, eseguiscono massimo ordine, prezzi miti ordinazioni. Rigutti 13, Andrea. 45284 CC

SARTA diplomata, premiata esposizioni Roma per esattezza, buon gusto assume qualsiasi ordinazione. Confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 44744 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari. Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 11274 C C

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 45436 C C

SARTA biancheria uomo assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 41299 C C

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito gonne e giacche ultima moda, senza difetti, lire 70; vestiti passeggio lire 40. Zovenzoni 5, primo. 41363 C C

SARTA conoscintissima, lunga pratica, rimoderna vestiti, mantelli signora riducendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, 41361 C C

SARTA assume qualsiasi lavoro giornata e a domicilio. Indirizzo Piccolo. 41377 C C

SARTA uomo capacissima nonchè abilissima pantalonaia accetta qualsiasi lavoro, anche rivoltature. Canova 21, porta 30. 45328 C C

SIGNORINA offresi per lavori cucito, semplici. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 41383 C C

TAPPEZZIERE-materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 39807 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 45798 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI pubblicità, per quindicinale femminile, cercansi. Offerte «Femmina» Piccolo. 40859 D

BARBIERE, pedicure, manicure bravo cercasi. Scrivere subito: Miro, Lido, Venezia. 6407 D

CORRISPONDENTI retribuiti, per Pola, Parenzo, Abbazia, cerca quindicinale femminile. Scrivere «Femmina» Trieste, via Istituto 24. 40861 D

DATTILOGRAFA sappia corrispondere italiano, abbia cognizioni tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte con referenze: Casella postale 399, Trieste centro. 41149 D

FAEGNAME capace, svelto, pratico negozio mobili, cercasi. Offerte soltanto con referenze, servizio prestato. Sub «Svelz» Piccolo. 41399 D

MUSICANTI, bombardino, cornetta cercansi per fuori 30 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 41413 D

PAGANTE e garzona modista cercansi prontamente. Via S. Spiridione 1, II. 41439 D

PASTICCIERE o pasticciera cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Ristorante caffè Chiozza. 41457 D

PORTINAIO, calzolaio con ottime referenze trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 9816 D

SIGNORINA praticissima per la vendita calzature per primario negozio ricercasi. Offerte sub «Calzaturificio» Piccolo. 41437 D

TUTTI possono diventare artisti cinematografici in casa propria. Scrivere affrancando risposta «Cinegrafia» Maddalena 42, Roma. 5390 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA semplice, con comodo cucina, per coniugi, pressi piazza Garibaldi, cercasi. Indicare prezzo sub «Guido» Piccolo. 45700 E

AMMOBILIATA pianterreno, sole, paraggi campagna, possibilmente vitto, cercasi. Offerte Perbene» Piccolo. 45704 E

AMMOBILIATE, uso cucina, vuote, semplici, lussuose, cerca Ginnastica 10-II. 41613 E

CONIUGI distinti cercano camera vuota, comodo cucina, centro. Offerte «Distintissimi» Piccolo. 41529 E

MARITTIMO cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia, paraggi piazza Unità e piazza Venezia. Scrivere sub «Marittimo» Piccolo. 9821 E

MATRIMONIALE, possibilmente uso salotto, comodo cucina, I, centro, cercano distinti coniugi con figlia. Offerte «Signorile» Piccolo. 45734 E

SPOSI senza figli cercano matrimoniale, comodo cucina, presso distinta famiglia, purchè unici inquilini. Offerte «Milanesi» Piccolo. 41633 E

STANZA elegante centrale, disobbligata, primo maggio cerca bancario. Offerte prezzo «Atlantide» Piccolo. 9764 E

STANZETTA vuota, chiara, cercasi paraggi XX Settembre. Offerte «Stanzetta» Piccolo. 41371 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A.A. AMMOBILIATA affittasi prontamente. Ferriera 5, scala II, III, porta 23. 41539 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 letti. Via Santa Maria Maggiore 1-II. 41495 F

ALLOGGIO e vitto presso buona famiglia darebbesi a giovanetto, lire 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 45688 F

AMMOBILIATA signorile, confort, affittasi a distinto stabile. Imbriani 12, II. 45436 F

AMMOBILIATA bella affittasi a distinto signore. Ginnastica 37, porta 8. 45264 F

AMMOBILIATA 2 letti, pulitissima, affittasi. Sanità 5-II, porta 9. 41511 F

AMMOBILIATA elegante, centro, vicino Volti Chiozza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45806 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, centro, affittasi. Via Taraboschia 8-II. 41663 F

AMMOBILIATA bellissima, vicino stazione centrale, con vitto, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 41667 F

AMMOBILIATA splendida affittasi a distinto signore. Kandler 7-I, porta 6. 45650 F

AMMOBILIATA, uno o due letti affittasi. XX Settembre 51-V. 41547 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente: scrupolosa pulizia. Molingrande 34, pt., destra. 45662 F

AMMOBILIATA 2 letti affittasi persone poco disturbo. Istituto 32, Fritsch. 41561 F

AMMOBILIATA affitta distinta piccola famiglia a signore serio. Elettrica. C. Battisti 4-I, sinistra. 41559 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, uso telefono, unico subinquilino, affittasi. Zovenzoni 6-I, sinistra. 41557 F

AMMOBILIATA affittasi signore solo. Ghiberti 5, porta 11 (laterale Cecilia). 41551 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, attiguo salotto, elegantissima, comfort, affittasi. Stuparich 7, IV. 41521 F

AMMOBILIATA bella, chiara, ingresso libero, uso telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41451 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Corso Vittorio Emanuele 15, porta 6. 41417 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, posizione centralissima, affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 41605 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi unico subinquilino, presso due persone. Gatteri 27, mezzanino. 45754 F

AMMOBILIATA in casa signorile affittasi a distinto signore o signorina. Udine 40, porta 8. 41587 F

AMMOBILIATA bellissima, grande e una vuota, oppure due vuote, uso ufficio, telefono, affittansi. S. Anastasio n. 6-I, porta 9, dalle 14 in poi. 41581 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, luce elettrica, affittasi persone distinte. Mazzini 9-IV, sinistra. 41535 F

AMMOBILIATA bella affittasi a signore distinto. Via Torre bianca 10-III, destra. 41625 F

AMMOBILIATA affittasi a serio impiegato. Via Gatteri 27-I, destra. 41593 F

AMMOBILIATA con cucina, presso persona sola. Luigi Ricci 8, porta 13. 45772 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, centrale, affittasi subito a distinto ufficiale. Felice Venezian 30-III, sinistra. 45650 F

AMMOBILIATE 2, comodo cucina, per piccola famiglia distinta, affittansi. Indirizzo Piccolo. 41331 F

AMMOBILIATE, lussuose, elettricità, semplici, uso cucina, offre Ginnastica 10-II. 41613 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Istituto 13-IV. 41645 F

CAMERA, camerino, ammobiliati, massima pulizia, centro. affittansi. Indirizzo Piccolo. 41221 F

CAMERA ammobiliata affittasi subito persona sola. Conti 15, porta 11. 45674 F

CAMERA vuota grande, luce, eventualmente stanza pranzo ammobiliata, uso cucina, affitto distinto coniugi. Vicino Goldoni. Indirizzo Piccolo. 45724 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi: preferita signora anziana. Castaldi 8-III. 41541 F

CAMERA, eventualmente cameretta, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 41525 F

CAMERA davanti, ingresso libero, affittasi. Via Udine 57-III, destra. 41491 F

CAMERA 2 letti, nettissima, affittasi. Via Udine 29, pianoterra. 41431 F

CAMERA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Piazza Garibaldi 12, porta 7. 41471 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Olmo n. 19, pt. 41929 F

CAMERA matrimoniale signorile, luce elettrica, volendo salotto, uso cucina, paraggi Stazione-Corso-Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41533 F

CAMERA 2 letti, affittasi. Madonna del mare 3, terzo. destra. 9824 F

CAMERA 2 letti affittasi. Madonna del mare 4-I. 41607 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Via del Ponte 7-II. 41923 F

CAMERETTA con due letti, volendo anche uno, affittasi a onesti operai. Via S. Sebastiano n. 4, piano V. 9823 F

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, eventualmente vitto, affitterebbesi. Ind. Piccolo. 45740 F

CAMERINO ammobiliato, interno, affittasi prontamente. Sapone 5-III, porta 10. 41379 F

DISTINTO signore trova bella stanza con luce via Rismondo 11-I, Luzzatto. 41489 F

LETTO affittasi. Media 8-I, porta 12. 9833 F

MATRIMONIALE affittasi. Bramante 4, porta 12. 41507 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi a coniugi anche con bambino. Manzoni 29, porta 16. 41483 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Visitare dalle 12-2. Felice Venezian 8-III. 41443 F

STANZA ammobiliata affittasi. Gretta Serbatoio N. 16. 45516 F

STANZA ammobiliata, 1-2 letti, luce, subaffittasi, soltanto signori. Torrebianca 14, II. 44668 F

STANZA ammobiliata, poggiolo, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Rossetti 24-II, destra. 45826 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi Alessandro Volta 8, porta 7. 45824 F

STANZA ammobiliata, 2 finestre, affittasi. Pietà 13-I piano, dalle 3 alle 5. 45766 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, pianoterra, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45708 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi persone distinte, senza bambini. Via Cologna 2, porta 1. 45718 F

STANZA ammobiliata, luce, centro, volendo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 45722 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi a distinta persona. Spiridione 12, porta 26. 45654 F

STANZA ammobiliata, pulita, grande, affittasi prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 45643 F

STANZA vuota o ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Molin grande 30-IV. 45762 F

STANZA ammobiliata, con 2 letti affittasi. Felice Venezian 21-I. 41493 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Via Ginnastica 10-III. 41487 F

STANZA o stanzino con costo offresi da distinta famigliola. Vasari 19, p. 10. 41433 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Rossetti 12, porta 2. 41927 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41585 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Coroneo n. 1, II, 10. 45744 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi distinto signore. Via Romagna 12-I, p. 3. 45794 F

STANZE 2, ammobiliate, eventualmente comodo cucina, orto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45668 F

STANZE bellissime, modeste, luce elettrica, ingresso scale, paraggi Posta, Battisti, Unità, affittasi viaggiatori, ufficiali. Indirizzo Piccolo. 41531 F

STANZETTA ammobiliata, netta, soleggiata, affittasi distinto signore. Michele 10-III, sinistra. 9817 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 10-I, porta 3. 9813 F

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, vitto, affittasi. Canova 22, porta 7. 41629 F

STANZETTA vuota, ingresso libero, detto in famiglia, per donna, affittansi. Via Mazzini 51, III, destra. 41621 F

STANZETTA bella, chiara, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Galleria 8-I. 9825 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

LINGUA tedesca, corrispondenza commerciale, stenografia italiana, tedesca, pittura, insegnansi. Via Commerciale 32, terzo piano, porta 11. 41381 G

MAESTRA scuole elementari impartirebbe lezioni, ripetizioni. Via Capuano 10, terzo, sin. 41509 G

SOTTUFFICIALI: corsi accelerati esami avanzamento. Prezzi minimi. «Scientia» Foscolo 2. 310 G

STUDENTESSA universitaria dà ripetizioni latino I, II, III ginnasiale. Rivolgersi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 45656 G

TEDESCO, corrispondenza e stenografia, conversazione e lezioni nella madrelingua impartisce maestra diplomata. Scrivere sub «Prezzi modici» Piccolo. 41537 G

VIOLINO (lezioni), ripetizioni (scuole popolari) impartirebbesi, non abbienti semigratuite. Offerte «Volontà» Piccolo. 9829 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO a maglia con due ciondoli, smarrito. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo Trattoria Hugo, Piazza Ponterosso. 41431 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTO bellissimo, ammobiliato, elegantemente affittasi. Informazioni Buchberger Giacinto Gallina 5, primo. 45504 I

APPARTAMENTO camera letto, pranzo, camerino, cucina, veranda, tutto ammobiliato, confort, paraggi Stazione, disponibile. Offerte Piccolo «Mezzanino». 41435 I

APPARTAMENTO magnifico, adattissimo sposi, quattro camere, signorilmente ammobiliate, cucina, accessori, confort, due terrazze, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 41655 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, nuovo, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, luce affittasi. Visitare 2-4. Indirizzo Piccolo. 45746 I

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41643 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, camerino, cucina, disponibile causa trasloco. - Via Commerciale, Scorcola Cordaroli 313. 41657 I

BOTTEGA sulla via Udine affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45520 I

CAMERE 3 e cucina scambio con casetta e campagna. Offerte «444» Piccolo. 45322 I

LOCALE vasto orefice, possibilmente uso bar, centro, affittasi, ottime condizioni. Offerte al Piccolo «Agosto». 45694 I

LOCALI in posizione centrica, affittansi prontamente e per agosto. Indirizzo al Piccolo. 9815 I

MAGAZZINI carbone due, grandi, senza buona uscita, affittansi in giornata, causa malattia. Piccardi 12. 090 I

MAGAZZINI (tre) grandi, posizioni centriche, affittansi buone condizioni. Rivolgersi via Gelsi 15, porta 13. 45670 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telef. 1728. Orario: 11-12, 17-18. 41579 I

NEGOZIO adatto qualunque genere, luce, scaffali affittasi senza buona uscita. Indirizzo Piccolo. 41689 I

PORTINERIA, centro, camera, cucina, con paga scambio due stanze, cucina, città. Indirizzo Piccolo. 41411 I

QUARTIERE completamente ammobiliato affittasi prontamente. Madonnina N. 31, mezzanino, destra 41179 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con portineria. Indirizzo al Piccolo. 41365 I

QUARTIERE piccolo scambiasi o cercasi con 4 o 5 stanze. Via Carducci o paraggi. Rivolgersi macelleria Polacco, via Carducci 26. 40569 I

QUARTIERE, camera, camerino, cucina, mezzanino, acqua, gas, scambiasi con due camere o tre, cucina. Indirizzo Piccolo. 45750 I

QUARTIERI ammobiliati, adatti per sposi, centro città, affitto. Antonio, Caffè Dante. 45814 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. VILLA Barcola 5-6 stanze, ammobiliate cercansi per sei mesi, famiglia forestiera. Offerte «Urge 45» Piccolo. 41617 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, possibilmente vuoto, cercasi. Buchberger, Giacinto Gallina 5-I. 45504 L

APPARTAMENTO 2-4 camere ed accessori cercasi. Lazzaretto 48-II. 41129 L

APPARTAMENTO vuoto, tre o quattro camere, cucina, bagno, luce, soleggiato, posizione preferibilmente centrale, cerca signore. Offerte sub «Mancia» Piccolo. 41369 L

APPARTAMENTO vuoto, 2, 3, 4 camere, con porzione terreno, adiacenze Roiano, Barcola, Scorcola ecc. cercasi. Offerte «Agios» Piccolo. 41895 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 camere, qualsiasi posizione, cercasi. Offerte «Eliofilo» Piccolo. 41397 L

BARCOLA, Miramare, Grignano cercasi villetta 5-6 stanze, stagione estiva. Offerte «Prontamente» Piccolo. 41093 L

CONIUGI distinti cercano appartamento vuoto o semiammobiliato, in casa signorile, 3 stanze, camerino bagno, camerino, cucina, luce: pagherebbero 4000 lire affitto annuo. Offerte «4000» Piccolo. 45494 L

CONIUGI cercano per agosto appartamento vuoto, tre stanze, comfort, massimo 3000 annue. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 45716 L

MEDIATORE serio che mi procuri quartiere centrale, soleggiato, cerco. Offerte «Bosco» Piccolo. 45536 L

QUARTIERE camera, cucina, event. camerino vuoto, cerca distinta famiglia 3 persone, impiego stabile verso buon compenso (escluso mediatori) posizione indifferente. Offerte «Speranza» Piccolo. 45546 L

QUARTIERE vuoto tre sei stanze, comfort, cercasi pagando compenso direttamente inquilino, amministratore: esclusi sensali. Offerte «Discrezione» Piccolo. 41387 L

QUARTIERE tre, due stanze, camerino, possibilmente vuoto cercasi. Offerte «Edoardo» Piccolo. 45720 L

QUARTIERE 1-2 camere, camerino, cucina, confort, centro, vuoto oppure ammobiliato, cercano sposi. Offerte con pretese sub «Maurizio» al Piccolo. 41407 L

QUARTIERE tre stanze, comfort, cercasi, eventualmente scambierebbesi uno due stanze. Offerte «Boemia 13» Piccolo. 45756 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cercano coniugi soli, pagamento anticipato 2 anni pigione. Indennizzo spese. Offerte «Trieste» al Piccolo. 45820 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale massiccia lire 1200, pioppo 1400, altra lucidatissima 1600, faggio, pioppo 1800, vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare nostri nuovi arrivi. 300 M

A. STRAOCCASIONE. Vendo stanza pranzo, altra letto, mogano finissime. Solitario 2, II. 45792 M

APPARATO fotografico Nettel, Piccolette, 4x6½, Tessargeiss 4.5 nuovo, vendesi occasione. Via Margherita 3, porta 7. 41441 M

APPARATO fotografico Zeisstessar 4.5 10x5, vendesi, dopo ore 11. Ginnastica 40, primo, sin. 360 M

APPARATO fotografico 18-24, con tre cassette doppie lire 120 vendesi. Daguerre, Corso 39. 45136 M

ARGENTERIA tavola, candelabri argento, portiera kylim, tappeto rosso orientale, coperta tavolo brocatello rosso cupo, servizio tavola 4 persone, vassoi argentati, cassetta zinco, valigie, stores gialli, lambregnin, grande vaso barocco in bronzo, servizio tè 6 persone, vendonsi causa partenza, soltanto dalle 17-18. Indirizzo Piccolo. 45714 M

ARGENTIERA antica buono stato, vendesi. Via Gatteri 27, porta 3, pianoterra. 45752 M

ARGENTO posate nuove, vendonsi vera occasione. XX Settembre 39, terzo destra. 41447 M

ARMADIO 4 cassetti lire 50, letti ferro, materassi paglia lire 40 ed altro vendonsi causa trasloco. Bellosguardo 16. 41391 M

ARMADIO una porta, bicicletta, riposè bianco, sgabello, vendonsi. Istituto 25, terzo. 41479 M

ARMADIO una porta, lavamano due porte, credenza cucina, vendo occasione. Vasari 20, sinistra. 41497 M

ARMADIO, credenza, specchio, semicupo, vaso giapponese vendo, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 45705 M

ATTACCAPANNI, salottino signorile, vendo occasionissima. Madonna Mare 6, pt. Pignolo. 41627 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale massiccia 1100, altra faggio, frassino, sedie da lire 12.50, vendonsi. Chiozza 39, magazzino. 41649

BARCA vela completamente attrezzata, ottimo stato, vendesi 1200. Via Udine 7. 45758 M

BICICLETTA «Styria» quasi nuova, forte, vendesi. Caprin 2, porta 12. 41419 M

BICICLETTA buonissima vendesi lire 180. Via S. Marco 13, II, destra. 41405 M

BICICLETTA donna vendesi. S. Francesco 62, I. 41439 M

BICICLETTA Peugeot viaggio, altra Bianchi, con motorino, vendonsi, dopo ore 11. Ginnastica 40, primo, sinistra. 420 M

BICICLETTA germanica seminuova, vendo occasione. Ruggero Manna 3, pianoterra. 41656 M

BICICLETTA corsa, tubolari, vendesi. Via Gelsi N. 5. 45822 M

BINOCCOLO prismatico Zeiss, vendo occasione. Giovanni Boccaccio 1, I, Cuttin. 9812 M

BROUGHAM vendesi lire mille. Indirizzo al Piccolo. 41637 M

CAMERA matrimoniale faggio lire 1050; altra rovere lucidata 1350; altre olmo, mogano, acero, tavolini, reti metalliche prezzi ribassati; sedie 25 tipi da lire 10 in poi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 969 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi causa partenza. Pozzo 16, porta 16. 45244 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato vendo rara occasione. Campo Belvedere 1. 44972 M

CAMERA matrimoniale massiccia, chiara, specchi, vendo occasione. Campo Belvedere 1. 44972 M

CAMERA matrimoniale 1350, altra porte piene vendonsi. Chiozza 51. 45086 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, massiccia, lavamano, suste, vendesi, 1300, occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 430 M

CAMERA matrimoniale moderna massiccia vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 45802 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio e frassino, solidissima, psiche specchi fino a terra lire 2700. Via Geppa 17, mag. 11707 M

CAMERA matrimoniale, singoli pezzi, macchina cucire vendonsi causa trasloco. Rivolgersi via Media 7, latteria. 41449 M

CAMERA letto chiara nuovissima psiche farmacie vendo occasione. Fonderia 12, I, destra. 45810 M

CAMERA completa solida 850; altra mogano 1900. Fonderia 3. 41469 M

CANE 2 mesi, lupino, vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 45796 M

CANE Buldogg 2 mesi, maschio 6 mesi, vendonsi lire 500. Via Bellini 13, scala II, terzo piano, porta 21. 41465 M

CANE S. Bernardo vendo, Caffè S. Giusto, ore 13-16, Greco. 41549 M

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, sentitamente commossa per le varie dimostrazioni di stima e di affetto tributate al suo amato

PAOLO

ringrazia tutte quelle gentili persone che, coll'invio di fiori, coll'accompagnare la salma all'ultima dimora od in altre varie guise, vollero onorare la sua memoria.

Un ringraziamento speciale al **Consorzio dei sarti** per il gentile intervento.

Famiglia PICCINNO

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento del defunto **LUCIANO KNY** fu erroneamente ommesso il ringraziamento alla spett. **Amministrazione del Gas.**

Famiglia KNY

CANNOCCHIALE fortissimo innesto telescopio, vendesi 150. Roiano via Quercie 49. 9812 M

CARROZZELLA elegante germanica, materasso, ruote gomma lire 250; bagnetto zinco laccato lire 50, vendonsi causa trasloco. Bellosguardo 16. 41393 M

CARROZZELLA bambini, inglese, splendida, occasione vendesi. Via Geppa 21, portinaia. 41603 M

CARROZZINA per ammalato, finissima, vendesi a prezzo da convenirsi. Carpison 6. 9819 M

CASSA controllo National seminuova prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6. 9836 M

CASSAFORTE Wertheim, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

CASSONI vuoti vendonsi. Weisz, Corso 24. 41515 M

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, metodi facili celerissimi, lezioni violino. Acquedotto 25, terzo. 460 G

CHITARRA elegantissima, violino d'antico autore, vendonsi mitissimo prezzo d'occasione. Incaricato Studio mandolinistico, ore pomeridiane Acquedotto 25, terzo. 520 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, con e senza marmi vendesi prezzo occasione. Geppa 17, mag. 11710 M

CUCINA laccata moderna vendesi prezzo conveniente, pagamento mensile. Chiozza 39, magazzino. 41647 M

FRANCOBOLLI, Europa, pezzi perfetti, vendonsi lire 500 netto. Riva Sauro 18, I, dalle 14.30 alle 16.30. 45680 M

FRANCOBOLLI grande quantità tutti paesi vendonsi. Via Coroneo 1, III, dalle 17-18. 45736 M

GHIACCIAIA nuova, due porte lire 200 vendesi. Indirizzo Piccolo. 41475 M

GUARNITURA per salotto od anticamera in faggio o rovere; altra imbottita in pelle con suste, vendo a prezzi di fabbrica. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 11716 M

LETTI due lucidi, suste, materassi lire 360; chiffonniere, sgabelli, tutto nuovo vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-19. 45810 M

LETTI 2, sgabelli, chiffonniers, credenza vendonsi occasione. Scussa 7, I, porta 6. 45760 M

LETTI due faggio 100; chiffonniers 220, sgabelli 60, suste, materassi crine, lanetta vendo. Fonderia 3. 41467 M

LETTO pieghevole con susta, letti ottone, letti ferro, lettini bambini vendonsi prezzi bassi. Via Geppa 17, mag. 11709 M

LETTO matrimoniale, lavamano, canapè, tavolino, vendonsi causa partenza prezzo d'occasione. Commerciale 16, II. 41501 M

LETTO per una persona, lettino per bambino, guardaroba in buonissimo stato vendonsi prezzo d'occasione. Via Molino Vento 29, I piano, Lorenzoni Alba, dalle 9.30 alle 11. 41595 M

LETTO, susta, comodino, armadio vendo 250. Massimo d'Azeglio 11, porta 11. 45710 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, lire 350. Officina Cervellini, via G. Vasari 17. 38239 M

MACCHINA scrivere Senta da viaggio vendo lire 450. Via Romagna 6, magazzino. 41553 M

MACCHINA Remington come nuova vendo causa partenza. Portiere, Riva Sauro 20. 9827 M

MACCHINA cucire Singer, originale, massima perfezione, garanzia anni cinque, vendesi rate, ritiransi usate. Torre bianca 10. 460 M

MACCHINA cucire quasi nuova vendesi. S. Nicolò n. 10, IV. 45664 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi qualunque prezzo, causa bisogno. Androna della Scala 4, I (Riborgo). 45736 M

MACCHINA a mano buonissima vendo. Via delle Mura 5. 45730 M

MACCHINA da scrivere vendesi a prezzo d'occasione Via XXX Ottobre 14, Ebner. 41563 M

MACCHINA Singer buonissimo stato vendo. Via Udine 51, III, destra 41619 M

MATERASSI due crine animale vendonsi occasione; altri crine vegetale, nuovi a lire 45. S. Maurizio 7 41535 M

MATRIMONIO Confetti finissimi vendo a prezzo di fabbrica. Felice Venezian 30, III, sinistra. 45560 M

MOBILI camera, cucina moderni vendonsi occasione. Campo San Giacomo 8. 46732 M

MOBILI vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 41373 M

MOBILI diversi da vendere .Via del Rivo n. 4, pianoterra. 41477 M

MUSERUOLE doppie alpacca per cani lupi. Dobermann, bellissime vendonsi. Molino Vapore 6, porta 17. 45782 M

ORCHESTRONE vendesi buona occasione. Rivolgersi Belpoggio 3, II p., Fornasaro. 41473 M

PIANINO, pianoforti germanici mondiali Bechstein, Hoffmann, assortimento vendonsi. Deposito, Giustinelli 1. 11528 M

PIANINO finissimo, perfetto vendesi lire 2600. - Via Sanità 16, primo. 45506 M

PIANINO mogano, germanico, nuovo, concerto, 3 pedali vendesi lire 4500 compreso spese. Via Sanità 16, I. 45702 M

PIANINO, piano (Mignon) vendesi occasione, prezzo senza concorrenza. Filzi 10, I. 41609 M

PIANINO stupendo, modello incrociato, piastra, ancora nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 45764 M

PIANO concerto marca Hölzl, mogano, meccanica ripetizione sistema Erard, splendido modello, vendo prezzo fabbrica Olivo, via Udine 18. 41623 M

PIANOFORTE mezzacoda, mogano, marca mondiale germanica, concerto, voce splendida, meccanica inglese, ripetizione, avorio, metallica, corde ramate, vendesi lire 4600, compreso spese, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, primo. 45606 M

SALA da pranzo, mogano, grandiosa, monumentale con 8 sedie, 2 poltrone, vendesi rarissima occasione. Via Geppa 17, mag. 11708 M

SCRIVANIE rouleau, armadi rouleau, armadietti rouleau, rovere massiccio, tipo americano vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 11716 M

SEDIE pieghevoli e tavoli per giardino vendonsi prezzo occasionissimo. Magazzino Punzo. Filzi 15. 1025 M

SOFA' e 2 poltrone vendonsi. Corso Vitt. Em. n. 37, IV, porta 14. 41385 M

SOPRABITO grigio, media, perfetto stato, vendesi. Ventisettembre 51, I, destra. 45828 M

STANZA matrimoniale finissima, frassino fiorato, costruzione rotonda; altra mogano, vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 11714 M

STANZA da letto in rovere, stupenda, psiche, lavorazione di primo ordine; altra in frassino, vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito via Udine 25. 11712 M

STANZA da pranzo in palissandro, elegantissima, 6 sedie vera pelle; altra in rovere, monumentale, vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito Via Udine 25. 11713 M

STANZA matrimoniale, frassino, lettino bambini, vendonsi; facilitazioni pagamento mensile, senza interesse. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 971 M

STIVALI alpini n. 42, 43, nuovissimi, lavorazione a mano, qualità extra-fine, vendonsi occasione. Ginnastica 46, pianoterra. 45682 M

SUSTE 2, metalliche, quasi nuove, vendonsi occasione. Conti 24, II. 45786 M

TAILLEURS due blu e marrone nuovissimi vendonsi occasione causa lutto. Via San Michele 37, V. 41375 M

TENNIS rete come nuova vendesi occasione. Via Scorcola 492, III, porta 10. 41367 M

TIMBRI datari gomma vendo occasione. Scrivere: Bellascala, via Trealberghi 16, Milano. 11687 M

VENDONSI: 1 sgabello, 1 letto, 1 lavamano con marmo e specchio, 1 tavolo di cucina, 1 armadietto cucina, 1 letto con susta. Via SS. Martiri n. 9, rivendita tabacchi. 9814 M

VESTITI uomo, calzoni sopra misura, impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 41233 M

VESTITI due da vendere, di seta nero e blu, nuovi, per signorina. Indirizzo Piccolo. 45652 M

VESTITI, alcuni, uomo a lire 75 occasione vendonsi. Battisti 11, V, porta 11. 41641 M

VESTITO lussuoso nero con giacca vendesi. Foscolo 27, I p., porta 9. 9811 M

VIOLINI due, autori italiani autentici vendonsi prezzi mitissimi. Via Galleria 8, III, porta n. 15. 41615 M

VIOLINO copia autore, finemente lavorato, sonoro vendesi. Solitario 25, III. 45764 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARROZZELLA pieghevole, con folo, in buono stato, comperasi. Fabio Filzi 1, I, destra. 9828 N

Luigia ved. Amodeo nata Bornettini

d'anni 79

spirò ieri, dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dalla fede, fra le braccia dei suoi cari.

Le dolenti famiglie **AMODEO, PROBST,** e **GRANDIS,** in unione ai parenti, partecipano la dolorosa perdita.

Per espressa volontà della diletta Estinta, le carissime spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto, domenica, alle 9, partendo dalla via Giuseppe Vidali N. 10.

Trieste, 13 aprile 1923.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, rendeva la sua bell'anima a Dio

Antonia Zlobez

lasciando accasciati da indicibile dolore il marito **MATTEO,** il figlio **GIUSEPPE,** le figlie **FRANCESCA ved. SLUGA, MARIA mar. BARICH, GIUSEPPINA mar. SCHILLAN,** la nuora **MARIA,** i generi **GIUSTO** ed **EMILIO,** nonchè i nipotini che, in unione agli altri congiunti, partecipano il triste avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo domenica 15 corrente, ad ore 10.30, partendo il convogliofunebre dalla casa N. 421 di S. M. Maddalena superiore.

Trieste, 13 aprile 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Dopo lunghe e penose sofferenze, questa mane si spense serenamente

Giuseppe Tosolini

maestro di camera al Lloyd Triestino

Affranti da indicibile dolore, la consorte **MARIA nata VARUZZA,** i figli **PINA** e **LUCIANO,** unitamente a tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno domenica 15 corr., alle 10, partendo il convoglio dalla casa N. 4 di Via Raffineria.

Trieste, 13 aprile 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Questa mane, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente

Maria ved. Germani

lasciando nel più profondo dolore, la sorella **MARINA TARABOCHIA,** il cognato **cap. EUGENIO TARABOCHIA** (assente), la nipote **DOLORES TARABOCHIA,** che, unitamente agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio a quanti l'ebbero cara.

I funerali dell'amata estinta seguiranno sabato 14 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 2 di Via Benvenuto Cellini, direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 aprile 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Beccherie 5, negozio. 11505 N

BATTERIA uso medico, soltanto sistema Alimonda, acquista Dalsasso, Mazzini 3. 9826 N

FOGLIETTI volanti triestini cerco collezione oppure singole annate. Fichera, Mazzini 39. 45636 N

MACCHINE impastatrici ed elevatrici, per beton, nonchè frantumatrici e perforatrici per pietra, adoperate o nuove, cercansi prontamente. Offerte: Casella postale 79, Trieste III. 41517 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 45508 N

STANZA da pranzo, lussuosa, moderna, quasi nuova, acquistasi purchè prezzo occasione. Offerte «Spartaco» Piccolo. 41401 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie, pago sempre più degli altri. Oreficeria, Ponte della Fabra. 45773 O

A. A. LIRE 12 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 15, I. 11380 O

A. ACQUISTO argento, oro, brillanti, perle, orologi a prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I, orefice. 40415 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 12; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino, lire 10; corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 10038 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, platino, paga prezzi elevatissimi, soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 36. 723 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 1, telef. 1154. 1116 O

CHIODI forgiati, caviglie, disponibili 70 tonnellate, 110 quintali. «Edilemporio», Udine. 6405 O

DURANTE le frequenti epidemie di tosse pagana furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la miglior specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossima Godina» che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» in Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

LEGNA ardere, faggio, pezzatura cent. 25, quintali 140, lire 12, liquidiamo, anche piccole partite. Via Romagna 6, magazzino. 41651 O

MARITTIMI attenzione! Uniforme (blouse e calzoni) lire 250, uniforme bianca panama lire 105, vestito per bordo (sacchetto, gilet e calzoni) lire 350. Stoffe finissime. Presso la rinomata sartoria I. Iiras, via Coroneo 1-II. 11322 O

MOBILI, Via Urine. Stanze da letto, massiccie, da lire 1000 in poi; stanze da pranzo, da lire 2400 in poi; attaccapanni, ghiacciaie, guarniture club, letti di ferro ed altri mobili singoli, vendonsi a prezzi modici. Via Udine 25. 11711 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti, stoffe da mobili, impermeabili. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

STANZE da letto, di propria costruzione, solide ed economiche, vendonsi a prezzi vantaggiosi. Visitare falegnameria Frandolich, via dell'Istituto 11. 39947 O

TURACCIOLI sughero, massima stagionatura, deposito tutti i tipi. Bosco 8. 45474 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

NASTRI dattilografia. Primaria fabbrica cerca ovunque rappresentanti. Bachi, Principe Amedeo N. 13, Torino. 6402 P

PIAZZISTA manifatture, capace, volonteroso, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9820 P

RAPPRESENTANTE pratico arti grafiche assumerebbe Salga Barabino e Graeve, Genova (9) Via Aldo Manuzio 7. 5401 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI ed autocorriere bollati, efficienti, con conduttore, cercansi per servizi speciali prossimo mese. Offerte subito sub «Garanzia» al Piccolo. 45122 Q

AUTOCARRO Fiat B. L. effecente vendo. Rivolgersi Giulia 98, Schiavon. 45512 Q

«BENZ» tre posti, ricca riserva, vendesi, 10.000 trattabili. Visitare 14-17, Barcola 42. 45686 Q

CAMION «Fiat», portata 30 quintali, quasi nuovo, vendesi. Barcola 42. 45686 Q

MOTOCICLETTA «Galloni», tipo Sport, nuovissima, vendesi giornata. Via Chiozza 29. 45780 Q

MOTOCICLETTA «Neckarsulm», 4 HP, un cilindro, perfetto stato, vendesi. Via Bramante 2. 45726 Q

TRATTRICE Daimler, vendesi, vera occasione. Cassetta 4243 M, Unione Pubblicità, Bologna. 5404 Q

VETTURA lancia massimo lusso, perfetta efficenza e piccolo motoscafo, vendonsi. Indirizzo Piccolo 44886 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. TRATTEREI proprietario trattoria bella, spaziosa, centro o vista mare, per iniziare varietà. Offerte «Varietà» Piccolo. 41505 R

AZIENDA industriale, commerciale, lucrosissima, perfettamente organizzata, articolo di prima necessità, grande consumo, cedesi, cambiamento residenza, necessita investimento capitale 200 a 250.000, potrebbesi accordare parte facilitazione pagamento. Offerte nominative per serie dirette trattative; intermediari esclusi. Scrivere sub «Affare lucroso» Piccolo. 41665 R

ASSOCIOMI a persona disponga 3000 contanti, per inizio lucroso lavoro. Caffè Fabris, dalle 10 alle 12, 15-17. 41503 R

BOTTEGA in commestibili, bene avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41613 R

BOTTEGA generi diversi, vendesi causa partenza, 2000, affare giornata. Rigutti 23. 45800 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi, prezzo bassissimo. Tiziano 6. 9835 R

CAPITALE piccolo dispone vedova, per associarsi spaccio vini, osteria, con persona onesta. Offerte sub «Lina» Piccolo. 71409 R

CAPITALISTA cercasi per ditta primaria generi alimentari e rappresentanze per dare maggiore sviluppo affari. Offerte sub «Trieste 100000» al Piccolo. 9715 R

DECRETO spaccio vini; trattoria senza decreto, affittansi. Luzzatto, Istituto 3. 9834 R

DECRETO trattoria affittasi a miglior offerente. Inviare offerte «300» al Piccolo. 41583 R

DROGHERIA grande, bene avviata, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45784 R

MACELLERIA vendesi o affittasi, prezzo minimo. Rivolgersi 14-16. Indirizzo Piccolo. 45672 R

MONFALCONE, buffet centrica posizione, tutto a nuovo, appaltasi prontamente, lire dieci giornaliere, tutto compreso. Richiedesi cauzione lire 3000. Offerte Deposito birra Adria, Trieste. 40615 R

NEGOZIO avviato articoli gomma, strumenti chirurgia ecc. situato Venezia, cedo motivi salute. Scrivere Conzetti, Liruti 34, Udine. 11652 R

TAGLIANDI rendita austriaca, vendonsi. Hotel «Brioni», stanza 14. 41659 R

TRATTORIA centrica, forte lavoro, vendesi, eventualmente affittasi. Palma, Caffè S. Giusto. 41571 R

TRATTORIA senza decreto vendesi prontamente, occasione. Via Guardia 1. 45728 R

TRATTORIA vicino stazione centrale, ricco inventario, vendesi, lire 7000. Indirizzo Piccolo. 45723 R

20.000 dispongo: comprerei bar, negozio, qualsiasi, bene avviato. Per somme superiori dispongo buone garanzie. Indirizzo Piccolo. 45698 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA coltivata ad orto, con casetta di camera grande, cucina, stalletta, pozzo acqua bevibile, pressi via Rossetti, vendesi, lire 30.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 45524 S

CASA uso villa, città, con tettoie chiuse, 3 quartieri, uno pronto, vendesi, 90.000; 40.000 saldo prezzo. Sub «40.000» Piccolo. 45679 S

CASA 3 quartieri, giardino, acqua, gas, uno libero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45804 S

CASETTA 4 locali, con orto, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 45696 S

POLA. Causa partenza vendesi villino 10 ambienti, scaldabagno, gas, luce, acqua, giardino, orto, frutteto; comodità pagamento. Rivolgersi Giobbe, via Besenghi 8, Pola. 9794 S

STABILE, quartieri, confort, giardino, rendita 13.500, vendesi, 130.000. Offerte «Posizione amena» Piccolo. 45790 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 41577 S

VILLA splendida posizione, Scorcola, confort, prontissima, vendesi. Palma, Caffè S. Giusto. 41569 S

VILLA, Riviera, 9 locali, giardino, garage, confort moderno, vendesi, occasione; facilitazioni pagamento. Risorto, Caffè Dante. 45818 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE da lire 6 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, quadri, orologi regolatori, biciclette ecc. ecc. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 45164 U

A RATE: stoffe uomo, donna, biancheria, seterie, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 45658 U

«ADA». Sì. Piccolo. 41555 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

AUTOVETTURE a 2.50 al chilometro, per viaggi e gite, noleggiansi. Telefono 26-38, Coroneo 39. 45666 U

AVENDO da fare un acquisto, non fate a meno di visitare le vetrine ed il negozio orologeria ed oreficeria F. Cavallar, Via S. Lazzaro, angolo Via delle Torri. 11711 U

C. Dispiacente notizia indisposizione. Auguro pronta guarigione! Distinti saluti. Primo. 9818 U

COMMERCIO. Crediti pienamente. Caccia ogni dubbio. Posso scriverti? Guadagno. 45816 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, rimodernano, puliscono, confezionano. Unico autorizzato stabilimento. Corso 39-I, telef. 34-83. 41490 U

ISTITUTO Cosmetico massaggio cosmetico elettrico del viso, del cuoio capelluto, manicure, lavatura, ondulatura, emagliazioni Palestrina 1 40407 U

NOBILTA'. Ricerche nobiliari, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico Roma, Solferino 9. 5403 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi da uomo e da donna vendonsi da lire 80 in poi. Via Madonnina 17, porta 2. 1006 U

SIGNORE privo conoscenze, conoscerebbe signorina buona famiglia, con dote, scopo matrimonio. Scrivere «Edi» fermo Posta. 45768 U

SIGNORINA distinta, dote, sposerebbe israelita. Rispondesi soltanto indirizzo abitazione. Scrivere «Vanda» Piccolo. 45712 U